QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
9 Maggio 1954
Anno X - Num. 110
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-838, 80-980, 83-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 550 (partecipaz. L. 1000 in linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 900 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 9100, semestre L. 4800, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Cambiare metodo

Abbiamo avuto in questi giorni, nella stampa occidentale di qua e più ancora di là dell'Atlantico, un ricco notiziario, abbondantemente e vivacemente commentato, circa un nuovo episodio di dissenso fra le tre Potenze, e più particolarmente fra Stati Uniti e Gran Bretagna, a proposito dell'Indocina. Fra noi taluno ha osservato che questo e altri precedenti dissidi mostrano come sia una menzogna convenzionale la servilità degli occidentali europei verso gli Stati Uniti, sistematicamente affermata dalla stampa filo-sovietica; e come anzi ne risulti la differenza capitale fra un'associazione di popoli liberi, quale è l'alleanza atlantica, e un aggregato di satelliti intorno a una Potenza dominatrice, quale è il blocco sovietico.

Osservazione giustissima, da tener sempre presente: da non applicare tuttavia tale e quale al rapporto Mosca-Berlino. Una personalità autonoma della Cina popolare è innegabile, anche se fino ad oggi la diplomazia americana non abbia voluto tenerne il debito conto: e anzi, sotto l'amministrazione Eisenhower-Foster Dulles, si direbbe che essa lavori, per quanto è da lei, a neutralizzare e annullare codesta autonomia. Ultimo tratto del genere: la mancata stretta di mano, a Ginevra, di Foster Dulles a Ciu-En-Lai.

Da quella giusta constatazione sul carattere politico-morale positivo dei dissensi fra i componenti l'alleanza atlantica non bisogna, peraltro, trarre la conclusione che la moltiplicazione dei dissensi medesimi sia desiderabile. In ogni caso, desiderabile non è la loro manifestazione pubblica, clamorosa, accompagnata (soprattutto da parte americana) da polemiche aspre od amare. Tali manifestazioni, mentre rendono più difficile il componimento dei dissensi medesimi, coltivano nel campo sovietico l'illusione che sia possibile arrivare a una rottura del blocco occidentale. Illusione la quale contribuisce a trattenere il governo di Mosca dall'imboccare la via maestra del dibattito franco e completo circa il suo contrasto con l'Occidente, e a perpetuare da parte sua il metodo delle dichiarazioni reticenti, delle proposte ambigue, dei cavilli procedurali, del « cambiare le carte in tavola », grazie a cui Mosca riesce a combinare un raffinamento estremo di bizantinismo con un ricorso fin troppo frequente ai metodi contrari al buon costume e alla sicurezza internazionali. I socialcomunisti di Occidente, per loro parte, fanno quanto possono per mantenere l'U.R.S.S. su questa via sbagliata.

I dissensi inevitabili tra gli occidentali protrebbero essere neutralizzati nelle loro conseguenze dannose, e sostanzialmente ridotti o composti, solo che la diplomazia statunitense si decidesse ad abbandonare il metodo del mettere tutto in piazza, e di sbandierare come programma comune e definitivo ciò che è soltanto progetto iniziale e unilaterale. A questo metodo errato è dovuto il fatto che oggi si possa parlare da qualche parte, con una prima apparenza di fondamento, di «Monaco asiatica», mentre in realtà nulla si è verificato di lontanamente analogo a quanto avvenne nell'autunno del 1938 a danno dei popoli liberi e a vantaggio dell'imperialismo hitleriano. Non c'è stata e non c'è in Indocina nessuna Cecoslovacchia fatta a brani e divisa fra aggressori circostanti: c'è stata e c'è una insurrezione anticoloniale trapassata rapidamente in guerra civile, e inquadratasi nel conflitto fra i due sistemi internazionali grazie al sostegno arrecato dal di fuori ai comunisti e anticomunisti indigeni. L'esistenza dei secondi non è meno reale per il fatto che ai nostri socialcomunisti piace ignorarla parlando semplicemente di un colonialismo che allo stato delle cose è, esso davvero, inesistente.

Diciamo in breve quel che è accaduto in queste ultime settimane. Una idea in sè giusta, e necessaria, quale è quella della creazione nel Sud-Est dell'Asia di un equilibrio di forze preservante la libertà e indipendenza dei popoli di quelle regioni, è stata proclamata « Urbi et Orbi » — adesso c'è anche la televisione per questi benedetti servizi — come una imposizione da effettuare, « hic et nunc » contro la Cina comunista. Si tratta, invece, di una esigenza effettiva della pace internazionale da concretare e realizzare gradatamente in trattative discrete fra governi europei ed extraeuropei, senza pregiudizio della conferenza pubblica di Ginevra e in coordinazione con essa. Toccava e tocca a questa, cioè, provvedere al più urgente: stabilizzare la fine delle ostilità e la coabitazione pacifica degli elementi contrapposti in Corea; arrestare l'« inutile strage » in Indocina, e mettere anche colà le fondamenta di una stabilizzazione analoga. Solo dopo ciò si potranno, con qualche probabilità di successo, stringere e annodare i fili precedentemente avviati per una specie di Locarno asiatico-meridionale, o più ampiamente del Pacifico.

S'intende che un simile lavoro politico-diplomatico non può non partire da posizioni di forza e non approdare a posizioni di forza: tale è la legge del mondo internazionale ancora oggi, e nulla sarebbe più ipocrita di un pacifismo mirante a disarmare una parte sola. Ma altro è creare, mantenere, consolidare simili posizioni di forza, e sulla base di esse arrivare a intese, compromessi, equilibri tutelanti la libertà dei popoli e la pace; altro, invece, fare sfoggio verbale di forze di cui ancora non si dispone per intimare retrocessioni e capitolazioni; e poi, quando una realtà diversa si svela, parlare di sconfitta e di disfatta, e prendersela con coloro che non sono stati consultati in tempo, e che hanno avuto il torto di vederci più chiaro.

Nulla è perduto, fino ad oggi, a Ginevra, di ciò che da Ginevra si poteva e si può ragionevolmente attendere. La caduta di Dien Bien Phu — di cui valorosi e sfortunati difensori i nostri socialcomunisti non han saputo inviare un saluto umano — non cambia il dato fondamentale della situazione; e cioè l'impossibilità per ciascuna delle due parti di sopraffare definitivamente l'altra, e quindi la convenienza di troncare la partita delle armi. Occorre alle Potenze Occidentali veduta esatta della realtà, chiarezza di idee, maturazione silenziosa di atti concordi: e allora l'arresto delle ostilità potrà essere ottenuto anche in Indocina. E' la cosa più urgente, condizione indispensabile di una eventuale e più organica sistemazione. Per la quale è da ricordare la verità enunciata testè dal canadese Pearson: l'« Asia agli asiatici » non equivale affatto a l'« Asia al Cominform ».

Luigi Salvatorelli

LA CADUTA DI DIEN BIEN PHU NON FAVORISCE LA PACE

Burrascoso inizio a Ginevra della conferenza per l'Indocina

Completo disaccordo fra occidentali e comunisti - Bidault offre l'armistizio a condizioni che i cinesi definiscono inaccettabili - Una manovra di Mosca a favore di Pechino - Oggi Eden e Molotov cercano un compromesso

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 8 maggio.

Appena salpata, la conferenza per l'Indocina si è incagliata su ostacoli di procedura. La battaglia che si è accesa ha confermato l'intransigenza delle delegazioni comuniste, ma ha anche rivelato — ed è stata sorpresa piacevole — una ben coordinata linea di condotta fra gli occidentali.

Il discorso di Bidault non è stato quello del ministro di un Paese che ha subito una dolorosa sconfitta militare, ma quello del ministro di un Paese che sembra risoluto a considerare Dien Bien Phu come un episodio e che non intende umiliarsi per ottenere la pace ad ogni costo. Come già a Berlino, oggi Bidault è stato più «americano» degli americani.

La missione di Molotov e di Ciu En-Lai si presenta più difficile del previsto; ed è possibile dire fin d'ora ch'essi hanno commesso un errore tattico chiedendo l'ammissione alla Conferenza dei comunisti del Laos e del Cambogia e, in subordinata, di discutere mediante trattative a cinque (Cina inclusa), la questione degli Stati che devono partecipare alla Conferenza.

Su tutte e due le questioni i francesi e gli americani sono risoluti a non cedere, anche se ciò dovesse significare il fallimento della Conferenza. Bidault non potrà mai sedere allo stesso tavolo con i rappresentanti i due Governi fabbricati, che sono stati fabbricati apposta per la Conferenza. Bedell Smith non accetterà mai di partecipare a colloqui a cinque, riconoscendo in tale modo la qualifica di «quinto grande» al ministro degli Esteri cinese al quale Dulles si è rifiutato perfino di stringere la mano.

La fermezza degli occidentali — Eden ha subito appoggiato la tesi di Bidault e di Bedell Smith — dovrebbe costringere Molotov a fare marcia indietro, come già fece a Berlino quando comprese che non avrebbe potuto ottenere la partecipazione alla Conferenza del Governo comunista tedesco. Gli occidentali potrebbero così ottenere un insperato successo tattico che servirebbe a rialzare, dopo le tristi e confuse giornate scorse, il morale delle loro delegazioni.

I lavori della Conferenza sono cominciati nel tardo pomeriggio con il solito rito dei lampi al magnesio. Gli autisti di Molotov e di Ciu En-Lai si sono fermati stranamente dinanzi a un ingresso secondario del *Palais des Nations*; e i due ministri comunisti, meravigliati per non trovare nessuno ad accoglierli e ancora più sorpresi per la mancanza del servizio d'ordine (sui volti degli agenti svizzeri di scorta si rispecchiava il terrore della situazione imprevista) hanno dovuto traversare molti corridoi prima di arrivare alla sala numero cinque, dov'erano ad attenderli i delegati degli Stati Uniti, della Francia, della Gran Bretagna, del Viet Nam, del Laos, del Cambogia e del Viet Minh (i comunisti indocinesi).

Presiedeva Eden, che ha dato la parola a Bidault. Dopo aver reso omaggio ai combattenti di Dien Bien Phu, il ministro francese ha detto: «I comunisti non mirano a dare l'indipendenza alla Indocina, ma vogliono impossessarsi di tutta l'Asia sud orientale»; e ha proposto un armistizio accompagnato da garanzie molto serie, alle quali in un secondo momento potrebbe seguire la soluzione politica, attraverso elezioni generali in tutto il Paese.

A parte questo vago accenno alle elezioni le proposte di Bidault non sono certamente concilianti, ed è facile prevedere che saranno rigettate in blocco dai comunisti. In verità il ministro francese ha parlato come se la situazione militare fosse molto più favorevole alle truppe del generale Navarre di quanto in realtà lo è. Sapendo di dover fare, prima o poi, alcune concessioni, egli si è probabilmente voluto mostrare intransigente per non andare subito incontro alle richieste dei comunisti.

Ecco le sue proposte. Per il Viet Nam, dove è in corso una guerra civile, Bidault ha chiesto: 1) raggruppamento delle truppe regolari francesi e comuniste in zone che dovrebbero essere stabilite dalla conferenza di Ginevra su proposta dei due comandanti in capo; 2) disarmo delle formazioni irregolari (che esistono soltanto nel campo comunista); 3) liberazione immediata dei prigionieri di guerra e degli internati civili; 4) controllo della esecuzione di queste clausole da parte di commissioni internazionali; 5) cessazione delle ostilità nel momento della firma dell'accordo.

Per il Laos e il Cambogia, Bidault ha chiesto l'evacuazione di tutte le forze regolari e irregolari comuniste e inoltre l'applicazione dei punti 2, 3, 5 dell'accordo per il Viet Nam.

Bidault non ha offerto nulla in cambio di queste richieste di così vaste proporzioni, che equivalgono a pretendere dai comunisti di abbandonare gran parte delle posizioni conquistate, di sospendere le ostilità, di liberare i prigionieri e di accettare un controllo straniero. Non è certo su queste basi che si potrà raggiungere il compromesso; e del resto stasera un portavoce cinese ha definito inaccettabile le condizioni francesi.

Dopo Bidault ha parlato il rappresentante dei comunisti indocinesi per chiedere, appoggiato da Molotov e da Ciu-En-Lai, la partecipazione alla conferenza dei «governi» comunisti del Laos e del Cambogia, alla quale si sono opposti tutti gli altri Stati. E anzi il rappresentante americano ha deplorato che la Cina abbia tentato in via obliqua di assumere la posizione di potenza invitante, che le è esplicitamente negata dall'accordo di Berlino.

Eden ha proposto che il problema venisse discusso in una riunione fra i «Quattro Grandi»; Molotov si è detto d'accordo, ma ha chiesto di far partecipare anche la Cina alla riunione. Non essendo stato possibile raggiungere l'accordo su questo punto, i lavori sono stati rinviati al pomeriggio di lunedì. Domani, attraverso un incontro fra Eden e Molotov, si tenterà di superare le questioni procedurali.

I discorsi di oggi sono stati pronunciati in francese, inglese, russo, cinese ed annamita. L'ultima di queste lingue non era considerata « ufficiale », ma nessuno ha protestato quando il delegato dell'Indocina comunista, che si era fatto accompagnare da quattro interpreti, ha preso la parola nella sua lingua nativa, la sola che egli sostiene di conoscere.

Enrico Altavilla

Una scena della battaglia di Dien Bien Phu negli ultimi giorni di resistenza: feriti francesi e indigeni muovono verso l'infermeria sotterranea della piazzaforte (Tel.)

Forse novecento italiani fra i difensori di Dien Bien Phu

Roma, 8 maggio.

Sembra accertato che nella fortezza di Dien Bien Phu erano circa novecento italiani.

La cifra è attendibile giacchè in genere gli effettivi della Legione Straniera sono per circa il 14% composti di italiani, e calcolando l'indicata percentuale sui legionari che erano a Dien Bien Phu si ha per l'appunto la cifra indicata.

Il messaggio di Scelba a Laniel

Un provvedimento del governo dopo un volgare attacco comunista

Inqualificabili giudizi dell'«Unità» sul Presidente del Consiglio e Piccioni - I giornalisti d'estrema sinistra non potranno più entrare negli uffici ministeriali

Roma, 8 maggio.

Si sono delineate nel corso della giornata le prime reazioni degli ambienti politici romani alla caduta di Dien Bien Phu; in alcuni essa ha ravvivato timori e preoccupazioni per l'avvenire, in altri ha acceso nuove speranze, in altri ancora ha aperto veri casi di coscienza per i contrastanti elementi che si intrecciano nella situazione.

Il commento più notato, per la categoricità del giudizio che vi è espresso, è stato forse quello dell'*Osservatore Romano*. « Le forze contro cui la nostra civiltà si difende premono ed avanzano » scrive l'organo vaticano. « Una sola differenza tra questa pagina militare e quella politica e morale in cui essa si inserisce così mirabilmente. La guarnigione, allo stremo delle risorse umane fin là ove anche l'eroismo diventa quanto inutile altrettanto disumano, ha dovuto arrendersi; non può arrendersi la salvezza dell'ordine cristiano, della libertà dei popoli e degli uomini ».

L'Osservatore lamenta ancora le divisioni che hanno indebolito la resistenza del mondo occidentale e conclude ammonendo a preoccuparsi, innanzitutto, della minacciata sicurezza della convivenza civile delle genti. « Quella sicurezza che non si propizia e si conquista premettendo singoli interessi, anche i più nobili e legittimi, egoismi anche i più "sacri" che comunque dividono, ma anteponendo ad ogni costo la preoccupazione dell'interesse generale che unisce e da cui dipendono inesorabilmente le sorti di tutti. Per questo si potrà "consultarsi" poi. Per la sorte comune ch'è nientemeno il primum vivere: bisogna unirsi per salvarsi ».

Le reazioni degli ambienti politici propriamente detti hanno preso invece le mosse dai telegrammi inviati ieri sera da Scelba e Piccioni al Presidente del Consiglio ed al Ministro degli Esteri francesi. La stampa di estrema sinistra li aveva commentati stamane con estrema asprezza e quella comunista aveva sconfinato direttamente nel gratuito insulto.

L'*Avanti!* aveva definito il messaggio di Scelba « insensato » ed aveva accusato il governo di rivalutare « un colonialismo ormai superato e condannato dalla coscienza di tutto il mondo civile ». Ma l'*Unità* era andata assai più oltre scrivendo: « Questo documento offre uno straordinario esempio del servilismo atlantico degli attuali governanti. Questi atteggiamenti possono però essere spiegati ove si tenga conto che Scelba e Piccioni, in quanto intimamente legati a lenoni e sfruttatori di donne, sentono umana simpatia ed affinità ideale con gli sfruttatori dei popoli coloniali ».

E' stato questo un eccesso polemico che la Presidenza del Consiglio ha ritenuto di non poter far passare senza reagire ed ha preso difatti nei confronti dei giornalisti comunisti un provvedimento senza precedenti nelle cronache politiche. « L'attacco, che va ben oltre la polemica politica anche più accesa, contenendo insulti di una volgarità irripetibile — informa un comunicato ufficiale — ha indotto il Presidente del Consiglio a disporre che ai giornalisti di organi di stampa comunisti non sia più oltre consentito l'accesso alla Presidenza del Consiglio e ai Ministeri. E' stato inoltre posto in precedente della Federazione nazionale della stampa il quesito se eccessi di tal genere siano compatibili con un minimo di correttezza professionale di un giornalista italiano ».

Si è vista l'enormità dell'attacco: ci si può rendere conto, quindi, dell'insultata reazione, per quanto possa essere inteso come l'indice di una particolare atmosfera l'episodio resta, comunque, marginale in una discussione politica che è rimasta, per il resto, su un piano ben diverso.

Saragat, ad esempio, polemizzando con i socialisti del P.S.I. che hanno visto nella caduta di Dien Bien Phu soltanto una vittoria dell'indipendentismo asiatico sul colonialisti, ha fatto notare che, seppure la Francia può avere sbagliato nella sua politica coloniale, non pare questo il momento migliore « per osannare ai fortunati vincitori e per prendere a calci i vinti ».

« C'è un problema di emancipazione dei popoli asiatici — ha ricordato ancora il leader socialdemocratico — e c'è la minaccia di un nuovo imperialismo più mostruoso dell'antico. Purtroppo l'imperialismo sovietico falsa e corrompe tutti i problemi di emancipazione reale. Lo sforzo che debbono fare le democrazie è di uscire dalla contraddizione in cui le ipoteche del passato le pongono smascherando così la mostruosa ipocrisia dell'imperialismo sovietico che si è impadronito dell'ideale dell'emancipazione dei popoli per meglio raggiungere i suoi fini egemonici ».

e. f.

Dolore e inquietudine in Francia

Allarmati commenti della stampa e disciplina nelle manifestazioni popolari di lutto

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 8 maggio.

L'anniversario della disfatta tedesca e della fine della guerra è stato commemorato a Parigi in un'atmosfera di grave malessere, dovuta alla disgraziata conclusione dell'eroica difesa di Dien Bien Phu. Il governo aveva preso la decisione di non disdire le cerimonie ufficiali, e il presidente della repubblica ha passato in rivista stamane le truppe davanti alla tomba del Soldato Ignoto sotto l'Arco di Trionfo dell'*Etoile*, però il pubblico vi ha assistito in un atteggiamento di lutto. Pochi fischi, indirizzati al ministro della Difesa, Pleven, si sono subito spenti; qualche voce ha gridato « Dimissioni! » a Laniel, ma nulla più.

Un sentimento di profonda costernazione pesava oggi su tutta la Francia, sproporzionato forse all'entità della perdita subita perchè, in realtà, si tratta soltanto di circa dodicimila uomini, che sono stati fatti prigionieri quando ormai non esisteva più nessuna possibilità di salvarli. Tuttavia il popolo sembra essersi reso conto ad un tratto di tutti gli ammonimenti contenuti nell'episodio di Dien Bien Phu, quello che i giornali definiscono oggi « uno dei fatti d'armi più gloriosi e più tragici dei nostri annali militari ».

Lo stesso orolamo, dimostrato fino all'ultimo momento dagli uomini del generale De Castries, mette in maggior risalto gli errori e le colpe dei responsabili del loro sacrificio inutile, e spinge il popolo ad acquistare coscienza dei pericoli che minacciano la vita della nazione.

La stampa di ogni partito è concorde nel denunziare le responsabilità politiche dell'attuale catastrofe militare. « I combattenti di Dien Bien Phu sono morti perchè abbiamo mentito a noi stessi », scrive per esempio il conservatore *Figaro*.

Un particolare significato sembra assumere in questa occasione il commento di *Le Monde*, poichè questo autorevole giornale è uno dei pochi che abbiano sempre denunziato gli errori della politica ministeriale con una franchezza, che gli ha procurato spesso la facile accusa di anti-patriottismo da coloro che non hanno mai fatto nulla per risparmiare al paese le odierne sciagure. « La tragedia di Dien Bien Phu — vi si dice — poichè non porta ai nostri cuori angosciati altro che la desolante consolazione di esaltare l'eroismo dei combattenti, risuonerà come un grave avvertimento nella coscienza del Paese. Come nel maggio 1940 essa straccia brutalmente il velo sempre più fitto di menzogne nel quale i francesi sono avviluppati ».

Più preciso, come atto d'accusa contro la classe politica dirigente, è l'editoriale che Jean Fabiani ha pubblicato stamane in *Combat*. Dopo aver osservato che nessun uomo di cuore vorrebbe trovarsi ora al posto di quei ministri che sino a poche settimane fa annunziavano come imminente la vittoria in Indocina, l'articolista afferma che « le colpe dei dirigenti si traducono sempre, per i popoli, in sangue, sofferenza e morte ».

Nonostante l'amarezza di queste parole che definiscono lo stato d'animo popolare, la giornata è trascorsa senza incidenti, perchè le reazioni del pubblico hanno avuto un carattere di cordoglio più che di protesta. Domani, probabilmente, le polemiche si faranno più aspre e nel Parlamento riprenderà vigore l'opposizione contro il governo di centro-destra, che può considerarsi ormai irrevocabilmente condannato dall'opinione pubblica.

Ma oggi il popolo francese ha dato un esempio di consapevole disciplina. A parte le cerimonie ufficiali, si è rinunciato a tutti gli altri festeggiamenti che avrebbero dovuto concludere la ricorrenza dell'8 maggio. Anche i teatri nazionali sono stati chiusi stasera e resteranno chiusi domani in segno di lutto: i balletti sovietici, ch'erano venuti da Mosca per dare una serie di rappresentazioni all'*Opéra*, debutteranno perciò soltanto lunedì. A Nizza due bombe sono state lanciate contro una sede di Partito e un giornale comunista, ma si tratta di ordigni rudimentali, che non hanno fatto seri danni.

Sandro Volta

Silenzio e desolazione nella piazzaforte caduta

Il gen. De Castries è prigioniero

Lo conferma Radio Pechino - Gli aerei francesi cercano nella giungla le colonne dei difensori catturati e lanciano medicinali - Gli uomini del caposaldo "Isabelle" si sarebbero fatti seppellire sotto le macerie - L'ultima radio-conversazione fra il comandante e Hanoi prima del crollo

(Nostro servizio particolare)
Hanoi, 8 maggio.

Sulla piana di Dien Bien Phu sono stati sganciati questo pomeriggio da aerei francesi pacchi di materiale sanitario. Dovrebbero servire per i superstiti della guarnigione, presi prigionieri dopo la caduta del campo trincerato, e per le centinaia di feriti che da molte settimane, divenuto impossibile il loro trasferimento ad Hanoi per mancanza di elicotteri, si accalcavano nei sotterranei del bastione.

Distruzione totale

Lo sgancio del materiale sanitario è avvenuto verso le sedici, a conclusione di un volo di perlustrazione su tutta la zona. E' stata la seconda perlustrazione della giornata. La prima c'era stata stamane, poco prima di mezzogiorno. Un ricognitore, superando la bufera che continua ad imperversare su Dien Bien Phu, si era portato sul campo trincerato. Il pilota ha riferito di aver avvistato soltanto poche pattuglie di guerriglieri in movimento in mezzo al fango e sotto la pioggia; però aveva potuto notare, nonostante la scarsa visibilità, masse di uomini in prossimità delle colline del nord.

Nel pomeriggio altri aerei sono andati a sorvolare la zona, e hanno visto colonne in marcia verso nord. Prigionieri, forse. Più a nord, un grosso movimento di gente: sicuramente il grosso delle forze comuniste che torna alle basi di partenza per sciacquarsi dal pantano, che le piogge e la straripamento del fiume Nam Yum hanno creato nella piana dove sorgeva il campo trincerato.

I paracadute con i carichi di materiale sanitario scesi sul devastato campo di Dien Bien Phu sono stati raccolti da gruppi di guerriglieri sbucati dalle fortificazioni ancora in piedi, poche e quasi tutte di margini del campo. Il centro del bastione, quello che accoglieva il Comando del generale Christian De Castries e i depositi di munizioni e di viveri, è praticamente cancellato dalle esplosioni provocate dalle artiglierie comuniste e dall'opera di autodistruzione effettuata nell'ultimo momento dai superstiti della guarnigione franco-vietnamita.

Quanti siano i superstiti della lotta chiusasi ieri dopo 56 giorni di battaglia, non è data ancora sapere. La radio del Vietminh ha comunicato in una trasmissione di stamane che la battaglia ha causato un vero massacro nelle file franco-vietnamite e prigionieri sarebbero caduti il comandante del campo e i resti di diciassette compagnie.

Che il generale De Castries sia stato preso prigioniero, è confermato stasera da Radio Pechino. L'emittente del Viet Minh aveva annunciato per questo sera più precise informazioni sull'esito della battaglia, ma poi ha fatto sapere che vi provvederà domani mattina.

E' tuttavia possibile sin da ora avere un quadro assai preciso delle ultime ore della battaglia. Lo si ricostruisce sulla scorta degli ultimi scambi di messaggi fra il generale De Castries e il generale René Cogny, che comanda tutte le forze franco-vietnamite dislocate nell'Indocina settentrionale.

Alle 16 di ieri De Castries sollecitò via radio da Hanoi l'invio di munizioni. Ne chiese almeno centoventi tonnellate, in pratica il carico di venti aerei, perchè ne aveva urgente bisogno. Poco dopo disse di sospendere quell'invio, nel caso si fosse ancora in tempo, e domandò al posto delle munizioni un grosso carico di razioni viveri. Forse sperava di assicurare ai superstiti di che sostentarsi convenientemente durante la prigionia. « Sono molto vicini armati », disse.

Alle 17 De Castries richiamò ancora. Ecco il testo dell'ultima conversazione, inviso sul nastro magnetico:

« Qui ridotta Junon. Attenzione, Hanoi. Chiediamo contatto. Ci sentite? Passo ».

« Qui Rx. Ricevuto. Parlate pure. Passo ».

« Generale De Castries al generale Cogny: La situazione è estremamente grave e confusa. Si combatte ovunque. Sento che la fine si avvicina. Sono a pochi metri da noi, ma ci batteremo fino all'ultimo. Passo ».

« Generale Cogny al generale De Castries: ricevuto. So che vi batterete fino agli estremi. Dopo la vostra eroica resistenza non occorre alzare bandiera bianca su Dien Bien Phu. Passo ».

« Generale De Castries al generale Cogny: ricevuto. Distruggeremo tutti i pezzi e le attrezzature radio. Alle 17,30 distruggerò anche il trasmettitore. Resterò sino alla fine. Dio ci assista. Viva la Francia. Au revoir, mio generale ».

Mezz'ora dopo al radiotelegrafista De Castries comunicava al generale Cogny l'ultima notizia: « Facciamo saltare tutti gli impianti. I depositi di munizioni stanno già saltando ».

A quell'ora la radio comunista dava per travolta la resistenza della guarnigione, e aggiungeva che « ormai tutto tace ». La lotta, invece, andò avanti per un altro paio d'ore, forse più.

Restano ormai in piedi soltanto la ridotta « Isabelle », il grosso caposaldo che, ancorato ai resti di tre villaggi, erge da oltre due settimane una vita distaccata dal resto del campo trincerato, dal quale era lontano cinque chilometri. Alle 10 della sera, la radio comunista annunciava la caduta di « Isabelle », ma ora un falso. « Isabelle » è caduta poco prima delle due di notte.

Il conto delle perdite

I duecento uomini di « Isabelle » tentarono una sortita verso l'una di stamane: ne detta comunicazione ad Hanoi l'operatore radio di servizio. Trasmettendo un messaggio del comandante. Poco più di mezz'ora dopo giungeva ad Hanoi un secondo messaggio nel quale si diceva: « Impossibile spezzare l'accerchiamento. Impossibile comunicare più con voi ».

La radio del Vietminh ha detto che tutta la guarnigione di « Isabelle » è stata massacrata. Devono, tuttavia, aver perduto la vita anche moltissimi degli attaccanti comunisti, poichè prima di cedere i difensori fecero sfilare i grossi cumuli di munizioni.

Le perdite di questa battaglia durata 56 giorni non sono ancora calcolabili appieno. Il comando francese ritiene che il generale Vo Nguyen Giap ha perduto nella lotta almeno 18 mila uomini. Per quel che riguarda la guarnigione franco-vietnamita non è possibile fare cifre.

La moglie del comandante di Dien Bien Phu, madame Jacqueline de Castries, vive da ieri in assoluto isolamento nella sua casa di Hanoi. Ha chiesto, tramite il comando francese, d'essere dispensata dal ricevere qualsiasi visitatore.

John Roderik dell'A.P.

Migliaia di tedeschi volontari per l'Indocina

Bonn, 8 maggio.

I centri di reclutamento della Legione Straniera nella Germania Occidentale sono letteralmente assediati da centinaia di giovani tedeschi, che chiedono di essere arruolati per poter combattere in Indocina.

Uno fra gli agenti di reclutamento — rivela la polizia — ha chiesto che i volontari vengano esortati a rinviare ad altro periodo la presentazione delle loro domande: attualmente il numero delle richieste eccede di gran lunga quello fissato dagli organici. A Colonia, a Francoforte ed a Monaco, tutti i centri di arruolamento sono affollati di giovani, che chiedono di poter vendicare i camerati caduti a Dien Bien Phu e mai si rassegnano a veder respinte le loro richieste.

Un portavoce governativo ha calcolato che si possano fare ascendere a diecimila le domande di arruolamento nella Legione Straniera, presentate annualmente dai giovani tedeschi d

Un portavoce dell'Alta Commissione francese ha reso noto che almeno duemilamila tedeschi militano attualmente nella Legione: e i tedeschi avrebbero perduto duemila uomini, fra morti e feriti, nella campagna d'Indocina.

CRONACA CITTADINA

La colpa della grandine?

La verdura a peso d'oro

Per le massaie non è ancora giunta la primavera. Le «verdure di stagione» vengono vendute ovunque a peso di oro come se si trattasse di autentiche «primizie». Alcuni generi, che erano già cari, ieri hanno subito ai mercati generali ulteriori incomprensibili aumenti: gli spinaci sono passati da 115 a 120 lire il chilo; la lattuga «cappuccio» da 130 a 150; la lattuga «romana» da 80 a 100.

Per giustificare questi prezzi (e il fatto che invece di scendere addirittura aumentano) non bastano la grandine ed il maltempo dei giorni scorsi. La affermazione viene spontanea confrontando il «listino» di ieri con quello dell'8 maggio 1953. Tenendo conto che anche lo scorso anno non abbiamo avuto una primavera delle più regolari e soleggiate (la Mole Antonelliana è stata abbattuta appunto da un uragano di maggio) c'è da chiedersi se è possibile che gli spinaci oggi costino sei volte di più che lo scorso anno; la lattuga «cappuccio» cinque volte; le coste tre volte ed i finocchi e i piselli il doppio.

Confrontando i prezzi odierni con quelli di allora si ha un quadro impressionante: gli spinaci che un anno fa erano a 20 lire oggi sono venduti (all'ingrosso) a 120 lire il chilo; la popolare lattuga è passata, nello stesso periodo, da 30 a 130; le coste da 25 a 85; i finocchi da 36 a 52; i carciofi da 20 a 30 lire l'uno; i piselli da 120 a 220 lire il chilo; la lattuga «romana» da 35 a 100.

A confermare che si tratta di un fenomeno di carattere generale e che le cause non sono da ricercarsi solo nel maltempo c'è l'aumento delle arance e altri generi di frutta e verdura che vegetano in zone non colpite.

Perchè tutto questo? I tecnici parlano vagamente di scarsità di merce. La poca convinzione con cui sostengono questo argomento lascia pensare che ci sia anche altro. Poichè, ripetiamo, non è credibile che i prezzi siano stati moltiplicati per tre o per sei solo dall'inclemenza del tempo ci sia consentito rivolgere ai grossisti la domanda che ci è stata inviata ieri da una dei 700.000 consumatori torinesi.

«Ritengo — scrive un nostro lettore — che il trattamento di favore (sul filo della legge) che il Municipio vi sta usando in questi giorni per aiutarvi a risolvere il problema delle aste dei posteggi ai mercati generali non costituisca per voi un tacito impegno a riportare, con i mezzi che riterrete più opportuno, i prezzi a livelli accessibili?».

«Il Comune — prosegue la lettera — nell'asta di venerdì scorso e con il rinvio accordato a richiesta dei rappresentanti della vostra categoria, ha dimostrato di non volere il vostro danno. Tocca ora a voi dimostrare che non svolgete solo un lavoro più o meno redditizio ma che sentite anche la responsabilità di essere gli arbitri di un importantissimo settore dell'alimentazione cittadina».

«La maggioranza della vostra categoria — conclude il lettore — opera sui mercati nazionali. Se il maltempo ha veramente danneggiato in modo così grave i raccolti locali acquistate la verdura dove volete ma fate diminuire i prezzi».

LA II MOSTRA INTERNAZIONALE DELLE ARTI SANITARIE

I visitatori potranno sapere come stanno a cuore e a polmoni

I più eminenti medici stranieri alle riunioni medico-chirurgiche che si iniziano il 20 maggio - La rinascenza mondiale di questi congressi - Il festival del film-scientifico - Gli ospiti troveranno Torino in fiore

Le riunioni medico-chirurgiche internazionali, che avranno inizio il 20 del corrente mese a Palazzo Torino-Esposizioni, si prospettano di risonanza mondiale sia per gli eminenti scienziati italiani e stranieri che vi parteciperanno, sia per il vivo interesse degli argomenti che verranno trattati in ben 34 congressi che abbracciano tutte le discipline. Le riunioni — come si è detto altra volta — sono dedicate a Leonardo Botallo, l'insigne anatomico e chirurgo astigiano, morto nel 1583, e saranno inaugurate dal Ministro della Pubblica Istruzione. In quell'occasione l'Università di Torino conferirà solennemente le lauree *honoris-causa* agli scienziati stranieri, i cui meriti sono ben noti: B. Chain, E. Chanevin, C. Crepoord, G. Fanconi, C Heymans, C. Laubry, G. N. Papanicolon e G. Von Bergmann.

Da tutta l'Europa, dagli Stati Uniti d'America, e dai paesi del Levante Mediterraneo verranno medici a Torino. Anche il Preside della facoltà di Medicina di Hanoi, la capitale dell'Indocina, ora straziata dalla guerra, ha confermato l'invio del prof. Blonde, quale suo rappresentante alle riunioni medico-chirurgiche di Torino. La delegazione russa, ufficialmente annunciata, è composta anch'essa da eminenti scienziati ed è certamente questa la prima volta che una delegazione dell'U.R.S.S., di tanta importanza prende parte ad una manifestazione medica a carattere internazionale.

I partecipanti sono: A. N. Bakuliev, presidente dell'Accademia delle scienze mediche dell'U.R.S.S.; i membri effettivi dell'Accademia, Kuprianov; A. A. Visensevski, direttore dell'Istituto di chirurgia; P. K. Anokhin, direttore del laboratorio di fisiologia e fisiopatologia; il membro corrispondente N. V. Antelava, primario chirurgo del Ministero della Sanità pubblica; E. N. Mescialnik, docente alla cattedra di chirurgia a Mosca e S. I. Babicev, docente alla cattedra di chirurgia a Mosca.

Le relazioni che tratteranno questi scienziati sono già note: tra queste per noi ha particolare interesse quella che farà Bakuliev, sulla organizzazione in Russia per la raccolta del sangue, argomento di cui si interesseranno dal punto di vista pratico anche il prof. Strumia, torinese di nascita e americano di adozione; padre Gemelli dal punto di vista religioso; il prof. Carneluttì da quello giuridico, prospettando anche l'obbligatorietà della donazione del sangue e il collega Gorresio per esporre gli argomenti umanitari atti a persuadere il pubblico a fare offerte di sangue.

Le scorse riunioni medico-chirurgiche hanno portato a Torino diecimila medici: non ne vennero di meno quest'anno. Ne dà una prova il fatto che già tutte le disponibilità alberghiere della città e dei dintorni sono esaurite e che l'Ente del turismo si è adoprato a prenotare tutte le stanze libere presso privati. Non resta quindi che rivolgere un appello alle famiglie che dispongono ancora di qualche locale perchè vogliano offrire ospitalità, sia a pagamento, sia gentilmente, a medici che vengono di fuori. E gli ospiti troveranno una Torino accogliente, festosa, inquantochè contemporaneamente alla Mostra sanitaria si inaugura quella dei fiori che per le iniziative del comm. Giuseppe Ratti, trasformerà la città in un giardino.

I convegni ed i congressi avranno luogo nei vasti locali sottostanti il Salone di Torino-Esposizioni nel quale sarà ordinata la grande mostra internazionale delle arti sanitarie, dove troveranno posto «il cuore e il rene artificiale» una serie di apparecchi scientifici molti dei quali costituiscono novità; per l'angiografia del cuore, la radiografia dei vasi sanguigni; tutto ciò insomma che serve alla chirurgia nonchè gli ultimi ritrovati della chimica-farmaceutica.

Sarà una mostra interessante non soltanto per i tecnici e gli specializzati nelle diverse discipline ma anche per i profani.

Il Comitato organizzatore di queste manifestazioni medico-chirurgiche internazionali, di cui è l'animatore il prof. A. M. Dogliotti, per creare nuove attrattive per tutti; ha inserito nel programma oltrechè il Festival cinematografico, per il quale sono già arrivati trecento film, in bianco-nero, a colori, e anche tridimensionali: una originale facilitazione per i visitatori.

Il biglietto d'ingresso al Salone dell'Automobile concorrerà all'estrazione-premio di una macchina: il biglietto d'ingresso alla Mostra sanitaria darà il diritto ad una radiografia del torace di tutti i visitatori. E' forse questa un'occasione unica per vedere gratuitamente in quali condizioni si trovano il cuore e i polmoni di ciascuno, senza esservi costretti da una specifica malattia.

Fra i tanti convegni ve ne sarà anche uno di medicina sportiva nel quale affioreranno i problemi delle grandi altitudini, e quelli delle grandi profondità. Per queste ultime verrà a parlare lo stesso Piccard. Una mostra di pittura e scultura dei medici artisti costituirà una varietà, come quella degli architetti stranieri specializzati in costruzioni ospedaliere. Finalmente le manifestazioni si chiuderanno con la consegna del Premio Saint Vincent di sette milioni e mezzo, al medico o al chirurgo prescelto dall'Accademia di Medicina di Torino. La decisione si avrà domani lunedì. Come si sa i concorrenti al premio sono 217. Domani vi saranno certamente 216 aspiranti di più.

Il muratore subito dopo la paurosa caduta dal 7° piano

L'eredità di un miliardo dell'ex-sindaco di Sciolze

Il Tribunale ha respinto il ricorso in appello contro il sequestro giudiziario dei beni lasciati dal Maccagno

La prima sezione della Corte di appello ha risolto una complessa vertenza fra gli eredi dell'industriale Giuseppe Maccagno, già sindaco di Sciolze e vice-presidente dell'ospedale Maria Vittoria, deceduto poco tempo fa. Il Maccagno morendo aveva nominato erede del suo patrimonio, calcolato a circa un miliardo di lire, il fratello maggiore Giovanni. Alla propria moglie, Giuliana Brosio, di 32 anni, sposata pochi mesi prima, aveva assegnato l'usufrutto dei due terzi del patrimonio.

Ben presto sorgevano contrasti fra l'erede e la cognata. La signora Brosio, sostenendo che Giovanni Maccagno avrebbe potuto vendere parte dei beni, chiese, col patrocinio dell'avv. Zola, al Tribunale il sequestro giudiziario di tutta la attività del defunto marito.

La richiesta fu accolta e il Tribunale affidò l'incarico al commercialista dott. Luciano Jona. Al provvedimento si opposero l'erede e gli esecutori testamentari. Il loro ricorso però venne respinto prima dal Tribunale ed ora dalla Corte di appello (Pres. Pirsa, relatore Malinverni) che ha confermato la decisione dei primi giudici.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA + 4,6
MASSIMA + 22,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre i seguenti dati: media + 13, un'umità 57 %, pressione 730,3. Previsioni: cielo nuvoloso, venti deboli vari, visibili. buona, temp. stazionaria.

Un muratore precipita dal settimo piano e nel pauroso volo riporta ferite non gravi

Il giovane cade sul tetto dell'Asilo notturno di via Ormea - Si sveglia all'ospedale e dice: "Non sono morto? Quando racconterò questa storia nessuno mi crederà...„

In un lettino dell'ospedale San Vito giace un uomo giovane, dal volto scurito dal sole. La testa è avvolta in bianche bende. L'uomo sorride ai visitatori e dice quasi scusandosi:

— Sono caduto dal settimo piano...

Si tratta del muratore Umberto Cartolano di Gaudioso, di 32 anni, domiciliato a Bene Vagienna in via San Mauro 20. Il Cartolano ieri pomeriggio alle 14,45 lavorava al settimo piano di una stabile in costruzione, in via Ormea 117, angolo corso Dante. Lo stabile è di proprietà della Società Immobiliare Ormeda.

Il Cartolano stava rifinendo un muro: ad un certo momento aveva necessità di sporgersi nel vuoto. Per quali cause, in quali circostanze, ala avvenuta la disgrazia, nemmeno il protagonista è in grado di dirlo. «Non ricordo niente — dice il Cartolano. — Ricordo soltanto che stavo scrostando della calce. D'improvviso mi è fatto buio. Mi sono svegliato all'ospedale».

E' presumibile che il muratore sia stato colto da uno svenimento forse in conseguenza di una cattiva digestione. Sta di fatto che il Cartolano precipitava nel vuoto senza un grido. Inorriditi, i compagni che lavoravano ai piani di sotto se lo vedevano passare davanti rotolando. Un attimo dopo l'infelice piombava come un bolide sul tetto dell'asilo notturno di via Ormea, una casa di due piani. Si udiva uno schianto e una ventina di tegole andarono in pezzi: nel tetto si apriva una specie di fossa e il Cartolano vi si infrattava cranica e ferite e contusioni alla spalla destra e al braccio destro: il tutto, salvo eventuali complicazioni, guaribile in venticinque giorni.

— Settimo piano... — continuava a ripetere ieri sera l'infortunato — quando racconterò questa storia nessuno mi crederà...

Effettivamente il incredibile la fortuna che ha assistito il giovane. Tra parentesi, se il tetto fosse stato a capriata semplice, avrebbe rotolato su uno dei due piani inclinati e sarebbe finito con un ulteriore salto — senza dubbio mortale — o sul marciapiedi di via Ormea o nel cortile dell'asilo notturno. Invece il tetto è a triplice capriata ed essendo il muratore piombato tra la seconda e la terza capriata, non ha avuto modo di scivolare ed è rimasto dov'è precipitato.

Ieri pomeriggio a tarda ora alcuni compagni del Cartolano aggiustavano il tetto dell'asilo notturno e vi ponevano tegole nuove.

La notizia del fatto, come è facile immaginare, si è sparsa in tutto il rione suscitando i più animati commenti. Parecchie erano le persone che ieri sera si sono portate nei pressi del cantiere e protendendo la mano esclamavano: «E' caduto di lassù...».

Lettere dal carcere di condannati a morte

Una conferenza all'Unione Culturale di Franco Antonicelli

Ieri pomeriggio nel salone del salone dell'Unione Culturale a Palazzo Carignano, Franco Antonicelli ha presentato al pubblico le «Lettere di condannati a morte della Resistenza europea», che l'editore Einaudi ha pubblicato in questi giorni: e che lo stesso Antonicelli già aveva presentato a Roma, con l'intervento del Presidente della Repubblica.

Dinanzi a un pubblico foltissimo e alle autorità cittadine, Antonicelli ha preso lo spunto dalla bellissima prefazione che Thomas Mann ha dettato per il volume, per definire la raccolta «una opera sacra, un monumento posto per il ricordo dei vivi». La immagine che esce da questa raccolta, la quale è stata condotta con un rigore scientifico e storico sempre congiunto a un senso profondo di umana commozione, è quello di un mondo fratello nella sofferenza e nelle lotte, di un coro nel quale le singole voci scandiscono i sentimenti umani e gli ideali che hanno mosso tutta l'Europa nella resistenza e nella vittoria contro il nazismo. E di queste voci, Antonicelli ha fatto una evocazione commovente, leggendo brani delle lettere, citando le parole semplici e talvolta sublimi nel loro disinteressato senso di sacrificio, nella loro purezza morale. Voce delle studente belga che richiama per il proprio sacrificio l'esempio dei martiri cristiani, o del quattordicenne contadino di Galizia che con innocente intuizione poetica scrisse che se il cielo fosse carta per scriverci, non basterebbe a portare il racconto delle sue sofferenze, dell'operaia cecoslovacca che instancabilmente proclama «Amate la vita, difendete l'amore, propagate l'amore»; agli altri tutti accomunati nel supremo olocausto, consapevolmente voluto e accettato.

Uomini, donne, giovinetti di tutte le nazioni, accomunati in un medesimo sentimento, una medesima fede, la fiducia in una patria comune, in un migliore avvenire per chi rimarrà, per chi verrà dopo.

Gli ideali loro, ha detto Antonicelli, attendono ancora piena attuazione: quei martiri camminano ancora dinanzi a noi, verso un mondo giusto. Dobbiamo cercare di non restare indietro.

Le calde, suasive parole dell'oratore furono vivamente applaudite dal pubblico commosso.

Il direttore e la custode dell'asilo notturno di via Ormea

Un vecchio in camicia, armato di pistola insegue una donna che rotola per le scale

Da un anno la trentaseienne Attilia Nu di Bartolomeo, domiciliata in una soffitta nei pressi di Porta Palazzo, respingeva con fermezza e decisione l'uomo che per anni era stato il suo amante. Il settantunenne Randolfo Bienu fu Ottavio. La Nu s'era stancata della relazione soprattutto perchè il vecchio era divenuto geloso e, mancato e regolarmente, ogni sera, le riempiva la testa di botte e il corpo di lividure.

— Mi vendicherò — le gridava un giorno il Bienu, attraverso l'uscio —, e allora ti pentirai, ma sarà troppo tardi.

Tre sere fa la donna rincasava verso le 23. Apriva la porta e nel tempo stesso da un angolo buio del pianerottolo sbucava il Bienu. Prima che la Nu potesse riaversi dalla sorpresa, l'ex-amante con una spinetta la buttava nell'interno della soffitta ed entrava a sua volta, rinchiudendosi l'uscio alle spalle.

— Non gridare, altrimenti ti ammazzo! — esclamava il truce vecchio, tirando fuori una rivoltella e spianandola contro la donna. Costei, abbattuta, s'adden[illegible] alla parete senza fiatare.

— Così va bene — diceva soddisfatto il Bienu —. Questa è casa mia, ricordatelo a scanso di guai. E siccome è casa mia, adesso mi spoglio e vado a letto...

Si cavava infatti la giacca, le scarpe e i pantaloni. Ma, ecco, la Nu compiva un balzo verso la porta, la spalancava e si dava alla fuga. Gli inquilini dello stabile udivano un terribile baccano e chi s'affacciava sulle scale assisteva al non comune spettacolo di un vecchio in camicia e mutande e a piedi nudi che, armato di pistola, inseguiva una donna urlante. Ad un tratto la donna inciampava, ruzzolava per due rampe di gradini e restava al suolo svenuta e sanguinante. Il persecutore spariva.

La Nu, dopo essersi fatta medicare, ha sporto denuncia al commissariato Casilello, ieri mattina. Il Bienu sarà deferito al tribunale per minacce gravi a mano armata.

Un morto e tre feriti in incidenti stradali

In condizioni gravi è stato ricoverato ieri all'ospedale di Rivoli il sessantaquattrenne Luigi Bonino, residente a Caselette. Mentre attraversava la strada per Susa in località Ravello conducendo il proprio carro agricolo, era stato investito e proiettato parecchi metri lontano da una «1100» guidata dal ventinovenne Firmino Vietti, dimorante a Susa.

— All'ospedale di Brusasco è deceduto iermattina il falegname Pietro Pagliano, di 50 anni. La sera di martedì egli era stato travolto da un camion, mentre percorreva a piedi la strada di Cavagnolo.

— Ieri sera verso le 23 sulla autostrada, presso il casello di Settimo, una motocicletta guidata dal vigile municipale Mario Busso fu Carlo di 44 anni, abitante in via Carlo Alberto 4, avente sul sellino posteriore la signorina Maria Scalenghe fu Francesco di 40 anni, abitante a Trofarello, per cause non ancora accertate, usciva di strada ed andava a schiantarsi contro un palo. Nell'urto tanto il Busso quanto la Scalenghe riportavano gravissime ferite per cui venivano ricoverati gli Martini, il primo in pericolo di vita per la frattura del cranio, la donna invece per ferite multiple guaribili in un mese salvo complicazioni.

Il gen. Cadorna commemorerà i Caduti della "Val Sangone,,

All'Ossario di Forno di Coazze il gen. Raffaele Cadorna, ex-comandante del Corpo Volontari della Libertà, commemorerà stamane alle 10,30 i Caduti partigiani della «Val Sangone». La messa sarà celebrata dal Vescovo di Pinerolo in rappresentanza del Cardinale Arcivescovo di Torino.

15.000 DONNE SCOMPAIONO OGNI ANNO A PARIGI

Una inchiesta bruciante e sensazionale

Tra misteriosi delitti scoperti nel giro di pochi giorni e rivelatisi collegati l'uno all'altro, hanno occupato le cronache francesi, impressionando profondamente l'opinione pubblica. Nei primi due casi si trattava dell'uccisione di due giovani «venditrici di piacere»: nell'altro, la vittima era un uomo sui trent'anni proprietario di un garage.

Le lunghe e meticolose indagini della polizia hanno condotto alla più sensazionale serie di arresti e di denunce, alla scoperta di una triste piaga che si alimenta ai margini di una grande metropoli. La polizia ha accertato che il giovane proprietario del garage, malgrado le apparenze, esercitava una losca attività atta ad adescare le ragazze di provincia che costringeva con il ricatto, ad avvilirsi in un'esistenza di vizio. Tra gli arrestati si è trovata anche una giovanissima donna, la quale ha confessato di avere ucciso il proprietario del garage, conosciuto con il nome di «Monsieur Jo», per vendicare la morte di due sue compagne spietatamente eliminate e per impedire che altre innocenti fossero trascinate nell'abisso della perdizione.

La polizia, in seguito a questi drammatici episodi, ha rivelato che ogni anno oltre 15.000 donne scompaiono a Parigi inghiottite dal «mercato dell'amore». Questo che è lo [illegible] più vasto e più clamoroso dal dopoguerra del quale la stampa e l'opinione pubblica francese si sono interessate con viva apprensione, ha attratto l'attenzione anche del cinema. Il cinema infatti per opera del giovane regista Ralph Habib si è occupato dello scabroso e grave problema portandolo in tutta la sua impegnativa realtà in un film dal significativo titolo di «Compagne della Notte»: in esso egli ha gettato lo scandaglio di una indagine serrata e reale. Con [illegible] mancanza di retorica e con la più totale sincerità egli ha denunciato il meccanismo, le operazioni e i crimini di tale organizzazione, attraverso il racconto delle drammatiche e appassionanti vicende di una adolescente giunta a Parigi dalla provincia e subito invischiata nella rete della malavita.

Il regista Ralph Habib ha ha chiesto ed ottenuto di esaminare i dossiers segreti della Prefettura di Polizia: ha perciò documentato il suo racconto cinematografico con fatti e notazioni del tutto rispondenti alla realtà ed ha anzi rivelato alcuni sensazionali particolari finora sconosciuti al più. «Le Compagne della Notte» prodotto dalla Roche-Metzger e Wocg, e interpretato con commovente slancio da Françoise Arnoul, Pierre Cressoy, Raymond Pellegrin e Marthe Mercadier viene ora presentato dalla 20th Century Fox sui nostri schermi.

E' un film che avvincerà profondamente il pubblico per il [illegible] soggetto che ponendo a fuoco un problema così attuale e di tanta importanza per la civiltà moderna, ne addita la via attraverso cui si potrà giungere alla sua completa eliminazione.

LUCIDITA' D'INTELLETTO!
INTESTINO SENZA RESIDUI DANNOSI!
FACILITA' PER LA DIGESTIONE!
RICCHEZZA DI PROTEINE NEL SANGUE!
sono fattori per
ESSERE SANI COME PESCI !!!
NELLA VOSTRA ALIMENTAZIONE ABITUALE NON MANCHI IL
PESCE CONGELATO "GENEPESCA"
«PIU' FRESCO DEL FRESCO»
NEGLI SPACCI DI TORINO
Piazza Madama Cristina (Chiosco) - Tel. 82-742
Via S. Secondo, 30 - Telefono 47-602
Via S. Tomaso, 7
TROVERETE
ARAGOSTE - OMBRINE - ORATE - CERNIE - SOGLIE
SOGLIOLONI - DENTICI - FILETTI - NASELLI
CALAMARI - SEPPIE - ecc.
SIA A COTOLETTE CHE INTERI E SEMPRE A
PREZZI MINIMI
Risparmiando, guadagnerete in salute!!!

L'ergastolo al Mazzini confermato in Cassazione

La prima sezione della Corte di Cassazione ha esaminato il ricorso del ventiquattrenne Maggiorino Mazzini già condannato dalla nostra Corte di Assise, il 23 novembre 1953, all'ergastolo per omicidio. Cinque giorni prima del dibattimento, celebrato per «direttissima», il Mazzini aveva assassinato, a scopo di rapina, il calzolaio Dante Vinato nella sua abitazione in corso Vercelli.

Il delitto aveva suscitato enorme impressione per la particolare ferocia dimostrata dal giovane nel sopprimere la vittima da cui era stato beneficato.

La sentenza venne confermata in appello a Genova e la stessa decisione è stata ora adottata dal Supremo collegio romano davanti al quale il Mazzini era difeso dall'avv. Pighetti e la P. C. rappresentata dall'avv. Armando De Marchi.

Quante multe pagano i torinesi

Nel 1953 i torinesi hanno pagato multe per circa 2 miliardi di lire (tre quarti di questa somma per contravvenzioni al regolamento stradale). La parte spettante al Comune è stata di 9 milioni e quella dello Stato di 3 milioni. Il resto — 15 milioni, o poco meno — è andato al Corpo dei vigili urbani, che lo ha suddiviso fra i suoi 670 dipendenti.

Come «premio di diligenza» ogni vigile ha ricevuto, alla fine del 1953, circa 22 mila lire. E' una somma modesta e serve soltanto ad arrotondare la stipendio. Però sarebbe preferibile che il Comune abolisse il «premio» ed aumentasse adeguatamente le retribuzioni dei «civich». Un provvedimento del genere sarebbe accolto con favore dai torinesi. I cittadini non devono essere neppure sfiorati dal sospetto che la severità dei vigili possa qualche volta accompagnarsi al desiderio di aumentare, sia pure di poco, il proprio «premio».

Fra i torinesi ed i vigili deve rinascere la fiducia. Ed insieme con la fiducia, l'armonia, lo spirito di collaborazione della Torino di una volta, quando le guardie erano severe ma con misura, e svolgevano il loro compito con un garbo che è diventato famoso. E' necessario che ai ritorni a questa reciproca simpatia, anche se oggi il mestiere dei «civich» è diventato molto più faticoso e difficile di un tempo.

Una busta paga contenente lire [illegible] intestata a Savino Garaffo è stata rinvenuta ieri pomeriggio nei pressi di Porta Palazzo. L'interessato può ritirarla negli uffici del nostro giornale.

FIAT
Filiale di Torino
Corso Bramante 15
Tel. 697.448-9
Vendita autoveicoli nuovi con ritiro in permuta di unità usate.
Disponibilità vetture usate di tutti i tipi per pronta consegna.
MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

I MALANNI DEI PROSTATICI
I bisogni frequenti, le difficoltà d'urinare, le dolorose fitte, i bruciori del canale uretrale vengono rapidamente attenuati e possono essere eliminati mediante la cura magnesiaca a base di MAGNOGENE.
Il paziente non è più obbligato ad alzarsi di notte e riprende il suo vigore.
Anche negli operati si constata un notevole e rapido ripristino di forze.
Il MAGNOGENE, in confetti e supposte, è in vendita presso tutte le Farmacie.
Un Opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico E. Granelli, Via Castelvetro, 17 - Milano, - Specificare Opuscolo.

ERNIA
1914 ORTOPEDIA ZECCHI 1954
Nel 40esimo APPARECCHIO ERNIARIO di ricambio a tutti i Clienti Lire 4500
Nel 40esimo occasionali facilitazioni a tutti i Bisognosi
TORINO - VIA GRAMSCI, n. 2
(Tutti i giorni escluso lunedì e giovedì mattina)
NOVARA - CORSO CAVOUR, n. 33
(Lunedì e giovedì ore 8-12)

EMORROIDI
VARICOSITA'
cura rapida per via orale con
VEGEMOR
prodotto a base vegetale assolutamente innocuo
Nelle migliori farmacie - costa lire 480
LABORATORIO DEL CRISTÓN s.p.A. - TREVISO
Libera dal dolore, decongestiona, evita complicazioni, guarisce

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI LOTTI
VIA MAZZINI 41
20 RATE

CERCHIAMO
ottimo elemento provata capacità commerciale per affidare rappresentanza Torino ed Piemonte ricevitori Radio portatili e televisori. Scrivere casella 3 - S.P.I. - Via Parlamento, 9 - ROMA

INTERAMENTE REALIZZATO SUI CAMPI DI BATTAGLIA IN COREA
CESSATE IL FUOCO!
Cessate il fuoco
E un film Paramount
PROSSIMAMENTE
INTERAMENTE REALIZZATO SUI CAMPI DI BATTAGLIA IN COREA
CESSATE IL FUOCO!
Cessate il fuoco
E un film Paramount
PROSSIMAMENTE
INTERAMENTE REALIZZATO SUI CAMPI DI BATTAGLIA IN COREA
CESSATE IL FUOCO!
Cessate il fuoco
E un film Paramount

Non fate nuovi o non ristampate SCHEDARI
senza aver esaminato il brevetto EXACT che consente: il rintraccio della scheda in 4-5 secondi anche in complessi di 50.000 e più nominativi - lascia immutato l'attuale formato delle schede e mobili custodia - rende IMPOSSIBILI ERRORI nel ricollocare le schede - EXACT può gradualmente inserirsi nel sistema da Voi usato senza interrompere il lavoro corrente.
Per dimostrazioni: tel. 45-650

IMMINENTE
delirio
RAF VALLONE
FRANCOISE ARNOUL
ELENA VARZI e GIORGIO ALBERTAZZI
REGIE BILLON e GIORGIO CAPITANI

ECHI DI CRONACA

AUDITORIUM
Domani sera 21,30 CONCERTO a prezzi popolari diretto da
WILLIAM STEINBERG
pianista Ornella Puliti Santoliquido — Orchestra Sinfonica e coro di Radio Torino

Teatro ALFIERI
COMPAGNIA
EDWIGE FEUILLERE
Martedì 11 e mercoledì 12 - 21,15
LA DAME AUX CAMELIAS
Giovedì 13 - ore 21,15
PARTAGE DE MIDI

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI - ORE 15
PRIMA DI GALOPPO
PREMIO PIEMONTE
(Siepi)
L. 1.500.000

CAVALLINO BIANCO
RISTORANTE DANCING
Complesso ORERI
Prenotazioni tavoli
Telef. 690-211

ASTOR
MORTI DI PAURA
con DEAN MARTIN
JERRY LEWIS
LIZABETH SCOTT
CARMEN MIRANDA

REPOSI
CinemaScope - Technicolor
LA CARICA DEI KYSER
T. POWER - TERRY MOORE
Un formidabile successo

CORSO
Un film di J. P. LE CHANOIS
VACANZE D'AMORE
in Ferraniacolor
LUCIA BOSE' - W. CHIARI
ROBERT LAMOUREUX
Della Scala - U. Spadaro

LUX
PRIMA DEL DILUVIO
di André Cayatte
Gran Premio Internazionale e Premio della Critica al Festival di Cannes

AMBROSIO
CHARLIE CHAPLIN
in
LUCI DELLA CITTA'

EDEN DANZE
16,30 e 21 eleganti trattenimenti. Venerdì 14 maggio inaugurazione Giardino con la nuova orchestra ENZO CERAGIOLI
Cantano Carmen Loris, 2. Bimbo

GIARDINO DANZE BARCHETTO
Corso Roma: Muncalieri - t. 650-724
Questa sera - Ore 21
Riapertura sede estiva
Servizio omaggio pullman da Porta Nuova ore 20,50. Scelto servizio bar e ristorante

CASTELLINO DANZE
16,30 e 21 Vincent Corvaire e la orchestra con i cantanti Lilian Roger, Umberto Jarosa, reduci dal suoi successi in Svizzera

SAN BARTOLOMEO DANZE
Testona - Telefono 550-038
Tutte le domeniche e festivi: ore 16 e 21. Omaggio pullman - partenza Porta Nuova ore 20,40

PARC CLUB DANZE
Ore [illegible] e 21: Grande [illegible] Mildiego e il suo Complesso.

EL TROCADERO
16,30 e 21 continuo entusiasmo per Zardi e la sua orchestra

DANZE PRINCIPE - LA PERLA
Ore 16,30: tè danzante - ore 21: eleganti trattenimenti

GAY DANZE
Ore 16,30 e 21: Orchestra Angelini, «Un po' di primavera»

ALLA GALLERIA BOXI, via San Massimo 33, espone il pittore Bivola, ore 17-19.

ESAMI. Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione alla prima classe della Scuola Media, di idoneità a tutte le classi dell'Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri e di licenza media presso l'Istituto parificato Maffei. Rivolgersi alla Segreteria della Scuola, piazza Don Carlo 168.

ISTITUTI SCUOLA NUOVA, Torino, via Balbis 1, telef. 41-029. Scuola Media Parificata con valore legale agli studi ed agli esami. Esami di ammissione alla Scuola Media, d'Idoneità e Licenza. Presentare domanda entro il 20 maggio.

ISTITUTO «SCUOLA LAVORO». Per ottenere con celerità i certificati di stenо-dattilo-computometer via Garibaldi 29, telefono 48-662.

ISTITUTO MAMIANA. Lezioni e assistenza agli esami con valore legale per Ammissione, Idoneità, Licenza Media, Ammissione Liceo, Idoneità Ginnasio-Liceo. Convitto annesso. Rivolgersi alla Segreteria, Via delle Rosine 18, Telef. 53-521.

FARMACIE APERTE OGGI: via San Francesco da Paola 16; c. G. Cesare 15; p.za Carignano 2; c. Bolzano 150 A; c.so Svizzera 42; v. Nizza 183; c. Principe Oddone 30; c. Francia 33; Mazzini 24; v.Frejus 102; c. Umgallo 31; v. Garibaldi 14; c. Orbassano 65; v. Medaglie 36; p.za Vittorio Veneto 11; c. Re Umberto 28; c. Montebelli 257; v. S. Teresa ang. via S.Francesco Assisi; p.za Carlo Felice 12; v. Nizza 27; c. Sempione 112; c. Cumale 71.

STATO CIVILE

Schreiber cav. Edoardo, a. 67, commerciante, c. XI Febbraio 33; Cotta Giuseppe, a. 44, commerc., c. Inghilterra 25; Farinelli Giuseppe, a. 20, mecc., v. Spontini 26; Sappa Francesco, a. 65, benestante, v. Meina 12; Emanuel Ignazia, a. 73, pens., v. Rivarossa 17; Borri Giacomo, a. 49, tagliatore in pelli, v. M. Ausiliatrice 46; Lantranco Eufrosia in Massa, a. 77, casal., str. del Solino 74; Sarcini Matilde in Garrito, a. 67, casal., v. Foscni 4; Gregoy Mario, a. 66, commerc., p.za Raineri 5; Nicolia Michelina ved. Assini, a. 67, casal., v. E. Filiberto 4; Divito Cira Maria in Gili, a. 65, pens., v. Stradella 191; Trussone Luigia ved. Catrola, a. 78, casal., v. T. Grossa 2; Cutuna Giuseppe, a. 70, pens., v. C. Pampamio 19; Ferretti Aldo, a. 43, meccanico, v. Filadelfia 42; Bertolino Giuseppe, a. 69, merciaio, v. Priocca 10.

Decessi in ospedali: Cerbaia Adele, a. 78, casal.; Gabbin Giorgio, a. 73, tipografo; Mortara Carlo, a. 71, calzolaio; Claudiano Leontina ved. Sconfienza, a. 82, casal.; Chiara Rosa, a. 69, insettrice; Iavarone Anna, a. 14, scolara; Mayolino Paolo, a. 57, sarto; Michiardi Giovanni, a. 49, calzolaio; Cinquetti Domenico, a. 57, tessitore.

Morti 24 - Nati 21 - Matrimoni 10

LOTTO PUBBLICO
(Estrazioni dell'8-5-1954)

Torino	58	9	69	13	40
Bari	17	42	86	8	77
Cagliar	47	5	32	29	36
Firenze	82	10	51	70	77
Genova	81	44	78	71	68
Milano	67	54	90	26	80
Napoli	20	83	43	31	36
Palermo	39	61	69	8	84
Roma	55	50	90	9	28
Venezia	36	72	83	71	84

Cronaca immaginaria

Rimane ancora oscura la morte poco comune del grande scrittore cattolico e parigino E. T., trovato una mattina in un cespuglio del Bois de Boulogne. Questo avvenne otto giorni fa. Il cadavere immune da ferite e da lividi era vestito di un pigiama. Alcuni ne furono indotti a sospettare in quella morte un retroscena «crapuleux», che è l'aggettivo usato dalla stampa francese in simili circostanze; ma, dati i costumi dell'uomo, quel sospetto è insensato. Piuttosto si può dire che la natura gli compose uno sfondo appropriato alla morte di Ofelia, non a quella di uno scrittore che si stimava militante. E. T. era un uomo piccolo, ma ben fatto di corpo, sebbene d'età non più giovane. Il Bois de Boulogne sta fiorendo. Fioriscono i biancospini, gli ippocastani, le magnolie rosa tra uno scroscio e l'altro di pioggia; si dispiega in ritardo la primavera della Francia del nord, adatta all'arazzo e al pastello, così vibratile, luminosa, nervosa. Ed E. T. fu scoperto, compostamente coricato su un cespuglio basso, il volto tutto decorato di petali appiccicatisi alla pelle bagnata. Non vorrei essere crudele; per un uomo di quella sorta, fu una morte un po' floreale.

Ho definito E. T. un grande scrittore. Non lo fu veramente; ma nel senso consuetudinario, per cui la parola «grande» si applica a un professionista che abbia molta clientela. Fu uno dei casi, abbastanza frequenti, di celebrità nazionale che non varca i confini, perchè ogni Paese ha gli scrittori come lui, e non serve importarne. Fino ad otto giorni fa era il miglior compilatore vivente di una letteratura devota e soltanto devota. Scrisse, tra i venti e i sessant'anni, regolarmente, senza mai mutare registro, una cinquantina di libri tutti di devozione. Il primo, dato il genere, era già eccellente; l'ultimo fu come il primo. Non si trovano, nelle sue pagine, segni di crisi, ardimenti teologici, ma una pietà tutta cuore e rivestita di uniforme dolcezza. Nel panorama religioso francese, così intenso e talvolta tragico, E. T. era isolato; altri scrittori cattolici, e tutti i giovani, ne parlavano con ironia, come di un esemplare sopravvissuto della religione «borghese». Anche perchè l'autore dei cinquanta libri aveva accumulato una grossa sostanza. Quell'opinione sfavorevole fu felicemente espressa in tre parole da un altro scrittore cattolico, di ben altra razza e statura, ben altrimenti agitato dalla sua fede; noto anche per i suoi giudizi taglienti. La moglie di E. T. portava, ad un ricevimento, una pelliccia di visone della specie più bella, setosa, calda e leggera come una spuma. L'altro scrittore cattolico si avvicinò, palpò il visone, si chinò sulla signora e le bisbigliò all'orecchio, gettando un'occhiata a lei ed un'occhiata al marito che stava accanto: «O doux Jésus!».

Pure vi è in quelle critiche qualche cosa d'ingiusto. E. T. subiva, è vero, il giudizio avverso degli animi religiosi più sensibili ai tempi; come tutti coloro che sembrano appartenere a un costume non più vitale, dai cui residui riescono però a ritrarre la celebrità e la fortuna. Ma in lui non vi era frode. E. T. era sincero, e la sua fede non era affatto un commercio. Ed il suo giudizio sugli altri non era perciò meno acerbo e intransigente di quello degli altri su lui, sebbene per umiltà (o per orgoglio) si astenesse dalle polemiche. L'essere stato sempre uguale a se stesso, senza perturbazioni, dall'infanzia all'età matura, gli dava la convinzione di possedere la virtù più mancante degli altri, l'angelicità, l'innocenza. Per il poco ch'io lo conobbi vi era in lui qualche cosa di angelico e insieme di clinico; ma clinico in un senso speciale, che dirò poi. E non direi che s'occupasse poco dell'anima e della sua perfezione. Anzi se ne occupava troppo, era il suo unico pensiero. Concepiva l'anima propria come una casa da arredare, in cui un padrone schizzinoso non si dà pace sinchè scorge un mobile che non sia di stile, un tappeto che non sia di classe. Lo scrittore che ho già citato, quello dei giudizi taglienti, ebbe una altra definizione: «E. T. ritiene che la vita cristiana sia una iscrizione al Jockey Club». E, se curava l'anima come una casa, curava la casa come se fosse un'anima. La sua villa, posta sul margine del Bois de Boulogne, dalla parte di Auteuil, era lui stesso diventato stanze e mobilia. Una casa perfetta, tra le più belle di Parigi; ampie verande, terrazze, finestre sul verde; tappeti, tende, arazzi dai colori tenui, giallino avorio, rosa vecchio, verde novello; e dovunque mazzi di fiori, mazzi alti, a pennacchio. Era davvero una casa dai colori angelici, più di là che di qua, in cui non si poteva morire ma solo fingerlo; in essa E. T. attendeva il miracolo. Qui entriamo nella parte più intima della vicenda.

La speranza che la sua casa, e precisamente lo studio nel quale scriveva i suoi libri, fossero un giorno visitati da un avvenimento miracoloso, si era formata in lui da anni; da anni si preparava, con la vita e con l'opera, per rendere sè e la casa degni di una simile distinzione. Ma negli ultimi tempi quella speranza aveva assunto una forma precisa; non solamente aspettava un miracolo, ma suggeriva quale a Dio. Aveva comperato infatti, una graziosa spinetta settecentesca, di legno chiaro come gli altri mobili del suo studio; forse l'ispirazione gli era venuta contemplando vicini il nuovo mobile ed un quadro, posto sopra il camino, una Santa Cecilia estatica che suonava con gli angeli alle sue spalle. Fece accordare la spinetta, e volle che l'accordatore ritornasse una volta al mese. Queste cure sembrano strane in un uomo, com'era lui, ignaro di musica e di strumenti. Ma egli aveva chiesto una grazia. Essere risvegliato a metà della notte da una musica celestiale (dormiva in una camera poco lontana dallo studio), e che fosse Santa Cecilia scesa con gli angeli a suonare la sua spinetta davanti alla scrivania. Non era una presunzione di pazzo, ma una fantasia dello stesso stile dei suoi cinquanta libri. Si può chiedere come gli altri conoscano un pensiero che sembra fatto per restare segreto; qui si rivela lo speciale cinismo a cui ho accennato or ora. E. T. credeva a queste cose, vi credeva sinceramente, ma gli piaceva anche parlarne. Prima con la moglie, per prova, poi con gli amici, i conoscenti, gli ospiti occasionali. Ne parlava con serietà con rispetto, compuntamente, e senza il minimo sorriso; alcuni sospettarono però ascoltandolo che quell'uomo devoto si prendesse gioco di sè. Cosa certamente non vera. Egli era solamente il fondo pettegolo, benchè con gravità; non si metteva mai in commedia, non in conversazione mondana. E, sempre raccontando il vero, disegnava agli occhi del pubblico il personaggio di se stesso. Che E. T. si aspettasse un miracolo, era perciò risaputo da tutti coloro che frequentavano casa sua.

La notte precedente il suo ritrovamento al Bois de Boulogne, dormiva in compagnia della moglie, quando fu risvegliato da uno scoppio di suoni che proveniva dallo studio. Non era musica celeste, ma, è il caso di dirlo, infernale; come se tre o quattro persone rabbiose picchiassero sulla tastiera della spinetta con i pugni, o la pestassero coi piedi, fra tonfi, schianti e sibili di corde spezzate. «E non era il suonare a caso di chi non conosce la musica — preciso più tardi la moglie che aveva imparato anch'essa a esprimersi letterariamente. — Era veramente musica; come dev'essere la musica in un mondo caotico, ebete, cieco e forsennato». E. T. saltò a vedere: «Chi è quel pazzo?», gridò; e buttandosi fuori nel suo pigiama verdolino, traversò il corridoio, si precipitò nello studio. La spinetta tacque di colpo. La moglie, che attendeva a letto, non udì nemmeno una voce; dopo un istante di silenzio, udì invece il rumore di un mobile pesante che ruzzolasse per le scale. Si alzò anch'essa chiamando aiuto; E. T. era aparito, non vi era traccia nè di lui nè di altri. Chiamata per telefono, la polizia non trovò nulla; solo, la mattina seguente, il cadavere a qualche centinaio di metri nel Bois de Boulogne.

* *

Ad otto giorni di distanza, quella morte non si spiega ancora. Furono interrogati i quattro domestici. Ma le loro camere sono poste lontane dallo studio; tutti erano presenti, in tenuta notturna, quando la moglie chiamò domandando aiuto. Retroscena viziosi sono, come ho detto, da escludere. Può essere un colpo di banditi; ma perchè quella messinscena? Nulla è stato rubato; non si è trovato segno di disordine o di violenza. La polizia, che è positiva, crede tuttavia ai banditi, oppure ad una stravagante vendetta. La moglie invece crede al diavolo, e nessuno la smuove; la sua opinione, ahimè, ha trapelato nei giornali. Un settimanale ne parla, e fa un elenco di persone portate via dal diavolo nella leggenda: da Teodorico re dei Goti a Faust (secondo alcuni), a Don Giovanni. Comunque la morte di E. T. resterà nelle fantasie su uno sfondo di dramma sacro; non si riuscirà mai a renderla razionale.

Alcuni giorni fa ero a Parigi, e parlavo con un francese della situazione in Italia; il discorso poi cadde sull'immancabile argomento, la morte tragica di E. T. «Io ne so quanto lei, — disse il mio conoscente. — So però che E. T. fece male a prendere una eccessiva confidenza con l'aldilà. Vede, noi possiamo toccare il bottone del mistero; solo, si ignora sempre quale macchina si metta in moto. Tante volte, il rovescio di quello che ci proponiamo. Bisognerebbe dirlo a molti uomini politici, in Francia ed in Italia. Premere quel tasto è facile; ma impossibile è prevedere quale potenza si scatena. Perchè non dipende da noi, nè dai nostri cervelli».

Guido Piovene

SUI MARGINI DI UN PAUROSO FUTURO

La bomba H non ci salverà

Un esercito di orrendi soldati catafratti investe Firenze - Centinaia di migliaia di secoli di evoluzione - Un'azione punitiva? - Il momento decisivo: quando riuscirono a incorporare in ogni singolo individuo macchine meravigliose e a trasmutarle in nuovi organi - Come difenderci?

Roma, maggio.

Poeti e filosofi si perdono spesso a fantasticare quale potrà essere la fine dell'umanità; e per generalmente collocandola in un futuro remotissimo al concorso di forze naturali. Chi, come il Carducci, si raffigura una estenuata prole ristretta sotto l'equatore «dietro i richiami del calor fuggente», un'ultima coppia nuda che livida, con occhi vitrei, vede il sole calare sulla immane ghiaccia. Chi, al contrario, immagina una caduta della luna sulla terra, o un improvviso centuplicarsi del calore del sole che mandi tutti arrosto come pollastrini di Romagna. In questi ultimi tempi, osservando il dissennato giocare che scienziati e militari fanno con l'atomo e la creazione di ordigni che avvelenano l'atmosfera, ne alterano la composizione, e molto probabilmente sono la cagione di quale nostra pazze stagioni, siamo indotti addirittura a temere che l'umanità scompaia ben presto per suicidio.

Pochi pensano ad un altro pericolo, più remoto ma forse più probabile; la scomparsa dell'uomo e di ogni segno della sua civiltà per opera di altri esseri che sono o stanno diventando suoi implacabili nemici. Nè si tratta di esseri intelligenti e assai più progrediti di noi nel campo della tecnica, quali per esempio quelli che potrebbero venire da un altro pianeta; ma di esseri nei quali non si manifesta luce di intelligenza, e son miseri e minuscoli, e appaiono per questo trascurabili alla nostra presunzione; e sono formidabili appunto per questo, perchè da centinaia di migliaia di secoli hanno sostituito il freddo e infallibile istinto alla nervosa incerta e contraddittoria intelligenza che è appannaggio nostro soltanto perchè siamo fra gli ultimi arrivati sulla terra; e avremmo bisogno anche noi di centinaia di migliaia di secoli di evoluzione per giungere alla loro perfezione — se ce ne lasceranno il tempo.

Formidabile attacco

Forse non si è prestata la necessaria attenzione a certe notizie provenienti da Firenze. Dicono quelle notizie che sta investendo la città un minaccioso esercito, orrendi soldati catafratti e armati fino alle mandibole, al cui seguito marciano cieche coorti di operai di infermieri di alleati che provvedono a tutte le loro necessità, il nutrono, li assistono; e quando i primi hanno fatto irruzione o breccia accorrono a compiere l'opera di distruzione. E più indietro ancora, entro una segreta fortezza sotterranea, sta il Comando, che ordina, che dirige, che reintegra con inesausta fecondità le perdite dell'esercito.

Un esercito di termiti. Avanzano per vie misteriose, per gallerie invisibili. Già hanno assalito i giardini, sono penetrate nei musei, stanno tramutando in cibo e in escrementi i volumi della Biblioteca Nazionale, rodono le secolari armature dei palazzi e delle ville. E' forse questa la loro prima grande campagna in Europa, la prima spedizione fuori dei paesi caldi ove prosperano da centomilioni d'anni, hanno eretto città racchiuse dentro pinnacoli di durissima pietra, duemila volte più alti della loro statura, hanno scavato metropoli sotterranee da cui si dipartono gallerie senza fine. Indisturbate e non avvertite finchè gli abitanti di quei paesi erano pochi e di primitive abitudini, ora rendono in molti luoghi la vita difficile agli abitanti incivili, polverizzano fondamenta, capanne, travi, mobili, vesti, pelli, carri, giuntano e triturano cibi, paste, frutta, ortaggi, carni in scatola, piante, abbattono i ponti e i pali telegrafici, riducono le traversine ferroviarie a polviglia; ad ogni difesa escogitata dall'uomo ne oppongono un'altra; il legno impregnato di sostanze velenose o ripugnanti su la rifanno commestibile spruzzandolo con liquidi antisettici.

Si conoscevano finora due sole specie di termiti in Europa, poco offensive perchè intorpidite dal freddo; ma ecco che incominciano ad arrivare le voracissime d'oltremare, assistiamo forse agli inizi di una gigantesca migrazione di cui l'esercito giunto a Firenze è solo una avanguardia; e forse non si tratta di cercar nuova patria o nuova pastura, ma d'una spedizione punitiva; l'infallibile intuizione dei Capi ha sentito il pericolo, diciamo meglio la secchezza che può venir loro da questa razza di umani di cui solo ora avvertono l'esistenza dopo un milione di secoli di incontrastato dominio del globo. E' vero, fino ad ora esse possono far poco contro tutto ciò che sia metallico; non hanno avuto bisogno fino adesso di cimentarsi con queste sostanze, gli è bastato finora attaccare il legno che è il loro cibo e nel tempo stesso la materia prima delle loro costruzioni: si sa che i termitai, costruiti con terra masticata e defecata o rivomitata dalle operaie, hanno pareti di un cemento durissimo e compatto che si può intaccare soltanto con gli esplosivi. Ma non vi è ragione di dubitare che messe nella necessità di abbattere divorare e distruggere anche le costruzioni in pietra ed in ferro, non sappiano trovar la formula del liquido per corroderlo (già oggi, alle prese con scatolette di carne in conserva, sanno stendere sul metallo un succo salivare che lo fa arrugginire e marcire), allevando individui nel seno della comunità destinati ad elaborarlo e ad emetterlo; come già oggi i cosidetti soldati — mostruosi individui con tipertrofiche mandibole che prendono la metà del corpo — da un foro che hanno nella fronte schizzano fuori a volontà un liquido denso e fetido che paralizza qualsiasi insetto che gli si opponga.

Infallibilità dell'istinto

Nella nostra tronfia ignoranza non riusciremo mai a farci un'idea di quanto siano superiori a noi questi insetti sociali (termiti, formiche, api, etc.) già viventi sulla terra nell'èra paleozoica. Tutto porta a ritenere che le termiti alle origini siano state dotate come noi di intelligenza e di ragione, inventando negli albori della loro esistenza ritrovati ed ordegni simili ai nostri. Ma il vero, l'enorme progresso lo fecero più tardi, passato il milionesimo e il decimilionesimo anno della loro èra, quando riuscirono a incorporare in ogni singolo individuo le meravigliose macchine, a trasmutarle in organi e in sensi nuovi; per cui il loro tronco bianchiccio e molle alberga officine elettriche e termiche, un laboratorio chimico che trasforma la cellulosa in zucchero e ha i suoi bravi operai — protozoi che vivono in colonia dentro l'intestino —; e ancora un radar, una o più stazioni che emettono onde di ogni genere, e una centrale radiotelegrafica o televisiva. E mentre così si trasformavano, inibendosi nel corso di centinaia di migliaia di secoli, con un ruolismo sempre più sicuro di sè, azioni e pensieri individuali e in genere ogni attività inutile o dannosa alla comunità, eliminando ogni cagione di imprevisto, ripetendo sempre nello stesso modo nel corso di infinite generazioni solo atti e gesti, necessari, questi divennero a poco a poco sicuramente istintivi; e alla fine le regole inderogabili dell'istinto si sostituirono del tutto a quelle vaghe e mutevoli dell'intelligenza.

Nello stesso modo, provati ed esaminati e scartati mille sistemi di vita collettiva, ed accettato alla fine quello che per secoli s'era dimostrato il migliore, anche questo affidarono alla cristallina certezza dell'istinto immune da errori e alterazioni. Giunti al sommo, fatto ormai inutile l'esercizio dell'intelligenza e del ragionamento dalla perfezione della macchina eterna che s'erano costruita, questa facoltà scomparvero; garanzia di immutabilità per infiniti secoli a venire.

La femmina infaticabile

Ma questo ragionare non è del tutto morto; sopravvive infallibile ed essenziale, ed è ancora luce di intuizione e di creazione, presso i capi della comunità, il re e la regina che dopo un breve idillio spensierato all'aria aperta, vivono perpetuamente rinchiusi nel cuore della termitaia, nella camera reale: il maschio, infinitamente più grande dei sudditi ma sette o otto volte più piccolo della mostruosa consorte, assiduamente intento alla fecondazione: la femmina infaticabile a spremere nuove vite, qualche cosa come venti o trentamila al giorno. Dal fondo dell'oscura talamo, guardato giorno e notte da un manipolo di soldati, avvolto dai turbinosi servizi delle operaie (il traffico è regolato da giovani soldati), la coppia reale, o la regina soltanto, ordina le costruzioni e le azioni, le guerre e le spedizioni, pensa e risolve per tutti, il suo pensiero e le sue risoluzioni si trasmettono in modo uguale e certo a tutti i sudditi, ai soldati che vegliano alle feritoie, alle operaie che lontane nei campi o in remotissime gallerie mangiano e digeriscono per tutte.

I Capi delle varie comunità di termiti, ogni regina nel suo seno hanno avuto sentore che è germinata sulla terra una nuova genia di viventi, la neonata schiatta degli uomini che si agita e pretende di far guerra alla loro schiatta antichissima; e certamente la disprezzano, la giudicano di tanto inferiore ad essi quanto noi giudichiamo distanti da noi le ottuse forze degli elementi. Ma pensano che è venuto il momento di difendersi. E come si sa, la miglior difesa è l'attacco. Traversano il mare, vengono a sorprenderci nelle nostre metropoli.

Ed così stanno le cose, ho poca fiducia per il nostro avvenire. Siamo troppo inferiori a questi portentosi esseri. Mal soccorsi dalla fatticosa intelligenza che si smarrisce ogni volta che si urta a problemi più ardui e nuovi e procede a tentoni fra fenomeni di cui ignora le cause, sordi e ciechi all'esperienza milioni di volte più antica degli altri esseri, attuali, turbati ad ogni istante dalle passioni, come potremo lottare vittoriosi contro la ferrea certezza che dirige gli atti di quegli esseri perfetti? Non conosciamo ancora, se non un sottilissimo e instabile strato di terra, il luogo su cui siamo capitati, recentissimi Robinson Crusoe della terra; ancora le forze della natura ci travolgono, abbattono città e dighe, distruggono le fonti degli alimenti; chiediamo il progresso a meccanismi che improvvisamente ce non sappiamo più dominare, si ribellano, ci uccidono; siamo ancora ai primi goffi tentativi di comunicare fra noi, impediti da cento alfabeti e linguaggi e fedi e simboli diversi, dalla reticenza e dalla menzogna; non riusciamo nemmeno a risolvere nell'ambito di un comunello i problemi della convivenza sociale; come potremo combattere contro questi esseri che partecipano tutti con uguale certezza del pensiero di chi li guida come tante cellule di un medesimo cervello?

Ci faranno fuori senza troppa fatica, il giorno che si indurranno a farci guerra. Tanto più che le nostre armi, che sarebbero buone contro un esercito di marziani, contro le termiti non servono a nulla. Mi hanno detto a Las Vegas, quando ci andai lo scorso anno, che gli insetti in generale, e le termiti in ispecie, non hanno sofferto alcun danno dalla esplosione delle bombe atomiche.

Paolo Monelli

IL PIU' INDIGNATO

Il telefono occupato da cinque minuti e il signore che poi l'occuperà per un quarto d'ora. (*Disegno di* NOVELLO)

AL MAGGIO FIORENTINO

L'alata «Euryanthe» e il fascino di Weber

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 8 maggio.

Quali melodrammi contemporanei della «grossa» *Agnese di Hohenstaufen*, di Spontini, e meno noti al nostro pubblico, potevano meglio dimostrare il diverso e l'affine orientamento degli operisti del pieno Romanticismo? Escluse quelle degli italiani, resti ai *grand-opéra*, e quelle, non eccellenti, di Auber e di Hérold, ed i vigorosi ma oggi difficili *Ugonotti*, le opere di Weber si offrivano allo scopo e al desiderio, e, fra le maggiori, *Euryanthe*, non ancora rappresentata. Composta nel '22, essa è implicitamente romantica e tedesca, svolge un soggetto del tardo medioevo, accoglie elementi sovrannaturali, non include *Volkslieder*, non è un *Singspiel*, neppure un *grand-opéra*, e in parte concreta il romanticissimo e tedesco vagheggiamento enunciato da Weber stesso: «un tentativo puramente drammatico, il cui risultato, derivante dalla cooperazione di tutte le arti, non sarà raggiunto se tale cooperazione manchi». In parte concretato, ho detto. Infatti, fra le arti, la poesia, consistente nella favola, nel libretto, di Helmine von Chézy, è qui una sorella difettosissima, che i rifacimenti non valsero a rendere intelligibile e coerente.

Gelosa di Euryanthe, di cui Adolar è innamorato riamato, Eglantine per dividerli s'accorda con Lysiart, respinto da Euryanthe: occorrono false prove dell'infedeltà di Euryanthe. In una prima stesura Lysiart, che nascostamente mirando Euryanthe nel bagno aveva scorto sul petto un segno impresso, menava vanto della scoperta. L'episodio parve a Weber impudico e censurabile, e lo sostituì con un altro segreto, che nella complicatezza riesce oscuro, sfuggente. Questo: Adolar ed Euryanthe han giurato di non rivelare a chicchessia ciò che appresero dallo spirito di Emma, la sorella di lui; desolata per la morte del fidanzato, costei s'era uccisa suggendo il veleno serbato in un anello, che fu deposto nella sua tomba; l'inquieto spirito di Emma si placherà quando un'innocente accusata bagni di lacrime il gioiello. Euryanthe ingenuamente narra questa vicenda ad Eglantine, costei la riferisce a Lysiart, questi denuncia ad Adolar la spergiura. Furente, Adolar conduce Euryanthe in un bosco, s'appresta a ucciderla, ed ecco un serpente s'avanza; Euryanthe fa del suo corpo scudo all'amante, che, abbattuto il mostro, la abbandona. Come si chiarisca l'insidia, e i perfidi siano puniti, e i fidanzati sposino non occorre raccontare.

Una povera istorietta; e tale resta, anche ancora una volta rabberciata e semplificata (via l'episodio del serpente!), come qui è avvenuto secondo l'uso moderno dei teatri tedeschi. Ma l'arte musicale, che respinge i contatti materialistici e si attua solamente nella sfera lirica, rinnovò con Weber il prodigio e tramutò l'intreccio in un poema purissimo e incantevole. Come il virtù delle alte opere teatrali, più volte nel corso della rappresentazione la finzione e il palcoscenico e la nostra stessa presenza e l'attenzione perdevano la condizione dell'attualità, e la magia sembrava certezza, e la certezza magia. Ho udito parole d'ammirazione, di estatica gioia, di gratitudine e felicità, subito pronunciate a sfogo dell'emozione perfino da coloro che non conoscevano precisamente le peripezie, e non intendevano la lingua tedesca. Il rapimento dell'arte era stato rapido, crescente, totale.

E non dirò esser questo il fascino del Romanticismo, in astratto, generico, e toccante certe corde più facilmente risonanti. Sarebbe pensabile il romanticismo tedesco senza i geni in quei decenni straordinariamente ricchi? Era il fascino di Weber, del suo modo sentimentale, della musica lo espressione universale e perenne. Le (tradizionali) forme compositive, sostanzialmente rinnovate, sfuggivano a qualsiasi classificazione pedantesca, essendo intrinseche ai singoli momenti e le sole addicevoli.

Certamente ciascun personaggio di quest'opera è una creatura ed ha il suo dramma, ma la poetica realtà sta non solamente nell'efficacia vocale, cantilenante o declamante, bensì emana dalla vibrante complessità di tutti gli elementi musicali. Fra questi la capacità espressiva degli strumenti orchestrali è stupenda. Sinfonista, nel significato non contingente e formalistico, ma più etimologicamente molteplice e unitario, Weber canta le passioni con quanti timbri occorrano, molti o pochi, e li associa o distingue. E se la somma riflette ora il tumulto, ora l'impeto o la sonvità o la calma, pari è la suggestione di taluni tocchi esigui, di viole, per esempio, o di violoncelli o flauti o corni o d'un fagotto. Suono non fisico. Ma spiritualità, e creazione.

Le. E il dramma si compone, quasi improvviso, immediato, davanti a noi, e si evolve di attimo in attimo, riverbero dei sentimenti.

Questa stesura è parsa, qual è, alata, grazie all'ammirevole concertazione del maestro Giulini, il quale senza sforzo, direi senza rivelata volontà, giustamente dava foga alle irruenze, morbidezza alle tenuità, e il pianto e la gioia, l'amore e l'odio, l'innocenza e la perfidia, il terrore e la pace, erano momenti della stessa vita, d'un incessante divenire. Non mi sembra di esagerare dicendo che l'interpretazione toccava l'eccellenza nell'immedesimazione e nella duttilità.

Bisogna aggiungere che il Giulini disponeva di cooperatori vocali e scenici egregi per esperienza, sicurezza, intelligenza, disciplina, signorilità. Non un divo, non gigioni, nè rodomonti, nè ercoli. Tedeschi: studiosi. Alla protagonista, Herta Wilfert, non è sfuggito un solo accento, nè un atteggiamento estraneo al suo virgineo amore, alla bontà, alla sottile inquietudine, alla disperazione; e tutto ciò vivendo nell'ideale weberiano, che neppur nell'agitazione febbrile trabocca in enfasi, nè s'illanguidisce nella nostalgia. Il tenore Vandenburg ha parimenti rispettato allo stile affettuoso ed eroico senza boria e smanie. E anche la Borkh e il Kamann e il Welitsh erano esattamente preparati, direi conversevoli e intimi. Istruito dal prezioso Morosini, il coro fiorentino, che cantava in tedesco, ha reso integralmente quelle potenti espressioni di trepidazione, di dolorosa sorpresa, di panico, in cui tanto si concentra il dramma di Weber. Una lezione di regia appropriata e non ovvia, vivace senza coreografie da ballo «Excelsior». l'ha data Frank De Guell, cui il Kuehnly aveva fornito bozzetti e figurini eleganti e aristocratici.

Una serata di rara felicità, come gli applausi e i commenti hanno attestato.

A. Della Corte

Romantica storia di amanti 50 anni fa in riva al Tirreno

Vissero pescando e morirono annegati e abbracciati - Un'urna ne raccoglierà le spoglie

Lerici, 8 maggio.

Nel tratto fra Lerici e Fiascherino, sono stati scoperti ieri dei miseri resti umani da alcuni ragazzi. Sarebbero le spoglie di due giovinetti che, fuggiti da Ceccnatico nel lontano 1902 perchè i genitori contrastavano il loro matrimonio, era venuti nel litorale tirrenico, riuscendo a rimanervi nascosti per parecchio tempo.

Si chiamavano Luigi Santinelli di vent'anni e Maria Lodovici di 17; erano completamente sprovvisti di mezzi. Le loro famiglie ricercarono invano — a lungo — i due giovani amanti fuggitivi.

Luigi e Maria vissero per qualche tempo pescando da una decrepita imbarcazione, e ottenendo il quando in quando un aiuto da una vecchia, che abitava in un vicino casinale.

I disagi, i rischi, la vita strana e primitiva logorarono in qualche mese la fibra dei due giovani pazzamente innamorati l'uno dell'altra. La bella e mite Maria si ammalò di una grave forma infettiva; per diverse settimane rimase tra la vita e la morte.

Il Santinelli ricorse a un medico, al quale narrò la sua romantica e pietosa storia; il medico curò la ragazza, promettendo di non rivelare a nessuno lo strano caso. Mantenne la parola. Maria Lodovici si ristabilì.

Ma un giorno la vecchissima imbarcazione durante una pesca al largo cominciò a imbarcare bruscamente acqua; la coppia annegò miseramente. Morirono abbracciati. Da allora si racconta a Lerici la leggenda dei due amanti romagnoli che vissero quasi in sogno sulla costa ligure, come in una favolosa terra dei mari del sud; e il mare poi li rapì.

Le ossa e i resti dei due giovani sono stati scoperti tra le rocce, presso la riva, dove le onde li hanno portati.

Alcuni giovani lericini, assai toccati dall'episodio, hanno progettato di far costruire una urna, nella quale saranno gelosamente custodite le spoglie di Maria Lodovici e Luigi Santinelli, romantico simbolo di una storia d'amore e di morte che continua a commuovere.

Inaugurata a Novara la Mostra d'arte sacra

Novara, 8 maggio.

Il vescovo di Novara, ha inaugurato oggi la terza Biennale nazionale d'Arte Sacra.

La Mostra ospita anche una rassegna fotografica, che documenta le recenti opere sacre realizzate in Italia e all'estero, e una mostra del francobollo a soggetto religioso.

Il ministro Ponti in un discorso ha detto, fra l'altro: «Abbiamo la possibilità di avviare a soluzione due problemi: quello dell'arte per la Chiesa e quello di indirizzare gli artisti alla cose sacre».

Vestito per la primavera guernito di un collo di lana

BIBLIOTECA ECONOMICA MONDADORI

i nuovi libri del lieto passatempo

200 pagine - 200 lire

Escono: Louis Bromfield: Mister Smith - Vicki Baum: Tutti matti a Lobwinckel - Georges Simenon: Ben tornato, Maigret - James Hilton: Orizzonte perduto.

Seguiranno opere di Wodehouse, Erle Stanley Gardner, Forester, John Taine, Erskine, Rumer Godden, etc.

GRATIS *un opuscolo a colori e chi ne farà richiesta a Mondadori, Via Bianca di Savoia 20, Milano, inviando anche un semplice biglietto.*

CRONACHE DELLO SPORT

Il Giro del Piemonte più bello senza gli assi

La classica prova d'oggi vede impegnati una settantina di corridori dei quali una ventina possono aspirare alla vittoria - Defilippis e Coletto sono i favoriti - Propositi di combattività dei giovani

Ieri pomeriggio alla distribuzione dei numeri ed alla verifica delle licenze dei concorrenti al Giro del Piemonte che si disputerà oggi, c'era ancora qualcuno che si rammaricava della mancanza dei corridori più famosi, impegnati, come si sa, in riunioni su pista in varie località oppure all'estero. Come si sia giunti a quest'assenza che in un primo momento ha profondamente addolorato i volenterosi organizzatori della manifestazione, è ormai stato detto, e non val la pena di tornarvi su.

Ma si è proprio sicuri che soltanto perchè mancano gli Assi dei nomi sonanti la corsa di domani sarà un fallimento dal punto di vista della combattività e del movimento? Questo mi domandavo ieri che all'infuori della naturale tendenza che li dovrebbe vedere spingere a battersi a fondo, senza risparmio di forza (come faceva Gerbi, tanto per fare il nome del precursore dal quale parecchio avrebbero da imparare i campioni d'oggidì), in base all'esperienza si deve purtroppo convenire che allorchè quattro o cinque di questi capitolati si trovano assieme, è più facile che accada il contrario. Perchè lamentarsi, dunque se per una volta liberi dalla loro impacciante presenza le giovani forze del ciclismo italiano avranno la possibilità di scatenarsi all'infuori degli schemi obbligati altrimenti imposti dai «grandi»?

E' per questa ragione che la presenza in corsa di Coletto, Defilippis, Albani, Messina, Soldani, Crespi, Ciancola, ecc., ci riempie il cuore di speranza, per nulla facendoci rimpiangere l'assenza degli «altri». Ma sciatanti partenti, i quanti sono i «panzonati» di ieri, ce n'è almeno una ventina che a giusta ragione possono aspirare alla vittoria, tanto i valori sono equilibrati, ed a far pendere da una parte piuttosto che dall'altra il piatto della bilancia basterà una fulminea decisione oppure dieci secondi di insistenza nel mantenere lo sforzo risolutivo.

Maggiormente allenati che non ai primi di marzo, completata la loro forma attraverso le corse di aprile, nulla impedisce di credere che i nominati più su, e con essi Martini e Grosso, Conterno e Ponzini, Nascimbeno e Pettinati si batteranno a testa bassa nella battaglia. Non credo, ripeto, che avremo delle fasi «vuote», o molti tratti percorsi in gruppo a 25 all'ora. Fra i giovanotti coi quali ci diciamo arrivederci stamattina, crediatemi che ce n'è molti che hanno una voglia matta di far succedere oggi un finimondo. Uno è Defilippis, che, assente dalle prime corse della stagione, a questa «classica» si presenta nelle buone condizioni consentitegli da un'onorevole Roma-Napoli-Roma e dall'intensa preparazione compiuta in settimana. Non ch'egli sia il nostro favorito, per carità; abbiamo già detto che sembrano in tanti ad equivalersi; lo corre è apertissima, ma assieme a Coletto è il giovane torinese che probabilmente vedremo all'attacco nella fase finale, e risolutiva, della corsa.

Vittorio Varale

Tabella dei passaggi

Località	Km. Progr.	Media 3S
TORINO	—	10.39
Settimo	7.200	10.41
Brandizzo	14.500	10.53
Chivasso	19.—	11.—
Rondissone	26.500	11.12
Cigliano	35.500	11.26
Borgo d'Ale	40.800	11.34
Cavaglià	48.100	11.46
Salussola	53.100	11.54
Vergnasco	58.300	12.02
Biella	66.900	12.16
Occhieppo	70.100	12.21
Mongrando	74.900	12.28
Tollegno	78.200	12.34
La Serra	83.900	12.42
Bollengo	90.500	12.53
Ivrea	96.500	13.02
Strambinello	103.100	13.13
Candelo-Torrazza	114.—	13.30
Dusorgne	120.—	13.39
Valperga	123.—	13.44
Rivarolo	129.700	13.51
Grugna	132.400	13.59
S. Giorgio Canavese	137.200	14.07
Colleno	145.900	14.21
Chivasso	159.400	14.42
Bivio Caserma	166.200	14.53
Brusasco	173.900	15.05
Crescino	178.900	15.12
Bivio per Cocconato	182.500	15.18
Cocconato	189.900	15.29
Bivio per Gaiflardo	192.500	15.34
Gaiflardo	196.800	15.41
CHIERI-Istituto Don Bosco	203.700	15.52
Marmorito	206.500	15.56
Bivio Madonnina	213.500	16.07
La Rezza	222.500	16.21
Castiglione	227.400	16.29
San Mauro	232.400	16.37
TORINO	239.600	16.47

mentre al Motovelodromo di corso Casale assistevamo alla sfilata dei concorrenti che venivano a sbrigare le rituali formalità della vigilia. Ed all'imbrunire, allorchè il rappresentante dell'U.V.I., signor Bianchi, chiuse i registri avvertendo che, per scrupolo di coscienza, avrebbe favorito qualche ritardatario consentendogli la partenza anche se si presenterà stamattina al ritrovo fissato per le 9 allo stesso Motovelodromo; la domanda ebbe la risposta che meritava: no, anche senza i celebri Assi, la corsa promette di riuscire «calda», e tale che seguendola per i 238 chilometri del suo percorso difficilmente avremo da annoiarci.

E' storia vecchia che a fare la fortuna o la sfortuna delle corse principalmente intervengono gli umori, gli interessi e le rivalità fra i corridori anche all'infuori della naturale tendenza che li dovrebbe vedere spingere a battersi a fondo, senza risparmio di forza (come faceva Gerbi, tanto per fare il nome del precursore dal quale parecchio avrebbero da imparare i campioni d'oggidì). In base all'esperienza si deve purtroppo convenire che allorchè quattro o cinque di questi capitolati si trovano assieme, è più facile che accada il contrario. Perchè lamentarsi, dunque se per una volta liberi dalla loro impacciante presenza le giovani forze del ciclismo italiano avranno la possibilità di scatenarsi all'infuori degli schemi obbligati altrimenti imposti dai «grandi»?

E' per questa ragione che la presenza in corsa di Coletto, Defilippis, Albani, Messina, Soldani, Crespi, Ciancola, ecc., ci riempie il cuore di speranza, per nulla facendoci rimpiangere l'assenza degli «altri». Ma sciatanti partenti, i quanti sono i «panzonati» di ieri, ce n'è almeno una ventina che a giusta ragione possono aspirare alla vittoria, tanto i valori sono equilibrati, ed a far pendere da una parte piuttosto che dall'altra il piatto della bilancia basterà una fulminea decisione oppure dieci secondi di insistenza nel mantenere lo sforzo risolutivo.

Maggiormente allenati che non ai primi di marzo, completata la loro forma attraverso le corse di aprile, nulla impedisce di credere che i nominati più su, e con essi Martini e Grosso, Conterno e Ponzini, Nascimbeno e Pettinati si batteranno a testa bassa nella battaglia. Non credo, ripeto, che avremo delle fasi «vuote», o molti tratti percorsi in gruppo a 25 all'ora. Fra i giovanotti coi quali ci diciamo arrivederci stamattina, crediatemi che ce n'è molti che hanno una voglia matta di far succedere oggi un finimondo. Uno è Defilippis, che, assente dalle prime corse della stagione, a questa «classica» si presenta nelle buone condizioni consentitegli da un'onorevole Roma-Napoli-Roma e dall'intensa preparazione compiuta in settimana. Non ch'egli sia il nostro favorito, per carità; abbiamo già detto che sembrano in tanti ad equivalersi; la corsa è apertissima, ma assieme a Coletto è il giovane torinese che probabilmente vedremo all'attacco nella fase finale, e risolutiva, della corsa.

Vittorio Varale

I numeri di gara

1 Conterno, 2 Coletto, 3 Messina, 4 Bartalini, 5 Ciolli, 6 Ciabatti, 7 X, 8 Soldani, 9 Bevilacqua, 10 Pasotti, 11 Biagioni, 12 Buratti, 13 Chiti, 14 Bini, 15 Degli Innocenti, 16 Defilippis, 17 Pettinati, 18 Ghirardi, 19 Barro, 20 Zuliani.

21 Brasola E., 22 Doni, 23 Ciancola, 24 Nencini, 25 Benedetti, 26 Scudellaro, 27 Crespi, 28 Fornasiero, 29 Ciocheita, 30 Pintarelli, 31 Rivola, 32 Furion, 33 Monti, 34 Baldarelli, 35 Cerati, 36 Para, 37 Delpiero, 38 Conte Otello, 39 Dall'Agata, 40 Cattaneo.

41 Barbiero, 42 Accordi, 43 Giudici, 44 Toni, 45 Mantovani, 46 Michelon, 47 Barducci, 48 Ponzini, 49 Seghezzi, 50 Cabrioli, 51 Olmi, 52 Crippa, 53 Tognaccini, 54 Bicocca, 55 Montanari, 56 Vitali, 57 Sartini, 58 Verdini, 59 Massocco.

60 Facciali, 61 Rossello Vincenzo, 62 Tognoni, 63 Ambrosio, 64 Padovan, 65 Grosso, 66 Piazzon, 67 Frosini, 68 Gandini, 69 Martini, 70 Aureggi, 71 Nascimbene, 72 Pellegrini, 73 Cornalea, 74 Barozzi, 75 Albanini, 76 Sevillano, 77 Zamponi, 78 Moresco, 79 Giannaschi, 80 Guerrini.

Il Torino contro la rivelazione dell'annata

La Fiorentina vuol vincere perchè punta ancora al titolo

Qualunque sarà l'esito conclusivo della lotta per il titolo di campione, una cosa è certa fin d'ora: la Fiorentina rimarrà la lieta rivelazione di quest'annata calcistica, una squadra partita senza eccessive pretese, ma inseritasi ben presto nelle prime posizioni con autorità e sicurezza. Si dice che abbia un gioco provinciale, condotto da atleti di classe. E' senza dubbio una definizione un po' semplicistica, perchè il gioco dei viola ha le sue caratteristiche: lunghi rilanci in profondità alla ricerca dell'uomo per il tiro in goal, la manovra di centro campo di Grenzer, la velocità di Mariani, l'intelligenza di Gratton. La difesa non ha bisogno di presentazioni.

E' una squadra questa che ha perso due sole volte in trasferta, sempre a Milano con il Milan e con l'Inter, ma anche in quelle due circostanze si è parlato più di sfortuna degli sconfitti che di merito dei vincitori. Oggi sarà di scena a Torino contro i granata in una partita che ha notevole importanza. Per i toscani si tratta di non perdere le residue speranze di raggiungere le coppie Juventus-Inter, e per coltivare queste aspirazioni devono vincere. Ed è con questi propositi che la compagine viola scenderà in campo, fiduciosa nelle sue possibilità. L'assenza di Magnini, infortunato, non preoccupa Bernardini, che ha a disposizione Capucci, un combattente tenace, non nuovo agli onori della prima squadra. Per il resto formazione solita. Bernardini deciderà oggi per il ruolo di centravanti tra Bacci e Novelli.

Frosi questa volta ha improvvisamente deciso di lasciare fuori squadra Boscolo. Non si conoscono le ragioni esatte di questo provvedimento; probabilmente il direttore tecnico granata ha voluto concedere a Boscolo qualche giorno di riposo. Proprio ieri pomeriggio Antoniotti ha fatto sapere da Novara ai suoi dirigenti di essere indisposto e costretto a letto. Frosi lo attende egualmento per questa mattina, ma ben difficilmente il giovane attaccante potrà scendere in campo.

La partita avrà inizio alle 16, e sarà preceduta dal confronto Torino-Inter per il campionato riserve. Le formazioni annunciate:

Torino: Soldan; Cusecla, Farina; Giuliano, Nay, Moltrasio; Biagioli, Rimbaldo, Giovetti (Antoniotti), Buhtz, Bertoloni.

Fiorentina: Costagliola; Capucci, Cervato; Chiappella, Rosetta, Segato; Mariani, Gren, Novelli (Bacci), Gratton, Vidal.

Come già è stato annunciato alle 10 di stamane avrà luogo al cinema Reposi la commemorazione ufficiale del 5° anniversario della tragedia di Superga. Parleranno il sen. Guglielmone e l'avv. Mauro; dopo saranno proiettati il film «Leggenda granata», ed un documentario sulla sciagura.

La formazione bianconera che oggi gioca a Novara

Stresa, 8 maggio.

Giornata di riposo quella di oggi per gli juventini, radunati a Stresa in attesa del difficile confronto con il Novara. Olivieri ha accompagnato i bianconeri in una lunga passeggiata sulle colline sovrastanti il lago, una fermata per assistere ad una gara di golf. Ottime le condizioni fisiche e di morale dei giocatori. Olivieri ha potuto così confermare ufficialmente la squadra per l'incontro con gli azzurri piemontesi: Viola; Bertuccelli, Manente; Corradi, Ferrario, Gimona; Muccinelli, Monitci, Boniperti, J. Hansen, Praest.

Il galoppo a Mirafiori col premio Piemonte

Otto corse in programma per la prima di galoppo che ha luogo oggi a Mirafiori con inizio alle ore 15. La prova principale della riunione è la corsa in piano, Premio Piemonte (lire 1.500.000, m. 2800) alla quale sono dati partenti *Scandarello* (73 E. Coccia), *Merone* (63½ Preti) *Schubert* (62 Pellegrini) *Brieidor* (65 N. Coccia) *Eliot* (60 Fellgioni) *Magione* (60 Lucchesi); vediamo bene in corsa *Merone* e *Scandarello*. Altra prova con una buona dotazione è il Premio Industria, un discendente di L. 840.000, su 2200 metri. Dovrebbero essere ai nastri *Pickwick* (53 G. Caprioli) *Lyon* (53 Grassini) *Var* (48½ Vinela) *Zalter* (46 Moneta). Ci sembra che i due pesi leggeri *Zalter* e *Var* siano bene in corsa.

Per le altre sei corse in programma indichiamo: *Premio Cervino* (L. 200.000, m. 2300): Ingenua, Santa Croce. *Premio Colonnello De Risio* (corsa, G. R. Lire 200.000, m. 3800): Pollentia, Patui. *Premio Capitano Rolaroli* (G. R. L. 200.000, m. 1800): Zanarolo, Baltico. *Premio Istituto San Paolo* (L. 200.000, m. 1800): Duner, Alcito. *Premio Asti* (L. 200 mila, m. 1000): Ismar, Manila. *Premio Doria Riparia* (L. 300.000 m. 1200): Taormina, Magliano.

Il Novara scenderà oggi in campo nella seguente formazione: Corghi; Pombia, De Togni; Migliolì, Molina II, Balzo; Marazzini, Janda, Renica, Passarin, Arce.

Domina Fausto Coppi al circuito di Stradella

Propositi astensionistici del campionissimo per il "Tour„ e di Magni per il "Giro„

(Dal nostro inviato speciale)

Stradella, 8 maggio.

Magni era mandato per la bella patita della Roma-Napoli-Roma; per Monti la strada era chiusa fatalmente dalla cancellata avversaria: il circuito di Stradella è stato facilmente appannaggio di Coppi che ha vinto alla distanza da gran signore, cercando tutta una serie di volate una più entusiasmante dell'altra, su dodici traguardi (tanti ce n'erano per la classica della odierna gara). Fausto si è imposto in sette e alle sue spalle, nella graduatoria generale, sono finiti i suoi compagni di squadra Filippi e Favero: testimonianza più che sufficiente per sottolineare l'assoluta mancanza di lotta che ieri, sia detto per inciso, non ha nuociuto allo spettacolo.

Le grandi chiacchiere dietro le quinte con particolare riguardo ai Giri che ormai stanno per cominciare. Dei tre campioni presenti solo il più giovane, Monti, si è dichiarato entusiasta del Giro d'Italia. Il romano avverte una specie di nostalgia nei suoi confronti (nel giorno scorsi ci deve essere stato un bisticcio con Magni per il capitanneato della Roma-Napoli-Roma) e con l'ardore dei vent'anni vuol dimostrare di essersi in possesso di un buon bagaglio di classe: Magni e Coppi invece sembrano una vivacità molto relativa quando il discorso prende a scivolare sulle gare a tappe che li attendono. Fiorenzo è realmente malconcio, pedalare oggi gli costa davvero fatica e gli causa un tremendo dolore di schiena a ricordo della recente caduta.

«Vado in Svizzera proprio perchè non posso farne a meno, dopo aver tanto insistito che mi accettassero con la maglia pubblicitaria. Ma per il Giro d'Italia, se ascolterò il mio desiderio, starò a casa. Non mi sento bene, ecco tutto. La questione denaro è secondaria e la imposto solo in questi termini: se danno soldi ad altri facciano pure le proporzioni, ma ci ricordino di me. Una decisione ad ogni modo la rinvierà alla prossima settimana e si basa particolarmente sulle mie condizioni fisiche».

Altrettanto secco Coppi. Il campione del mondo non discute per il Giro d'Italia, discute per il «Tour». Oggi a Stradella vi era un organizzatore che lamentava da Fausto una giornata libera per ingegnarsi in vista di una riunione. La maglia iridata dapprima fece notare di aver tutto il «carnet» impegnato da adesso fino ad ottobre, poi ebbe una frase che il per il sembrò una battuta di spirito: «Un momento, ho quattro domeniche possibili, quelle del Giro di Francia».

Chiedemmo più tardi a Coppi una spiegazione. La risposta venne prontissima: «Dico sul serio, il «Tour» molto probabilmente non lo corro. Ho tutto da perdere, non ti pare?».

GINO BOCCACCINI

Risultati: Velocità professionisti: 1. Favero, 2. Leoni, 3. Bain, 4. Filippi.

Eliminazione professionisti: 1. Gaggero, 2. Giamondi, 3. Milano, 4. Ferrari.

Giro a cronometro individuale: 1. Monti in 1'14"; 2. Coppi 1,15"; 3. Magni 1'19".

Circuito su 80 giri. Classifiche a punteggio - un traguardo ogni 5 giri: 1. Coppi punti 42; 2. Filippi, 31; 3. Favero, 15; 4. Monti e Magni 12. Tempo: ore 1,2'45".

I traguardi sono stati vinti: sette da Coppi, uno per ciascuno da Ferrari, Gaggero, Magni, Filippi e Favero.

Bandirola ferito in un incidente a Faenza

Faenza, 8 maggio.

Sul circuito di cinque chilometri che sarà domani teatro della 1ª classe disputa del II Trofeo internazionale «Città delle ceramiche», organizzato dal Moto club Faenza, si sono svolte oggi le prove ufficiali cui hanno preso parte una quindicina di concorrenti. Notevolissimi i tempi di Bandirola e di Milani, il cui duello è al centro dell'interesse generale; Bandirola su M.V. 4 cilindri ha segnato sul giro il tempo di 1'56"2 alla media velocità oraria di km. 152,185 che supera il primato di Masetti stabilito nel 1952 con km. 151,281. Milani su Gilera 4 cilindri ha girato in 1'57"1 equivalente alla media di km. 151,136. Nella categoria 125 cmc. i migliori tempi sono stati segnati da Copeta su M.V. e da Genevini su M.V. in 2'34"4 alla media cioè di km. 132,653 che ha fatto crollare il primato di Ubbiali con 119,837. Altri tempi notevoli sono stati segnati da Sala, Colombo, Bettoni e Gianì.

Verso il termine delle prove Bandirola nel compiere la curva del Fontanone sbandava e cadeva per fortuna senza gravi conseguenze tanto che non sembra dubbia la sua partecipazione alla gara. A metà circa delle prove all'inglese Lomas che guida la M.V. 4 cilindri si incendiava il motore senza alcun danno per il guidatore. Le fiamme venivano subito spente dai pompieri di servizio sul posto.

Il belga Derijcke vince nella «Freccia Vallone»

Kubler retrocesso al 2° posto

Liegi, 8 maggio.

Si è svolta oggi la classica corsa ciclistica della Freccia Vallone, su un percorso di km. [illegible] da Charleroi a Liegi. Numerosi italiani avevano dato la loro adesione alla gara, ma all'ultimo momento si sono presentati al via solo De Santi, Minardi, Petrucci e Scudellaro.

Lo svizzero Kubler si è imposto in volata, ma contro di lui veniva aperto reclamo per aver egli danneggiato il belga Derijcke. Dopo lunghe discussioni la giuria mantenne la vittoria al belga.

Ecco l'ordine di arrivo ufficiale: 1. Derijcke (Belgio) che copre i 200 km. del percorso in ore 4, 33' e 8"; 2. Kubler (Svizzera) retrocesso dal primo posto sotto riserva); 3. Devaick (Belgio); 4. Van Geneugden (id.); 5. Ermer (Lussemb.); 8. Storms (Belgio); 7. Impanis (id.); 8. De Cock (id.); 9. Pettens (id.); 10. Rosseel (id.); 11. Van Den Branden (id.); 12. ex-aequo Nuyelle, Minardi (Italia); 14. De Mulder; 15. Remy (Fr.); 16 Cinse; 17. Cerami; 18. Zaegers; 19. Schils; 20. Voorting (Ol.), ecc., tutti col tempo di Derijcke. Il caso di Kubler sarà sottoposto al comitato sportivo della Lega Velocipedistica belga.

Il pugno che ha posto fine alla carriera di un atleta

Il milanese Rocci è alla sua 51ª vittoria per k.o. - Lo spagnolo Ortuzar dichiarato fuori pericolo ma non potrà più combattere

Milano, 8 maggio.

(l. c.). L'ascesa del giovane pesodio-massimo italiano Lorenzo Rocci, è culminata iera sera al Teatro Principe nella [illegible] conseguita per k. o. sul pari peso Jesa Ortuzar, un madrileno residente in Francia, che rimasto privo di conoscenza per una decina di minuti, nonostante i massaggi e le iniezioni, aveva destato poi qualche apprensione nel corso della notte, tanto da dover essere ricoverato al Policlinico a cura degli organizzatori di «Piccolo ring». Il medico di guardia riscontrava al pugilatore spagnolo sintomi di commozione cerebrale, contusione cranica e abrasione alla regione zigomatica destra; ma fortunatamente le condizioni del ricoverato andavano in seguito migliorando. Questa sera alle 21, i medici del Policlinico lo davano fuori pericolo, pure ritenendo necessario altri cinque giorni di osservazione.

Dopo il drammatico responso di ieri Rocci è giunto al 51° successo per k. o., conteggiando anche i combattimenti sostenuti nella categoria dilettanti; il trionfale stato di servizio del pugilatore [illegible] era offuscato soltanto da una sconfitta per gesto della spugna subita due anni or sono ad Avignone, proprio contro Ortuzar, dopo che entrambi i pugili erano andati alternativamente al tappeto. La successiva rivincita si era risolta in un verdetto di parità ed essendo poi Ortuzar divenuto professionista, Rocci aveva dovuto attendere il suo passaggio nella categoria superiore, per realizzare il terzo combattimento.

Ieri sera il potente pugile milanese ha piazzato il suo formidabile destro quasi allo scadere del combattimento; ma in quel drammatico istante Ortuzar era già alla mercè dell'avversario, con il volto sanguinolento, le braccia inerti e lo sguardo spento. In precedenza una violenta scarica di pugni lo aveva ridotto un automa barcollante, incapace non soltanto di reagire ma perfino di difendersi, finchè il «gong» non era intervenuto a salvarlo dal k. o. Alla ripresa del combattimento (ultimo round) Rocci non poteva fare a meno di colpire ancora; ma il massacro avrebbe potuto essere evitato dai «secondi» del madrileno o dallo stesso arbitro: i primi mediante il rituale getto della spugna, in segno di resa; e il secondo arrestando il combattimento per manifesta inferiorità.

Invero si arrivava al k. o. che avrebbe certamente avuto conseguenze meno gravi, se Ortuzar non si fosse trovato in quelle condizioni.

Ora difficilmente il madrileno potrà tornare al pugilato, egli dovrà cercare altre vie per campare e guadagnare.

NOTE DI AGRICOLTURA

Pioppi defogliati

Il parassita animale che da due anni ha fatto la comparsa in maniera rilevante nei pioppeti del Piemonte e della Lombardia è la *Stilpnotia salicis*, insetta che ha causato danni veramente notevoli perchè vaste piaghe boschive lungo il Po ed il Tanaro furono letteralmente defogliate nel mese di agosto. Attualmente il parassita, allo stato di larva giovane (piccolo bruco a vermetto di color marrone), già si trova sui tronchi e sulle branche e tra qualche giorno comincerà a rodere le lamine fogliari ed essendo i danni di questa prima generazione limitati, e non subito visibili, non sempre gli agricoltori se ne accorgono in tempo e provvedono alla lotta. Successivamente la larva passa allo stato di crisalide e si nasconde spesso nelle foglie del pioppo accartocciandole, indi dalla crisalide si sviluppa la farfalla la quale depone sui tronchi e sulle foglie le uova riunite in piccole [illegible] di color grigio-madreperla, coperte di bave seriche e contenenti 150-200 uova per ogni colonia o placchetta.

Alla fine di luglio compariranno le larve della seconda generazione, molto più numerose delle prime, le quali, in pochi giorni, distruggeranno completamente le foglie dei pioppeti causando un arresto nello sviluppo delle piante e quindi un mancato incremento legnoso in misura del 50-60 per cento nei confronti della crescita annuale. Inoltre la pianta, l'anno successivo, avrà un minor sviluppo della chioma in seguito ai danni riportati dalle branche e dai rametti giovani. Le piantine di uno-due anni possono anche morire.

La farfalla adulta è di color bianco-argento, la larva invece, lunga circa tre centimetri, presenta delle macchie biancastre sul dorso e delle macchie rossicce ai lati.

La maggiore o minore diffusione di questo terribile parassita che colpisce il pioppo ed il salice dipende molto dall'andamento della stagione invernale e dalle piogge primaverili, le quali coincidano la sua moltiplicazione.

Quest'anno il riscontro, in certe piaghe, che la infestazione di questo insetto è contenuta da altri suoi parassiti i quali hanno deposto le uova nel corpo della larve della Stilpnotia uccidendole.

La lotta contro questo [illegible] non è facile, date il soggetto su cui si deve operare; sulle piante in vivaio e su quelle piantate a dimora da uno o due anni si possono eseguire irrorazioni con le pompe comuni in uso per la vite. Per le piante adulte ed alle è necessario l'impiego di pompe con forte getto accoppiate a motori o trattori, oppure di mezzi aerei (elicotteri).

Il costo di un trattamento può aggirarsi dalle 80 alle 160 lire per ogni pianta adulta alta 16-20 metri. Per la lotta si impiegano i comuni insetticidi per ingestione a base di arseniato di piombo nella dose di sette etti su 100 litri di acqua; meglio se si unisce un insetticida per ingestione con un altro agente per contatto ed asfissia, come ad esempio arseniato di piombo e gammexano, DDT ed altri, nella dose di sette-otto etti ciascuno. Il secondo insetticida provoca la morte immediata delle larve, l'arseniato invece servirà nei giorni successivi per avvelenare e distruggere i bruchi sfuggiti alla azione dell'insetticida agente per contatto diretto. I trattamenti possono essere polverulenti o liquidi. Alcuni [illegible] sono sicuri a base di esteri fosforici, ma presentano gli inconvenienti di essere più pericolosi, di costare di più e di distruggere tutti gli insetti, sia quelli dannosi sia quelli utili.

Il periodo più indicato per una efficace difesa contro questo insetto è quello primaverile. Se non è possibile eseguire la lotta in primavera si faranno i trattamenti insetticidi contro la seconda generazione estiva, fine luglio, primi agosto e non appena si rimarca la chiusura di tutte le uova.

L'agricoltore deve prendere conoscenza esatta dello sviluppo di questo insetto, imparare a riconoscere le uova e le larve ed individuare il momento giusto per eseguire il trattamento, in modo di ottenere un effetto completo e spendere il meno possibile.

Il centro di lotta antiparassitaria dei Consorzi agrari aveva già dato nel corso anno predisposto i mezzi idonei alla difesa contro la Stilpnotia ed i trattamenti eseguiti diedero ottimi risultati. Gli ispezionino i pioppeti e se vi è la possibilità e la convenienza economica si provveda alla lotta.

CARLO RAVA

SPETTACOLI

La stagione lirica al Nuovo

Il Re di Giordano, Billy Budd di Ghedini e Amelia al ballo di Gian Carlo Menotti

Per la seconda serata della stagione lirica di primavera organizzata al Teatro Nuovo dall'ente autonomo del Regio, erano in programma tre atti unici, di cui due nuovi per Torino: «Il Re» di Umberto Giordano, «Billy Budd» di G. Federico Ghedini, e «Amelia al Ballo» di Gian Carlo Menotti. Tre opere diversissime l'una dall'altra per ambiente, per azione, per spirito, per gusto e temperamento dei musicisti.

«Il Re» di Giordano, rappresentato per la prima volta nel 1929, è stato composto su di un libretto di Giovacchino Forzano, che ha cercato di spogliare la rappresentazione di vita reale al fiabesco, all'irreale. Nucleo dell'azione è la vecchia favola della villanella e del re che se ne innamora e al quale lei cede per ambizione, per scoprire poi nell'intimità un grimoso orribile vecchio. Genere a dir vero non molto nelle corde di un compositore come Giordano, di temperamento e di gusto decisamente verista e melodrammatico: si che egli ha preso alla lettera l'epologo morale leggiante «fiabesco, restando in una linea alquanto generica, e poco personale.

Il «Billy Budd» di Ghedini, rappresentato per la prima volta alla Fenice nel settembre del 1942, si basa come è noto sulla celebre novella del Melville, dalla quale Salvatore Quasimodo ha ricavato il libretto. Nel capolavoro melvilliano i più alti problemi del bene e del male sono simboleggiati nella tragica vicenda del giovane marinaio, bello e forte come un Apollo, condannato a morte dal proprio capitano contro la apparente giustizia, per salvare una più alta giustizia: e che del proprio sacrificio è vittima consapevole e consenziente. Per concentrare l'azione nel breve giro di un atto, il Quasimodo è ricorso all'accorgimento di un Coriteo, un dicitore che ora informa dei fatti, ora affettuosamente li commenta. Per tal modo non si ha una rappresentazione immediata della vicenda, ma una sorta di evocazione, parte visiva e parte declamata. La elaborazione musicale del Ghedini si è estrinsecata in una serie di undici «pezzi» chiusi, e momenti. Il primo è quello della «calma sul mare»; il secondo, quello dell'alba, con la sveglia dei marinai e la fustigazione di uno di essi il terzo, in un presentimento di sciagura, i mottegni dei Claggart verso Billy Budd; e via via sino al culmine del dramma, quando Billy impotente a difendersi a parole dal calunniatore Claggart lo abbatte; e si «Corale», finale, che pare un compianto sull'innocente.

L'«Amelia al Ballo» è la prima opera che ressa noto il Menotti, nel 1938. E' una farsa musicale, ad andamento a tratti quasi operettistico, e volutamente caricaturale. L'argomento è fornito da un bisticcio tra coniugi per un ballo desiderato, e un adulterio scoperto. L'azione è tutta nell'attesa del ballo e la musica la commenta, vivace, spigliata, pettegola, con passaggi repentini tra il patetico e l'umoristico. Nell'insieme, uno spettacolo abbastanza spiritoso nel suo andamento rapido e smaliziato.

Orchestrale tutte e tre, con vigile cura, dal maestro Luigi Toffolo, le opere furono diversamente accolte. «Il Re», interpretato da Afro Poli con la Ribetti, il Vernetti, il Novelli, la Masini, ebbe cordiali accoglienze; e lieto pure le reazioni del pubblico ad «Amelia al Ballo» interpretata da Tatiana Menotti e dal Malaspina; mentre la severità intellettualistica della musica ghediniana — interpreti il Sabbatini, il Capecchi, il Mercurali, il Noveli — indispose una parte del pubblico, in vivo contrasto con la maggioranza plaudente.

A. F.

Il mimo Marcel Marceau domani al Carignano

E' confermato per domani sera al Carignano l'unico spettacolo della Compagnia del Mimo di Marcel Marceau, organizzato dalla sezione femminile della «Pro Cultura Femminile». Marcel Marceau è un famoso mimo-attore, allievo di Charles Dullin, che ovunque ha ottenuto vivissimo successo con le sue originali, suggestive creazioni. Per la prima volta egli viene a Torino. Domani sera presenterà alcuni dei suoi «pezzi più acclamati: «Exercices de style», «Il cappotto» dal racconto di Gogol, «Les trois portraits», «Pierrot de Montmartre». Per i soci della «Pro Cultura» lo spettacolo è in abbonamento. Per i non soci, biglietti al solito da «La Stampa».

TEATRO CARIGNANO — Ieri sera la compagnia Besozzi ha ripreso con lieto successo la nota commedia «L'ex-alunno» di Mosca. Oggi due repliche e congedo della compagnia.

TEATRO ALFIERI — Martedì 11 maggio debutterà la compagnia francese di E. Feuillère. Spettacolo di debutto: «Le dame aux camélias» di Dumas. La commedia sarà replicata mercoledì. Giovedì ultimo spettacolo con «Partage de midi» di Paul Claudel. Biglietti e prenotazioni al salone «La Stampa» in via Roma.

CONSERVATORIO — Domani, ore 21, ultimo saggio degli alunni che saguiranno «S. Elena al Calvario» di L. Leo. Replica martedì alle 17.

Sullo schermo

A. Cura: VACANZE D'AMORE, di Le Chanois.

«Vacanze d'amore», in ferraniacolor, è un raccontino sentimentale a sfondo turistico, un piccolo «Voyage in Italie» da «bibliotechina rosa». Una maddalena di parigini scende in Sicilia, per trascorrervi le vacanze estive in una «tendopoli» allestita su un incantevole tratto di costiera. Tra i turisti è un giovane architetto, in pensiero per la sua fidanzata, che è voluta partire, senza di lui, con un «turno» precedente. Come quello che non viaggia per divertimento, è inquieto, e brontola su tutto. Ma ecco a rallegrarlo la vista d'una graziosa, non prima notata compagna di viaggio. Si chiama Teresa, è una giovane infermiera parigina, ma italiana di sangue, anzi siciliana. Pallida, riservata, sotto un grosso braccialetto che le chiude il polso porta i segni d'un tentato suicidio per avvenamento: povera Sigliola, ha passato le sue.

Sboccia inevitabile il flirt dei due giovani, e ancor prima di toccare la Sicilia s'avvia a diventare qualcosa di più. La fidanzata, i primi due giorni, non si lascia trovare, è in giro per l'isola; e quel breve tempo le sarà fatale. Quando vorrà «p..rtarsi a Parigi il fidanzato, questo non si sente d'accompagnarla oltre la stazione; e rimarrà con Teresa, nell'isola del fuoco.

Tenue, acquerellato, troppo spesso convenzionale, il filmetto ha pur qualcosa d'aggradato, sia del trattegnio dei vari tipi di turisti e degli accidenti di viaggio, sia in una non mentita simpatia per l'Italia, che ha ispirato al regista francese alcune notazioni vibrate, come il festoso ingresso della comitiva nell'Isola.

Con Lucia Bosé e Robert Lamoureux, i protagonisti, sono Hélène Remy, Umberto Spadaro, Della Scala, e in funzione di ripieno, un comico Walter Chiari.

Il Vittorio: FATE LARGO AI MOSCHETTIERI, di A. Hunebelle.

«Fate largo ai Moschettieri», è una nuova riduzione del popolare romanzo del Dumas, dove le sole novità o pseudonovità sono il colore e quel titolo così pretenzioso. Del rimanente, il film calca le orme dei molti predecessori, attingendo, semplificando, molto spesso impoverendo il noto canovaccio, ma senza perdurci interessarci, come altri film facevano, cervellotiche «variazioni» o «personalizzazioni» o rivalsiste o d'altra natura. Meglio a volte la scalcinatura, che l'orpello. Le avventure dei tre amici che diventano quattro, corrono sulla falsariga delle principali del romanzo, dalla famosa entrata di D'Artagnan a Parigi, ai puntali di diamanti, allo scacco del Cardinale, alle trappole di Milady; e di esso romanzo sono come un modesto, ma abbastanza decoroso sommario. Spiccano fra gli interpreti Gino Cervi, un signorile Porthos, Yvonne Sanson (Milady) e Steve Barclay, piuttosto scialbi gli altri.

L. p.

Mostre d'arte

Dieci giovani

Presentati da Lucio Cabutti, che scrive di critica d'arte sul giornale degli studenti universitari di Torino, sono [illegible] indicazioni, documenti, promesse, testimonianze, progetti, riferibili ad una ricerca che sarà proseguita nel futuro», i dipinti esposti nella saletta della «Mostra dell'artista» (via Barbaroux 2) da Nino Almone, Gigliola Carretti, Francesco Casorati, Mauro Chessa, Giorgio Colombo, Andrea De Benedetti, Alanda Falletti, Piero Ruggeri, Sergio Saroni, Francesco Tabusso, sono evidentemente ancora frutti acerbi: nè si può trebbe chiedere maturità a giovani venticnni. Ci si potrebbe invece domandare se sia davvero opportuna questa impaziente di mostrar le prime prove in pubblico, e utile quest'ambizione di confessare i propri «progetti». Ciò ad ogni modo rientra nella tendenza a bruciar le tappe che caratterizza ogni manifestazione della vita contemporanea: e quindi anche quest'ansia giovanile va forse considerata più che altro come il giustificabile desiderio di uscir dalla chiusura spirituale di un lavoro solitario per saggiar le proprie forze sulle altrui reazioni, sul confronto col lavoro dei coetanei.

Così intesa, la piccola mostra va accolta con simpatia. Vi si scorge un impegno di serietà

GLI ORSI ADDORMENTATI

Bizzarra storia questa crisi della RAI

Spesso, davanti alla piega sbadigliante e letargica che prendono certi problemi in Italia, mi viene in mente la scena in cui il Peer Gynt di Ibsen, camminando nella notte, urta contro un'enorme massa molliccia e invisibile, che gli sbarra il passo. « Non vado avanti, — esclama —. Da qualunque parte mi giro, è sempre la stessa cosa. E' qui, è là, è tutto intorno. Credo di esserne uscito, e ci sono in pieno ».

« Dimmi il tuo nome, — grida Peer Gynt —, Fatti vedere. Chi sei?

« Il gran Curvo » risponde una voce.

Peer Gynt percuote la cosa con un ramo d'albero. Invano. Come la batte, si ritrae; se però avanza, subito se la ritrova addosso, informe, invertebrata e senza presa. « Non è nè morta nè viva, — dice Peer Gynt tastandola. — Della nebbia. Della mota. E' come essere in mezzo a un mucchio di orsi addormentati ».

Così, presa a poco, nella nebbia e davanti ad un mucchio di orsi addormentati, si troverebbe quel radioabbonato che volesse sapere cosa diavolo succede della R.A.I. Bizzarra storia, questa crisi della R.A.I. Tutti eravamo d'accordo che c'erano molte cose da criticare. E d'altronde non sarebbe possibile altrimenti: con due programmi completi da alimentare a tutte le ore della giornata, dalle 7 del mattino a mezzanotte; più il terzo dalle 19 in su, e un quarto televisivo, è inevitabile che una percentuale sia andante e di scarto. Però c'è anche roba eccellente, e in ogni modo considerevole era stato in questi anni lo sforzo tecnico per dare all'attrezzatura e ai programmi uno sviluppo proporzionato alla importanza che la radio va sempre più prendendo nel mondo moderno.

Comunque, molto c'era da migliorare, anche dal punto di vista dell'indipendenza, spesso visibilmente sacrificata allo zelo propagandistico e confessionale. Sicchè non ci fu sorpresa quando, in seguito alla formazione del nuovo governo, si incominciò a sussurrare che ci sarebbero stati cambiamenti alla R.A.I.

Un bel giorno, infatti, si annunciò ufficialmente la crisi. Incuriositi, i quattro milioni e mezzo di italiani che pagano il loro canone d'abbonamento alle radioaudizioni, allungarono il collo verso Roma, in attesa. Incominciarono a circolare rose di nomi, tutti perfettamente rispettabili, siamo d'accordo, anche se non sempre perfettamente competenti; e uno uno cadeva, e ora uno saliva nelle quotazioni. Alla fine, ecco una mattina molti giornali uscire con un nome. Era forse il meno competente e il meno indicato, ma insomma era lui: *Habemus pontificem*. Invece era una frottola. Ebbene, da quel momento più nulla. Fu come se di colpo un prestigiatore avesse fatto rientrare tutto nel cappello. A Roma, buio e silenzio completo, e orsi che dormono.

Esagero quando dico che quattro milioni e mezzo di abbonati aspettano con curiosità le decisioni del governo sulla R.A.I. Una parte non se ne occupa perchè è contenta così. Una parte, molto più cospicua, ha abbastanza da pensare per arrivare dal 20 al 27 del mese. Ma ce n'è pure molti che si domandano perchè si tiene aperta questa crisi che, era facile capirlo, non mancherà di avere, se prolungata troppo, dannosi influssi sullo spirito e sull'efficienza della grande organizzazione. Quindi il governo si decida: o la risolva subito, o se non è capace, sancisca il nulla di fatto, e lasci le cose come sono.

Ma se si decidesse a metterci mano, è carità di patria avvertirlo che il modo con cui è parso abbordare la prima fase per la nomina del nuovo presidente, ha fatto una pessima impressione sull'opinione pubblica. Si è troppo capito che tutto si riduceva al solito mercanteggiamento sottobanco fra i partiti. Ora bisogna persuadersi che la R.A.I. è cosa troppo importante perchè serva a premiare amici servizievoli o a giubilare parlamenti influenti. Condurre una grande società radiofonica è come condurre un gigantesco complesso industriale che sia accoppiato a una catena di giornali. Quando due anni fa alla B.B.C. nominarono il nuovo direttore generale, chi andarono a cercare? Sir Jan Jacob, cioè un uomo di vastissima esperienza e cultura, assolutamente fuori della politica, che era stato, niente meno, braccio destro di Churchill nel Gabinetto di guerra, poi dal '47 direttore generale dei servizi esteri della B.B.C., sin che fu richiesto apposta da Churchill per riorganizzare come capo del personale il Ministero della Guerra. E sapete perchè sir Jan Jacob è stato nominato alla B.B.C.? Perchè il suo predecessore, William Haley, era stato chiamato, ed ancora vi è attualmente, alla direzione del *Times*.

E' troppo domandare che anche da noi questa scelta venga considerata una cosa estremamente seria?

Filippo Sacchi

Sospese a Salerno le elezioni amministrative

Roma, 8 maggio.

Le elezioni amministrative per il Consiglio comunale di Salerno non si terranno il 30 maggio così come aveva stabilito recentemente il Prefetto con una sua ordinanza. Questo ha deciso, per ora, il Consiglio di Stato che ha preso in esame la sola questione relativa alla sospensiva in attesa di una decisione da prendersi nel merito del problema.

Ecco in sintesi la storia. Nel comune di Salerno il 28 maggio di due anni or sono si svolsero le elezioni amministrative. Ma il risultato fu invalidato ed il Consiglio di Stato un anno dopo, l'11 luglio scorso, rivelò che vi erano state delle irregolarità in 71 sezioni elettorali. Le votazioni, fu deciso, dovevano rinnovarsi, mentre invece restavano valide quelle già avvenute nelle sezioni elettorali in cui non erano state riscontrate irregolarità.

Ma il Prefetto il 12 aprile scorso ha stabilito che il 30 maggio a Salerno si tenessero le elezioni amministrative per l'intera rinnovazione del Consiglio comunale. Ed allora è avvenuto il fatto nuovo che ha praticamente dato origine al ricorso. Un elettore, Sergio Meghini, ha impugnato il provvedimento prefettizio per la « sua illeggittimità » chiedendo contemporaneamente la momentanea sospensione delle elezioni.

La questione che riguarda il Consiglio di Stato ha preso in esame è stata solo quella relativa alla sospensiva in attesa di una decisione da prendersi nel merito del problema.

Maria Pia di Savoia all'aeroporto

La principessa Maria Pia di Savoia (a sinistra) fotografata insieme all'amica Arietta Incisa, all'aeroporto parigino del Bourget. Le due giovani, prima di salire a bordo dell'apparecchio comprano alcuni generi di conforto per il viaggio (Telefoto)

La crisi della situazione sacerdotale

I seminari spopolati

Nel 1871 v'erano in Italia 152.000 sacerdoti per una popolazione di 27 milioni di abitanti - Nel 1936: 51.684 sacerdoti per una popolazione di 43 milioni - I genitori non trovano più il tornaconto a coltivare la vocazione religiosa dei figli - I giovani che alla vigilia delle nozze hanno piantato la sposa e si sono fatti preti - La tendenza al sacerdozio laico e la condanna del Pontefice

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, maggio.

Il numero dei sacerdoti (preti e religiosi di ogni Ordine) è in costante diminuzione in Italia da oltre mezzo secolo, ma negli ultimi anni ha raggiunto un livello così basso che le autorità ecclesiastiche lanciano continuamente l'allarme per questa situazione che, se dovesse durare, potrebbe compromettere irrimediabilmente i quadri del clero.

Dal censimento del 1871 risulta che in Italia c'erano 152 mila sacerdoti per una popolazione che non raggiungeva i 27 milioni di abitanti. Nel 1936, su quasi 43 milioni di abitanti, il numero dei sacerdoti era sceso a 51.684. In poco più di 60 anni la classe sacerdotale è diminuita di circa due terzi, mentre la popolazione è quasi raddoppiata.

Il regresso del clero, come appare dalle cifre, ha radici lontane nel tempo; gli avvenimenti di questi ultimi anni (guerre, rivoluzioni, evoluzione sociale) hanno aggravato la preesistente situazione di disagio accelerando quel fenomeno di spopolamento che si osserva oggi nei seminari.

Le cause che hanno determinato la crisi della carriera sacerdotale sono complesse. Le più appariscenti ed immediate sono di natura economica e politica. Fare il prete, oggi, non è nè redditizio nè comodo. Alla modesta condizione economica che l'abito talare assicura, si accompagna l'asprà lotta che il sacerdote deve sostenere contro i partiti anticlericali.

Trent'anni fa, avere un figlio prete, per le classi popolari significava uscire dal proletariato, avvicinarsi alla borghesia. Oggi le condizioni sono mutate, la carriera del sacerdote non garantisce più quella sicurezza economica che conciliava la vocazione religiosa dei figli con il desiderio dei genitori di dargli uno stato sociale ragguardevole. Inoltre la separazione delle classi sociali non è più così netta come un tempo; proletariato e media borghesia formano pressochè una classe unica e le aspirazioni e uscirne si sono attutite.

La classe sacerdotale, nella grande maggioranza era formata da elementi che provenivano da famiglie contadine. La media borghesia, per la sua educazione laica e liberale, ha sempre portato un contributo modesto al sacerdozio; addirittura trascurabile quello arrecato dalla ricca borghesia e dalla nobiltà. Negli ultimi venti anni moltissimi contadini sono diventati agricoltori, specie nell'Italia settentrionale dove la piccola proprietà è più diffusa, e si sono arricchiti.

I genitori, perciò, non trovano più il tornaconto a coltivare la vocazione religiosa dei figli. Farli preti significherebbe esporli ad una vita di sacrifici senza compenso della sicurezza economica che un tempo era invece garantita. I figli dei contadini abbienti oggi frequentano il liceo, il diploma e la laurea sono ritenuti titoli più onorifici che non il sacerdozio.

Che i fattori economici influiscano potentemente sulla crisi del sacerdozio lo dicono le statistiche. Nell'Italia settentrionale, dove l'industrializzazione dovrebbe aver accentuato il rallentamento delle vocazioni religiose, la crisi è meno avvertibile per il fatto che le parrocchie ricche sono in numero abbastanza elevato.

Nell'Italia centrale, dove il latifondo con la dislocazione delle famiglie contadine nelle fattorie lontane molti chilometri dalla chiesa rende difficile l'opera di proselitismo, la crisi si fa più sensibile. Diventa addirittura preoccupante nell'Italia meridionale dove la povertà del clero è tanta che i giovani non si sentono invogliati, e tanto meno spinti dai genitori, a farsi sacerdoti.

Nell'Italia settentrionale, negli ultimi 30 anni, la diminuzione dei sacerdoti è stata del 20 per cento, nell'Italia centrale del 25 per cento e addirittura del 55 per cento nell'Italia meridionale. Mezzo secolo fa i preti erano assai più numerosi nel sud che non nel centro e nel settentrione; oggi il livello è pressochè uguale in tutte le regioni.

In Lombardia, per meno di 8 milioni di abitanti, ci sono 7677 sacerdoti; nel Lazio ve ne sono 12 mila per nove milioni di abitanti e in Calabria 1600 per due milioni di abitanti. Le cause del regresso della carriera sacerdotale nel sud hanno carattere quasi esclusivamente economico. Il prete meridionale, nella maggioranza dei casi, vive in famiglia, sovvenzionata dalle « congreghe », che sono frazioni di parrocchia nella parrocchia più grande.

La ristretta cerchia dei fedeli, tutti poveri, contribuisce in misura insufficiente alle necessità del sacerdote per cui i genitori che dispongono di mezzi, magari scarsi, preferiscono avviare il figlio alle libere professioni: invece di spendere le 6-7 mila lire al mese per pagargli la retta in seminario, fanno sacrifici, spendono di più e lo mandano al liceo.

Lo spopolamento dei seminari, però, non è tanto dovuto ad una crisi di vocazione nei giovani, quanto alla mutata mentalità dei genitori i quali, in buona fede, contrastano quella vocazione consolandosi col pensiero che, se è autentica, finirà per affermarsi irresistibilmente quando il giovane sia in grado di scegliere la propria strada.

I casi di vocazioni tardive, come le chiamano le autorità ecclesiastiche, non sono infrequenti. Ci sono giovani che alla vigilia delle nozze hanno piantato in asso la sposa e si sono fatti prete o frate. Ma se rappresentano un segno della forza che la religione cattolica ha conservato attraverso i secoli, le vocazioni tardive non sono sufficienti a rimpinguare i quadri sempre più impoveriti del clero.

La condizione di celibe imposta al sacerdote è una delle barriere più dure da superare per molti giovani. Si è perciò largamente diffuso, anche negli ambienti più strettamente cattolici, la convinzione che l'apostolato laico possa vantaggiosamente affiancare, se non addirittura sostituire, quello del sacerdote. Si profila cioè la tendenza al sacerdozio laico.

Queste tendenze, considerate eterodosse dalla Chiesa, sono state decisamente condannate dal Pontefice con l'ultima enciclica « Sacra Virginitas » in cui sono ribaditi i concetti che il sacerdote, per svolgere la sua missione, deve essere libero da ogni legame mondano.

L'irrigidimento della Chiesa nei confronti del voto di castità che il sacerdote deve pronunciare, e che rappresenta lo scoglio più arduo da superare, avviene nel momento in cui la crisi della carriera sacerdotale si è fatta più sensibile ed appariscente. Da molte parti, e certo in buona fede, è giunta la sollecitazione a liberare il sacerdote cattolico dal vincolo della castità, consentirgli come a quelli orientali e protestanti, di sposarsi e farsi una famiglia, di seguire i tempi modernizzando l'abbigliamento.

L'enciclica di Pio XII ha troncato ogni discussione; il prete cattolico resterà celibe. Continuerà a svolgere la sua missione, come è stato fissato in altra enciclica, secondo le regole fissate dalla Chiesa, continuerà cioè a vestire l'abito talare anche se gli è consentito di servirsi dei mezzi meccanici moderni, dalla motocicletta all'automobile.

Questo richiamo alla più rigida ortodossia cattolica nel momento in cui, come vedremo, i seminari sono sempre meno frequentati, può far pensare che la crisi del sacerdozio, anzichè attenuarsi, finisca per aggravarsi.

La Chiesa, però, sa per lunga esperienza che i periodi più pericolosi della sua storia sono stati quelli in cui il clero ha goduto di eccessiva libertà. Rinsaldare la disciplina e condannare il sacerdozio laico, che potrebbe essere l'eresia del nostro secolo, sono l'arma con cui la Chiesa ritiene di risolvere la crisi di sacerdoti che la travaglia.

Francesco Rosso

Il soggiorno di re Faruk ha rinnovato la Val d'Aosta

Gara per rimodernare gli alberghi - I prezzi delle pensioni e degli alloggi per la prossima stagione - Si attendono molti turisti stranieri

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 8 maggio.

L'antico Albergo Corona, che ospitò nel secolo scorso i pionieri del turismo valdostano (nella stanza da pranzo il prof. Carducci abbozzava, in attesa delle frutta, le prime strofe del suo inno al Piemonte), ha vissuto quest'inverno un'inaspettata avventura regale. Da un modesto accelerato della sera discese la rotonda maestà di Faruk, seguito dall'accigliato corteggio, ed accompagnato dalla formosa fidanzata napoletana, Irma Capece Minutolo, dal gran cognome e dalla problematica nobiltà.

Appena messo piede in albergo, Faruk attaccò il filo del suo rasoio elettrico a una presa di corrente: ma l'impianto, ahimè, era così vecchio e logoro, che le valvole saltarono e l'albergo, per una buona mezz'ora, rimase al buio. Furono momenti di panico: la barba d'un re, anche se in esilio, è pur degna del massimo rispetto. Ammoniti dal ricordo di quella disavventura, i proprietari del « Corona » hanno provveduto a un rinnovo generale dell'impianto elettrico; le tinte delle stanze hanno ricevuto una buona rinfrescata, l'acqua sgorga calda e fredda da tutti i rubinetti. Come si fa, poi, a parlare male di Faruk?

La ventata rinnovatrice non si ferma all'antico « Corona ». Migliorie grandi e piccole sono state approntate in quasi tutti gli alberghi della vallata, e poichè di sovrani, esuli o no, è rimasta dappertutto gran voglia, ecco che s'apre a Courmayeur l'« Hotèl Royal Bertolini », che sarà uno dei più raffinati d'Italia. Si inaugurerà il prossimo 29 giugno, giorno di San Pietro. Ci saranno piscine, campi da tennis, 160 stanze con ogni comodità. Per ora, da qualche indiscrezione, si sa che i prezzi saranno sostenuti, si da interessare una clientela di gran lusso. Courmayeur, come Cervinia, tende a qualificarsi come villeggiatura d'alto livello. Un appartamento di tre camere più i servizi si paga duecentomila lire per l'intera stagione, e gli alloggi di questo tipo sono già quasi tutti prenotati.

La borsa della villeggiatura sulle montagne di Aosta vede, nelle prime posizioni, a breve distanza da Courmayeur e da Cervinia, i centri di Cogne, Gressoney, Champoluc, Valtournanche e Brusson, con prezzi che si avvicinano alle 180-200 mila lire per la stagione. Alloggi con le caratteristiche già descritte ad Antey Saint André, a Saint Vincent, e a Etrouble, costano 150.000 lire. A La Thuile, il prezzo scende a centomila. A Fenis, Nus, Chatillon e in altri centri minori i prezzi sono ancor più raccomandabili: 60.000. Chi ama la pace e le trote, può optare per Perouiaz-Pila, a 12 chilometri da Aosta: alberghi con la pensione a duemila lire, e comodità di seggiovia che porta in due balzi al laghetto di Chamolé, vivaio per l'appunto di buon pesce d'alta montagna. Due anni fa il ministro degli Esteri francese Bidault se ne mostrò entusiasta, gustando la trota di Chamolé alla tavola d'un albergo di Perouiaz.

Fra le vallate adatte per famiglie e per campeggiatori, segnaliamo anche la Valgrisanche, la Val di Rhêmes, la Val di St. Barthélémy, la Valpelline, le Alpi di Ollomont e di By. Non mancano, neppure nei centri minori che non nominiamo per brevità, pinete con panchine, passeggiate a largo respiro, ghiacciai in vista e buoni alberghetti che promettono cucina sana e tranquillità. Quest'anno il maltempo ha distolto i cittadini dal pensiero di prenotarsi una buona vacanza al fresco, « Ma dopo il brutto viene il bello » ragionano gli albergatori della vallata. E s'attendono, dopo tante stravaganze meteorologiche, che il calendario torni a segnare quest'estate, nel tempo dovuto, il caldo dovuto. Sicchè se oggi le prenotazioni negli alberghi sono scarse, è legittimo attendersi al primo esplodere della canicola l'arrembaggio dei cittadini verso la montagna.

I prezzi degli alberghi sono rimasti quelli dell'anno scorso. « Se qualche ritocco c'è stato — ci assicura il comm. Guillet, capo dell'Ufficio turistico della Regione — è stato per ribassare ». Sono migliorate, come già abbiamo detto, le attrezzature. La Val d'Aosta, impegnata a controbattere la concorrenza di Cortina e dell'Alto Adige, si è prefissa di bandire ogni esosità, e la intenzione di « non rovinare le famiglie » appare comprovata dalle tariffe: persino a Courmayeur, con un po' di buona volontà, si riesce a trovare alberghi che fanno pensione a 1500 lire. Naturalmente, questi sono i giorni in cui si può ancora trattare. Perciò è consigliabile intavolare il discorso con l'albergatore proprio in queste settimane di stagione « morta », in cui la primavera non ha ancora sciolto tutta la neve dell'invernata, e i registi delle prenotazioni sono ancora puliti.

Le previsioni sono ottimistiche. L'Ufficio Regionale del Turismo ha spedito centinaia di opuscoli a belgi, francesi, svizzeri, americani e egiziani che ne hanno fatto richiesta. Anche i tedeschi, per la prima volta dopo la guerra, hanno mostrato una grande interesse per la Val d'Aosta e qualche comitiva è già cominciata ad arrivare. Gli italiani, come al solito, sono sempre gli ultimi a mettersi in moto: per noi l'estate è sempre una improvvisata, e finchè il sole non batte a perpendicolo, non riusciamo a trovare la forza d'una decisione. E' un grande inconveniente, questo, che inceppa gli ingranaggi dell'organizzazione turistica e alberghiera.

g. gh.

Caccia al bandito Deyana nel quartiere di Trastevere

L'evaso è stato riconosciuto da un autista in una via di Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 maggio.

« Mi avete preso ed eccomi di ritorno, ma non fatevi illusioni, perchè fuggirò ancora e non mi riprenderete più. D'altronde, Dejana mi vendicherà ». Questa la frase pronunciata da Benito Lucidi nella infermeria di Regina Coeli, e che è tutto quanto si è potuto strappare al bandito rincuffato. Anche stamane, infatti, il Procuratore della Repubblica ha interrogato a lungo il Lucidi; nonostante il feritо seguiti a dichiarare di non vedere di tempo il suo compagno di fuga, la polizia si mostra convinta che i due abbiano trascorso i 78 giorni di libertà assieme; secondo una della ipotesi, avvalorata dal fatto ormai accertato che Lucidi ha compiuto qualche tempo fa un furto nella camera mortuaria del Verano, i due si sono nascosti per tutto questo periodo appunto nel grande cimitero, mescolandosi il giorno alla folla dei visitatori e dormendo, la notte, nascosti tra le tombe.

Alcune segnalazioni analoghe a quella che permise poi l'appostamento e la cattura di Lucidi, informano che il feroce assassino sardo sarebbe stato visto nella stessa zona del Verano, nel quartiere periferico di Portonaccio, che si estende tra la stazione Tiburtina, il Viale delle Provincie e piazza della Lega Lombarda.

La caccia a Dejana non ha sosta; si nutre fiducia che alla notizia della cattura del complice, egli — preso dal terrore — commetta qualche sbaglio. Ma l'atmosfera che si respira in questura non è solo quella dell'attesa: basta a provarlo il primo allarme che, suscitato stamane, alle 8 non era ancora cessato.

Si tratta di una segnalazione secondo la quale un individuo, che sarebbe stato riconosciuto per Luigi Dejana, ieri sera inveiva contro l'autista di una 1100 che non riusciva a mettere in moto; l'uomo era anche troppo palesemente in stato di allarme e di agitazione nervosa. Appena partita la auto si sarebbe portata a forte velocità verso sud dell'abitato di Trastevere. La notizia non è stata nè confermata nè smentita dalla polizia; stamattina è stata effettuata una battuta a vasto raggio, da parte degli agenti della mobile; a quanto risulta, essi non hanno ancora terminato l'operazione nelle adiacenze del vasto e popolare quartiere.

g. fr.

I vini settentrionali in un concorso enologico

Acqui, 8 maggio.

Domani, nei locali del « Kursaal — Antiche Terme » s'incontreranno per una competizione finale i campioni di vino che già furono selezionati da 40 Camere di Commercio nello scorso aprile. E' tutta l'Italia settentrionale coltivatrice di uva che scende in lizza per ottenere ambiti titoli di lode, con i migliori vini che essa produce. Concorrono oltre 500 campioni che saranno assaggiati da 25 commissioni di tecnici, i cui membri sono tutti regolarmente iscritti all'« Ordine Nazionale degli Assaggiatori di vino ».

Il dentifricio Odol per i suoi componenti scientificamente preparati elimina i batteri e le fermentazioni mantiene una perfetta igiene della bocca previene la carie e l'alterazione dell'alito

Autorizz. Min. San. LEO N. 2479

Ernia Coi MYOPLASTIC-KLEBER senza molla nè pelotte, i vostri sforzi addominali saranno rinforzati e gli organi mantenuti a posto efficacemente a meno disturbo alcuno

COME CON LE MANI

Garantita coi vostri sicurezza, potrete come prima fare ogni sorta di lavoro e sopportare ogni fatica. Creato e fabbricato dall'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON (Francia) Ag. gen. Italia, Farmacia Internazionale, via XXV Aprile 33, Genova, che vi darà prezzo gratuito mediante dei nostri specialisti a: Roma: Antica Farmacia Ordine Mauri, Galleria Umberto. Tutti i giorni.

UNA GRANDE COLLANA ECONOMICA PER LE BIBLIOTECHE ELEGANTI

È uscito il grande romanzo dell'automobilismo

Serie Garzanti

IL NUMERO UNO

di HANS RUESCH

l'autore di "Fuoco della sudda bianche", case dell'automobilismo

Gli appassionati riconosceranno i maggiori campioni del volante nei protagonisti di questo romanzo, dal quale la Fox ha tratto un grande film a colori che si sta girando in Italia, diretto da Hathaway, con Kirk Douglas e Gilbert Roland.

E IL TERZO LIBRO DELLA SERIE

ROMANZI D'OGGI

Sono già usciti:

WALTARI — IL PODERE

HILTON — PASSAGGIO OBBLIGATO

I romanzi più letti nelle ultime due settimane

Segnaliamo: UNDSET, Kristin, figlia di Lavrans; WAKEMAN, Il re delle; WIECHERT, La serva di Jürgen Doskocil; CAIN, Oltre il dimenticatoio; AMBLER, L'eredità Schirmer; MAUGHAM, Panni sporchi.

LA COLLANA ROMANZI D'OGGI è l'unica che pubblichi solo libri nuovi o importanti riprese di celebri autori contemporanei, a prezzo economico.

VOLUMI RILEGATI - L. 350

I volumi di oltre 250 pagine L. 500

SERIE GARZANTI

la nuova confezione tascabile

Veramon

"IN POCHI MINUTI TOGLIE OGNI DOLORE"

Aut. A.C.I.S. 2660 - 10-10-53

Regina di quadri

Quando comperate un orologio, giocate la carta ZENITH. Sarete sicuri di acquistare un oggetto tecnicamente perfetto.

ZENITH detiene dal 1950 i primati di precisione ai concorsi dell'Osservatorio Astronomico di Neuchâtel (Svizzera). Solo i concessionari ufficiali possono rilasciare per ogni orologio ZENITH il bollettino di garanzia originale e presentare la collezione completa dei modelli.

La nuova serie "Regina di quadri" si distingue per l'eleganza di linee e per il prezzo particolarmente interessante. Richiedetela al vostro orologiaio di fiducia, concessionario della marca ZENITH.

Mod. 1953 - Ore 15 R Lire 45.000 — Mod. 1952 - Ore 15 R Lire 45.000 — Mod. [illegible] - Ore 15 R Lire 45.000 — Mod. 1950 - Ore 15 R Lire 45.000

ZENITH

un grande nome in orologeria

CENTINAIA DI TELEGRAMMI GIUNTI AD ASTI

I campioni del ciclismo oggi ai funerali di Gerbi

Veglia nella camera funebre fra chiassosi maglioni sportivi, chili di medaglie d'oro e una bottiglia di aperitivo dedicata al «Diavolo rosso» - Ricordi di un'epoca passata

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 8 maggio.

Per alcune ore del pomeriggio Gerbi, composto sul letto funebre e vegliato da due ragazzi in maglia rosso fuoco, è rimasto solo. Solo tra due grandi vetrine in cui sono raccolti i suoi trofei, i tre chili di medaglie d'oro, i sei d'argento, le coppe di valore e i ricordi modesti e strani come un vecchio portafortuna e la bottiglia ancora intatta di un aperitivo di moda nel 1907 e intitolato al «diavolo rosso» del ciclismo. Questo è stato l'ultimo momento calmo nel viavai continuo di autorità e di pubblico minuto.

Da ieri, quando la notizia della morte si è appresa ad Asti, fino a mezzogiorno di oggi, sportivi in maglioni chiassosi, vecchiette col velo nero, industriali, operai in tuta, personalità e cittadini sono sfilati davanti al letto nella camera dei trofei in cui Giovanni Gerbi dorme il suo sonno eterno. Poi, prima che giungessero il senatore Baracco, l'on. Chiaramello, il Prefetto, il Questore, i rappresentanti ufficiali del ciclismo italiano, vi è stata la pausa.

Nella stanza in penombra i due amici intimi, gli ex-corridori Mastarone e Isidoro Elemi, hanno continuato a rievocare le gesta sportive dello scomparso. Parlavano a voce molto alta, con un timbro che lì per lì sconcertava. In realtà non si trattava di irriverenza, ma di un semplice, sentito e spontaneo tributo di affetto. Come se il «Piclot» potesse ancora udire la rievocazione del suo strabiliante Giro di Lombardia in cui arrivò primo con 45 minuti di vantaggio, o il racconto del provvidenziale rifornimento a base di ventiquattro cannoli alla crema fatto durante il Giro del Piemonte.

Oggi per questo campione astigiano un gruppo di sportivi ha proposto che una via della città venga intitolata a lui. La legge preserive che, salvo casi straordinari, debbano trascorrere dieci anni dal giorno della morte prima che il nome di una personalità deceduta possa venire affisso sulle targhe cittadine. Le eccezioni in proposito sono state però numerose e il Sindaco ha dichiarato che terrà in debito conto la petizione.

Del resto la popolarità dello scomparso è attestata dai 318 telegrammi giunti finora. Hanno mandato condoglianze un astigiano di Parigi, un altro che lavora nei vigneti di Borgogna, un terzo che fa il cameriere a Londra. Sei persone non si sono nemmeno firmate. Era sufficiente per esse far giungere una parola di solidarietà fino ad Asti. Hanno telegrafato inoltre Coppi, Bidoni, Magni, la moglie di Bartali, Rossignoli, Binda, la vedova Galetti, il baritono Taglabue, gli ex-corridori Ganna, Zanzottera, Zambrini, Drei, il commissario tecnico della pista Costa e tra varie personalità, anche Badoglio, il Vescovo e il Sindaco di Asti e così pure ha fatto Cuniolo. Questi era rimasto fino all'altro ieri irriducibile rivale di Gerbi: mai tra i due erano intercorsi rapporti del tutto amichevoli, anche se nel 1940 una stretta di mano pareva avere posto fine al periodo della rivalità più accesa. Ora Gerbi è morto. L'antagonismo sportivo lascia posto al cordoglio. Cuniolo seguirà domani il feretro dell'avversario-amico.

Ai funerali hanno pure assicurato la presenza Costante Girardengo, l'atleta per il quale fu inventato il nome di «campionissimo del ciclismo», e il tre volte campione mondiale Binda, e sono pure attesi Guerra, Bordin e molti altri. Gli assi attuali, da Coppi a Bartali, si sono invece scusati per telegrafo: il loro mestiere di corridori li terrà impegnati lontano dalla cerimonia.

Il corteo si snoderà a partire dalle 15, dalla casa di via Cavour a piazza Stazione, per ritornare in via Cavour e proseguire, dopo la sosta nella parrocchia di San Paolo, per piazza San Secondo, corso Alfieri, fino al cimitero di Asti, nel quale Gerbi stava facendo approntare una grande tomba di famiglia per trasferirvi le spoglie del padre e della madre, senza immaginare che essa avrebbe dovuto servire così presto anche per lui.

Nella chiesa di San Paolo, dove la salma sarà benedetta, è stato oggi tratto fuori dal ripostiglio un curioso regalo offerto da Gerbi ai ragazzini. L'anno scorso, per la sfilata carnevalesca dei carri degli oratori, «Gioanin» aveva mandato una statua di legno e cartapesta rappresentante l'emblema della sua fabbrica. Si tratta di un diavolo rosso alto tre metri con due grandi corna. Il diavolo in parrocchia aveva ottenuto un singolare successo, prova dello spirito bizzarro di quest'uomo che viveva per lo sport e che ancora pochi giorni or sono, proprio al viceparroco, aveva detto: «Io malato? Lei scherza. Potrei andare benissimo in bicicletta da qui a Torino».

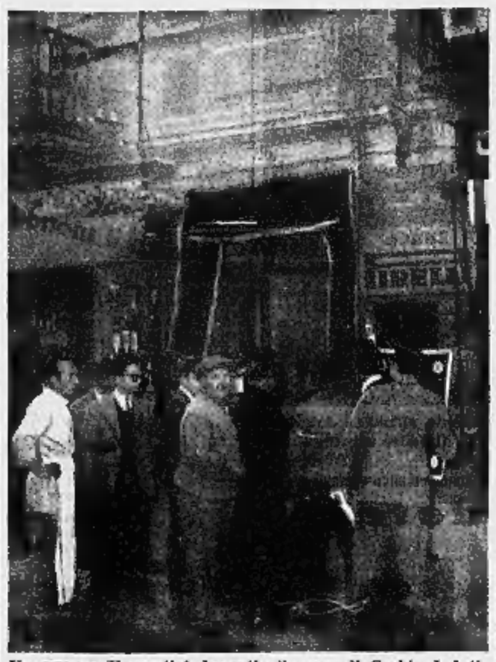
Bicicletta, eterno ritornello. A chi gli faceva notare che il veicolo a pedale deve temere la concorrenza dei motoscooter, «Gioanin» rispondeva senza esitare: «Terrò duro fino alla fine. Sarò l'ultimo, ma esporrò nel mio negozio, magari vuoto, una bici da corsa. Poi uscirò fuori a guardarmela dalla vetrina» (eppure egli era anche un industriale di ciclomotori).

Della bicicletta era rimasto innamorato. Conservava per essa la stessa passione di quando, ragazzino tredicenne pedalava dalla sua borgata fino a Torino (circa 50 chilometri filati), invece di recarsi ad Asti dove la mamma lo mandava a fare le compere.

A Trincere, il luogo in cui Gerbi è nato nel 1885, vi sono ancora alcuni compagni di scuola che lo ricordano. Davanti alla casa contrassegnata dal n. 52 un edificio scolorito salvatosi per miracolo dall'inondazione di alcuni anni or sono, una contadina rugosa come la vernice screpolata e vivace come una ragazzina ci ha raccontato l'episodio delle «commissioni fino a Torino» e molti altri relativi agli inizi di carriera del corridore. «Poi il Piclot ha incominciato a vincere e se n'è andato a stare al di là del Tanaro — ha aggiunto —, ma per noi è sempre un patriota, uno del borgo, voglio dire».

Domani tutti percorreranno i due chilometri di strada per recarsi ad Asti a dare l'ultimo saluto al «diavolo rosso». I più vecchi ricorderanno quel ragazzino povero e irrequieto che su una stretta strada polverosa di campagna si è allontanato tanti anni fa verso una semplice umana e pure grandiosa fama sportiva.

Paolo Bertoldi



Un gruppo di sportivi davanti alla casa di Gerbi ad Asti

Mancia di 70 mila lire l'assegno però era falso

Genova, 8 maggio.

La Questura di Genova sta indagando su un furto di assegni in bianco avvenuto su una corriera nel tratto Milano-Gallarate. Sono assegni dell'agenzia di Gallarate della Banca Popolare di Milano; un incaricato della Banca li aveva riposti in una valigia per portarli da Milano a Gallarate. La valigia era stata messa sul portabagagli dell'autobus.

La Banca milanese avvertiva subito gli altri Istituti di credito, ma invano.

A oltre un anno del furto, il primo assegno della valigia è comparso alcuni giorni fa in circolazione. Un individuo, che è stato identificato per un noto truffatore, lo aveva rilasciato all'albergo genovese Select. Il contegno del truffatore, all'atto di pagare il conto aveva insospettito il direttore: il cliente, infatti, avrebbe dovuto pagare circa 65 mila lire; egli estraeva dal portafogli un assegno della Banca Popolare di Milano di 135 mila lire, non insistendo affatto per avere il resto. La mancia di 70 mila lire, invero troppo ricca, insospettiva il proprietario, che si metteva subito in contatto con la polizia. L'assegno risultava appartenere al blocco sparito con la valigia sulla Milano-Gallarate. Immediatamente alcuni agenti si recavano in albergo, ma il truffatore era già fuggito.

Veniva allora interrogata una signora spagnola, amica del truffatore, certa Maria Vittoria Sdeghenich, che era in albergo con due figlioli, rispettivamente di 7 e 5 anni. La signora veniva trattenuta in stato di fermo e i due bimbi ricoverati all'Istituto Gaslini. Durante l'interrogatorio la Sdeghenich ammetteva di sapere dell'attività del suo amico, sul cui nome la polizia mantiene tuttavia assoluto riserbo. Dopo sei giorni di permanenza nelle guardine della questura, la donna veniva rilasciata con i figli e partiva per Milano.

farsi la barba tranquillamente

è facile con le lame PAL

Dite la verità: anche voi qualche volta vi irritate nel farvi la barba con una lama comune... Ma con una lama Pal è tutto diverso. Basta bagnare il rasoio sul viso, leggere come un "tocco di piuma", per farsi la barba in pochi minuti. Ecco perchè milioni di uomini usano ogni giorno lame Pal!

il filo concavo è un brevetto Pal: la lama, flessibile nel rasoio, segue dolcemente le sinuosità della pelle e rade a perfezione senza irritare.

siate moderni! usate lame PAL

PAL

PAL BLADE Co. New York & London — 5 lame L. 125

3 milioni di persone all'anno VOLANO TWA

Per un viaggio rapido e tranquillo, in un'atmosfera di premurosa cordialità ● Per l'efficienza degli aerei - i famosi Constellations - e per la puntualità dei servizi ● Per gli ottimi pasti e rinfreschi ● Per la convenienza di usare un solo biglietto TWA lungo una rete che collega 21 centri mondiali con 60 città degli Stati Uniti ● Per chi viaggia per affari o per diporto, è un piacere volare TWA.

Consultate la Vostra Agenzia di Viaggio o la TWA
Chiedete informazioni sui vantaggi del servizio Sky Tourist TWA per l'Europa, il Medio ed Estremo Oriente, e per i Vostri viaggi verso ed attraverso l'America!

ROMA: Via Barberini, 29 - Tel. 471.141-4
MILANO: Via Omenoni, 2 (P. Crispi) - Tel. 794.653-9
FIRENZE: P. Antinori, 2 - Tel. 296.856
GENOVA: Hotel Savoia Majestic - Tel. 61.641.

Per un volo ideale... VOLATE TWA
TRANS WORLD AIRLINES
U.S.A. · EUROPA · AFRICA · ASIA

PRIMARIA BIRRA ESTERA

cerca ogni Provincia Piemonte - Liguria Rappresentanti muniti automezzo introdottissimi caffè - alberghi - ristoranti Pasticcerie - ecc.
Scrivere cassetta 1169 - S.P.I. - TORINO

Domani mattina davanti alla Corte d'Assise di Novara

Processato per direttissima l'uomo che sparò all'amante

Le imputazioni: tentato omicidio per il ferimento della ragazza e omicidio per l'uccisione del fratello

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 8 maggio.

Paolo Romeo — il cinquantenne che in un momento di esaltazione esplose sette colpi di rivoltella contro la giovanissima amante e il fratello della ragazza — sarà processato per direttissima. L'imputato comparirà lunedì mattina, in stato d'arresto, davanti alla Corte d'Assise. Deve rispondere di tentato omicidio nella persona della ventitreenne Maria Princi, ancora ricoverata all'ospedale in gravi condizioni, e di omicidio nella persona di Saverio Princi, di 21 anno, deceduto poche ore dopo la sparatoria.

Questo è dunque il rapidissimo e inaspettato epilogo giudiziario del dramma passionale che si è scatenato pochi giorni addietro nel cortile di via San Martino della Torre 15. Il Procuratore della Repubblica dott. Pucci, che ha rinviato a giudizio il Romeo, non ha comunicato il motivo della decisione. L'annuncio del procedimento per direttissima ha provocato non poco stupore in città, anche perchè i medici sono ancora incerti nella prognosi della ragazza ferita. Maria Princi dal suo letto dell'ospedale chiama continuamente il suo bimbo, nato quando ella conviveva con il Romeo. Appare ancora in preda allo stato di choc.

Soltanto ieri sera il dirigente della Squadra Mobile dottor Magotti ha consegnato all'autorità giudiziaria gli atti riguardanti la sanguinosa vicenda.

L'idea del rinvio immediato a giudizio è evidentemente maturata dopo la lettura di questi atti, ritenuti sufficienti per portare il Romeo, reo confesso, davanti ai giudici.

Stamane il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Gatti ha interrogato la Princi. Quale versione dei fatti ella abbia dato e quale, secondo lei, il movente del gesto del suo maturo amante, non ci è dato sapere. Non è difficile tuttavia immaginare che il suo racconto collimi per lo più con la versione dei fatti già noti. Ossia il Romeo ha agito per l'esasperazione provocatagli dalla decisione della ragazza, con cui aveva vissuto per oltre un anno e per la quale egli a sua volta aveva lasciato la moglie e sei figli. Maria Princi si era staccata da lui per una considerazione un po' tardiva, specie quando si consideri che dalla relazione era nato un bimbo: ossia per la differenza di età: ventisette anni.

Tutti i testimoni già sentiti dalla Questura, una decina, sono stati accompagnati stamane alla Procura, e uno dopo l'altro sono stati nuovamente interrogati dal magistrato. Formalmente gli atti sono completi per un rinvio a giudizio.

Al Romeo, che interrogato in carcere ha confermato le precedenti dichiarazioni rese in Questura, è stato assegnato quale difensore d'ufficio un giovane penalista novarese, l'avv. Mario Fonio, che probabilmente chiamerà lunedì al suo fianco qualche altro avvocato.

Con telegramma i parenti di Saverio e Maria Princi, residenti a Gallico, in provincia di Reggio Calabria, sono stati avvertiti del procedimento penale a carico del Romeo e della facoltà ch'essi hanno di costituirsi Parte Civile al processo di lunedì.

Quali le ragioni che hanno indotto l'autorità giudiziaria al processo per direttissima? La prima va ricercata indubbiamente nella semplicità e nella rapidità con cui l'inchiesta ha potuto essere completata, la seconda è una fortunata coincidenza: proprio per lunedì, infatti, era stata da tempo fissata l'apertura della sessione primaverile di Corte d'Assise presieduta dal dottor Sicher. I primi tre processi a ruolo furono però rinviati a nuovo ruolo.

Non è certo però che il processo si svolga proprio lunedì. Dopo la lettura del capo d'imputazione il difensore, avvalendosi di un diritto che la procedura gli concede, può chiedere un rinvio di cinque giorni per preparare la difesa, rinvio che la Corte ha facoltà di negare o di concedere.

p. b.

Il muso di una corriera nella camera del dormiente

Venezia, 8 maggio.

Oggi la corriera della linea Chioggia-Venezia era giunta al bivio San Bruson di Dolo, quando un ciclista le tagliò la strada. L'autista, Mario Bragadin, per scansarlo sterzò bruscamente, uscì di strada e sfondò letteralmente la casa d'angolo entrando, con il «muso», della corriera, nella camera da letto del padrone di casa, Leone Vescovi, il quale stava schiacciando il pisolino pomeridiano.

Brusco risveglio e grande spavento del dormiente, panico senza conseguenze dei quindici passeggeri della corriera, illeso anche l'autista. Solo il ciclista, Amedeo Bietto, è stato ferito non gravemente.

"FRIGEL"
Litri: 140 e 160 - GRUPPO ERMETICO
da £. 135.000 anche a rate
5 ANNI DI GARANZIA
A RICHIESTA AUTOSBRINATORE AMERICANO
ESCLUSIVISTA:
ING. CAVICCHIOLI V.P.MICCA 5 TORINO

RABARBARO BERGIA
IL VERO AMICO DEL FEGATO

al bar chiedete sempre un BERGIA

EMORROIDI!
Supposte e Pomata PROCTIVAR
Sollievo immediato
Efficacia duratura
Autorizz. ACIS 90021954

A San Carlo riunione plenaria dell'Associazione

Lo statuto per la lega dei genitori con sole figlie

(Dal nostro inviato speciale)

San Carlo, 8 maggio.

Il postino di San Carlo, quando trova nel sacco della corrispondenza una lettera con un francobollo straniero, non guarda nemmeno a chi è indirizzata. La recapita senz'altro a Carlo Canavera, che durante il giorno lavora come magazziniere all'Arsenale di Torino; alla sera, al suo paese, è vice-presidente della «Fiocco Rosa». Carica molto importante perchè gli permette di ricevere una nutrita corrispondenza dal Belgio e dalla Germania, dall'Argentina e dalla Finlandia; in pratica, da tutti quei paesi dove si è diffusa la fama delle ragazze italiane.

Una lettera gli è giunta persino dall'Islanda e dice, in un italiano approssimativo, che un giovane di lassù desidera sposare «una molto bravissima ragazza con i capelli neri». A queste e ad altre richieste, Carlo Canavera risponde con cortese fermezza — e pagando i francobolli di tasca sua — che le ragazze dai capelli neri sono, a San Carlo e dintorni, molto numerose ed anche «molto bravissime», ma che la «Fiocco Rosa» non è affatto un'agenzia matrimoniale.

In effetti, questa originale società è sorta più per aiutare i genitori che le loro figlie. La fondarono lo scorso anno alcuni capifamiglia accomunati dal destino di padri di sole ragazze. San Carlo Canavese ha 1830 abitanti: i due terzi sono donne e 78 coppie hanno solo prole femminile. Una situazione demografica davvero eccezionale, tale da mettere in imbarazzo parecchi genitori. Un maschio, si sa, o bene o male lo si può sempre sistemare e ad una certa età comincia a portare soldi a casa o almeno ad aiutare in campagna. Ma una ragazza, che cosa può fare? Non siamo mica in America, dove una donna si colloca alla pari, o forse più agevolmente, di un uomo. Qui, da noi, un povero diavolo che abbia una mezza dozzina di figlie per casa corre il pericolo di vedersene restare zitelle una buona metà, con l'obbligo di sfamarle, calzarle e vestirle vita natural durante.

Perciò il ragionamento di Francesco Barberis, agricoltore con quattro belle ragazze tutte prosperose, tutte in età da marito e quindi tutte a carico, ragionò brevemente così: «Dicono che l'unione fa la forza. Il mondo è pieno di ogni sorta di associazioni: ha letto che negli Stati Uniti c'è anche quella dei bevitori di latte caldo e degli allevatori di rane. E' ora di fondare la società dei padri di sole ragazze, per dare una mano a questi poveri diavoli!».

L'idea ebbe successo, si diffuse in un baleno. Un memorabile pranzo, tenutosi l'anno scorso il tre maggio, vide riuniti a banchetto i 38 fondatori dell'originale «Fiocco Rosa»: canavesani solidissimi, ma destinati a vedere spegnere il loro nome, perchè non hanno maschi.

L'idea di questa associazione è piaciuta anche fuori di San Carlo. Leghe consorelle sono già sorte a Robassomero ed a Chivasso, si progettano a Ciriè ed a Rivarolo; ne hanno parlato anche i giornali esteri, e la lettera arrivano a pacchetti al vicepresidente. (Proprio ieri ne è giunta una del siciliano Angelo Patrisi, che sollecita l'iscrizione ad onore, essendo padre di undici ragazze: probabilmente, record assoluto).

Domani, giorno importante: scadono le cariche, si tratta di rinnovarle e di fissare definitivamente lo statuto. Punto capitale: come aiutare concretamente i soci bisognosi. I fondi — come nella maggior parte delle associazioni — scarseggiano, perchè sono costituiti dalle sole quote degli iscritti, depositate su un libretto postale. All'assemblea — attorno a monumentali piatti di agnolotti e di «bollito» — interverrà anche un notaio, le decisioni verranno messe a verbale, debitamente legalizzate ed inviate a Roma: i padri della «Fiocco Rosa» vogliono agire ormai su un piano più vasto, attirare l'attenzione nazionale sul problema delle ragazze da marito.

c. m.

Una fioraia si uccide annegandosi in mare

Bordighera, 8 maggio.

Una signora dall'aspetto ancora giovanile, vestita con discreta eleganza, è stata stamattina su uno scoglio e, seduta si è tolta le scarpe. Poco distante si trovava un pescatore, Renato Basso, che le domandò: «Non farà mica un bagno vestita così?» La signora rispose: «Certo, mi tuffo in acqua con gli abiti, perchè ho dimenticato a casa il costume!».

Il Rossi la vide precipitare nell'acqua, scomparire per un istante, ritornare a galla, allontanandosi dalla riva con bracciate vigorose. La sua sottana si apriva come un ombrello sulla cresta delle onde, senza impedirle la scioltezza dei movimenti. «Gente strana!» pensò il pescatore.

La sua meraviglia però doveva ben presto mutarsi in doloroso stupore. A duecento metri dalla spiaggia la donna si abbandonò supina, cercando, con evidente sforzo, di bere quanta più acqua possibile. Il Rossi corse ad avvertire due bagnini; questi con un motoscafo si spinsero al largo, velocì, fino a raggiungere il corpo inanimato della sconosciuta, che trassero a riva. Le praticarono subito la respirazione artificiale, ma inutilmente. Era già morta.

Nelle scarpette lasciate sullo scoglio si trovò la spiegazione del tragico avvenimento. La donna — identificata nella fioraia Petronilla Curti, di 47 anni, nata a Valle Crosia e residente a Ventimiglia, via Ruffini 33 — aveva lasciato una lettera indirizzata al cognato. Nello scritto la sventurata chiede perdono del gesto compiuto, ne attribuisce la colpa ad «Enrj» (forse il marito da cui viveva separata) e dà istruzioni sulla destinazione della somma che aveva riscosso nel materasso del proprio letto.

Tifo ad Alessandria

Alessandria, 8 maggio.

Vengono segnalati altri 4 casi di tifo, oltre ai sette già denunciati; tutti si sono verificati tra la popolazione delle Casermette, in rione Cristo. I colpiti sono ricoverati nell'apposito reparto dell'ospedale di S. Antonio di Alessandria.

Le autorità sanitarie hanno adottato tutte le misure profilattiche del caso.

Non dorme da 30 anni ed è in piena salute

Loano, 8 maggio.

Un ospite della Casa di riposo di Loano, l'alessandrino Alessio Maria Solfo di 64 anni, rivendica il primato mondiale dell'insonnia. In una conferenza stampa egli ha raccontato che da oltre trent'anni non riesce a chiudere occhio. Già quand'era giovanotto dormiva pochissimo, poi l'insonnia andò man mano aggravandosi. Nessun sonnifero gli ha mai fatto effetto, meno una volta che invece di prendere le solite quindici gocce, ne volle prendere sessanta, per vedere cosa capitava, e cadde in letargo per avvelenamento.

La situazione potrebbe sembrare tragica, eppure non lo è per nulla. Infatti il Solfo ha potuto constatare fin dai primi tempi che l'insonnia non gli recava alcun danno alla salute, e ha finito per abituarsi benissimo, a non chiudere mai occhio. La sola cosa che fa, è di alzarsi verso l'una e mangiare in abbondanza per interrompere la monotonia della veglia. Poi risolve i giochi dei giornali enimmistici, legge o pensa ai casi suoi.

Le scarpe saranno più eleganti, dureranno più a lungo se... lucidate con il

UN COLORE KIWI PER OGNI SCARPA
Marrone scuro · Marrone chiaro
Mogano · Giallo · Nero · Bruno
Neutro · Blue · Sangue di bue

KIWI Crema di Lusso per calzature

Agenti Generali per l'Italia
MARCO MARCHIONI & F.LLO - Via Panisperna, 229 ROMA

Vacanze gratuite prenotando la Vespa da COVOLO
VENDITE RATEALI DA Lire 6000
CICLOMOTORI: RATEAZIONI DA L. 4000
BICICLETTE: RATEAZIONI DA L. 2000
CORSO GIULIO CESARE, 155 - Telef. 21-135

sordità?
amplifon
Risolve per Voi questo problema! Potente 7 prodigiosi apparecchi acustici a Transistor senza valvole funzionanti con una pila soltanto che può durare fino a 1600 ore! Applicazioni invisibili. Interpellateci a:
BIELLA: Albergo Principe, lunedì 10 maggio ed ogni secondo lunedì del mese.
AOSTA: Albergo Corona e Posta, martedì 11 maggio ed ogni secondo martedì del mese.
VERCELLI: Albergo Savoia, martedì 25 maggio ed ogni ultimo martedì del mese.
Ogni venerdì e sabato dimostrazioni speciali presso il nostro Studio Amplifon di Torino - Via Arsenale 42 - Telefono 327-691

SCARAFAGGI cimici, pulci, pidocchi, ecc. ?
TIOGAMMA polvere, inodora
MOSCHE zanzare, ecc. ?
SUPERGAMMA liquido
SUPERGAMMA-SPRITZ bombola AEROSOL
TARME?
TARMAL pastiglie
Sicuri insetticidi moderni, innocui per la persona e per gli animali domestici, esclusa ogni assuefazione per gli insetti
DISTRUZIONE TOTALE
IN VENDITA NELLE MIGLIORI DROGHERIE
SIPCAM - Milano - Via Vigna, 6

NUOVI SVILUPPI DELLE CURE DEI TUMORI

I lieviti anticancro sperimentati in Germania

L'azione sulle cellule maligne accertata nelle provette, discussa nell'uomo - Necessità di ulteriori selezioni - Una priorità italiana - Riserve su un'altra terapia con estratti da ferite

Quotati studiosi del cancro si sono riuniti a congresso in questa settimana ad Amburgo, per fare il punto sui nuovi progressi delle ricerche sul complesso malanno, dalle cause alla terapia. Novità?

Per gli specialisti della materia indubbiamente ogni nuovo risultato di indagine acquista importanza; perchè può servire sia a promuovere altre ipotesi di lavoro, sia a rinforzare dati acquisiti, sia ancora — il che non è meno utile — a smantellare opinioni vigenti sulla strada delle illusioni. Ma per il profano tutto appare inconcludente, se non salta fuori l'annuncio di una nuova terapia e non se ne profila almeno una forte speranza. Logico, quindi, che quando il prof. F. Gottschalk, di Monaco, annunciò al congresso «in base a concrete esperienze» che esiste un nuovo metodo di cura, tutti i ricercatori hanno finora prestata poca attenzione, il cronista abbia teso particolarmente l'orecchio ed abbia tosto lanciata la notizia, una notizia che i lettori de *La Stampa* hanno trovata nell'edizione dell'altro giorno.

Quale il nuovo metodo? Una terapia a base di lieviti, diceva l'informazione. Ma per chi scrive esso non poteva apparire del tutto nuova, bensì conferma di ricerche non recentissime e, guarda un po', di marchio nostrano. Da anni, difatti, il prof. Giocondo Protti, che attualmente dirige la sezione biologica del Centro tumori di Ancona, persegue indagini del genere, spintovi da ormai lontani suoi esperimenti (iniziati nel 1930) per cui, mescolando nella provetta «certe» cellule tumorali con cellule di lievito «appropriato», si assiste al singolare fenomeno del dissolvimento (lisi) delle cellule maligne; mentre il fatto non si verifica nei confronti di quelle normali. La proprietà «lisante», come il Protti ha dimostrato, non è di tutti i lieviti, ma riservata solo a certuni; che pure sono stati in parte selezionati già a suo tempo allorchè si sono visti regredire anche frammenti di tumori isolati e persino qualche trapianto sul topo ed addirittura un tipo di tumore maligno spontaneo (l'adeno-carcinoma) del topo albino.

Primo passo del Protti fu quello di saggiare le possibilità di iniettare nel torrente circolatorio sanguigno i lieviti, anche in concentrazioni alte, senza provocare incidenti di sorta. Ottenuto questo, passò alle prime esperienze. Ipotesi sul meccanismo d'azione del lievito ne sono state emesse da lui ed in seguito da altri. Così accanto ad interpretazioni di natura fisica (urto fotonico), si è pensato, tra l'altro, che l'azione del lievito nell'organismo vivente si compia attraverso ad un fenomeno che presuppone l'insorgenza della cellula tumorale quale effetto di una sostanza intrusa, capace di ingranarsi nel processo di sintesi delle cellule degenerandole. Il lievito giocherebbe la sua parte bloccando inibendo l'azione di tale agente, alla stessa maniera che un antibiotico blocca l'attività di un microorganismo. Comunque sia, in alcuni lieviti qualche cosa c'è, capace di attaccare certi gruppi chimici contenuti esclusivamente nella cellula tumorale.

Risultati concreti sull'uomo? Bisogna premettere che il dottor Protti mantenne sempre un lodevole prudente riserbo circa la possibilità di trasferire in clinica, come mezzo terapeutico vero e proprio, il suo metodo, di cui diede comunicazione nel 1951 a Monaco in una conferenza diffusa poi dalla stampa medica tedesca. Circa un anno fa, ad ogni modo, apprendevamo che in alcuni casi di tumore della tiroide l'impiego di taluni lieviti per via endovenosa gli si era profilato fertile di risultati «promettenti». E' stato il Gottschalk forse un po' più audace; quel Gottschalk che, avendo appreso a suo tempo direttamente dal Protti i principi e la tecnica del nuovo metodo, nel 1953 comunicava all'Accademia medico-chirurgica Picena, ad Ancona, dopo un aggiornamento del prof. Gusso, i primi assai risultati clinici, ritenuti incoraggianti, relativi specialmente a carcinomi mammari.

E' in quell'occasione che egli riconobbe la priorità del nostro studioso italiano nella dimostrazione dell'esistenza di un antagonismo specifico dei lieviti sui tumori, priorità che non crediamo abbia tardato nell'attuale congresso di Amburgo; al quale ha portato nuovi contributi clinico-sperimentali atti a spronare a nuove ricerche, a perseverare, cioè, nella cernita di lieviti sempre più adatti. Nulla, dunque, che possa indurre la abrigliata fantasia del profano a vedersi finalmente la nascita dell'arma anticancro; ma la giustificazione dell'apertura di un'altra strada da non trascurare nella complessa rete degli orientamenti terapeutici contro i tumori maligni; semprechè, nell'applicazione pratica non si rischi di trascurare quel po' di buono che possono offrire i mezzi già validamente sperimentati.

In quanto a terapia nuova — che restano però ancora nell'ambito del palliativo — è stato in questi giorni sbandierato anche quel metodo che, sotto la guida del prof. E. K. Frey, si va da qualche tempo sperimentando nella clinica chirurgica di Monaco e di cui J. Hammerschmid diede agli studiosi le prime notizie nella *Münch. med. Wschr.* dello scorso anno. E' un metodo che si basa sull'azione di iniezioni di estratti, provenienti da quel tessuto (cosidetto di granulazione) che tende a cicatrizzare le ferite (nel caso particolare inferte espressamente in animali e precisamente nelle mucche). Il meccanismo di guarigione consisterebbe nella formazione di una forte barriera di tessuto sano connettivale (stimolato a crescere dall'estratto) intorno al tessuto tumorale, in modo da bloccarlo in via assoluta. Dal che nasce la presunzione che, in caso favorevole, sarebbero i tumori di piccola estensione i meglio influenzabili; mentre poco ci sarebbe da ottenere in caso di cancri aggrappati ad organi vitali.

Secondo gli sperimentatori di Monaco, in una discreta percentuale di malati affetti da tumori maligni di natura diversa in stadio avanzato, inoperabili, si sarebbero constatati miglioramenti, superanti quelli che più o meno tutti i mezzi di cura palliativa recano di per sè. Notevole la ripresa dell'appetito, delle forze, e l'attenuazione, se non addirittura la scomparsa, dei dolori. Non si è mai parlato però di guarigione, anche se ultimamente sono stati registrati miglioramenti di lunghissima durata. Quali siano le sostanze benefiche ascose nell'estratto da ferita? E' ciò che si sta indagando, per vedere se una volta isolate si possano preparare in laboratorio: con viva curiosità, anche perchè le sostanze note non paiono avere di per sè importanza decisiva ai fini terapeutici contro il cancro.

Tutto quanto abbiamo riferito a titolo di pura informazione dimostra, questo sì, quanto grande sia il fervore di ricerca in ogni settore, anche il più impensato, per debellare un giorno o l'altro il malanno più insidioso del secolo.

Angelo Vizzano

Nostra intervista col professor F. Gottschalk

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 8 maggio.

In merito alla «terapia dei lieviti» contro le affezioni cancerose di cui ha parlato nei giorni scorsi il prof. F. Gottschalk di Monaco in occasione del congresso medico internazionale di Amburgo (concluso nei giorni scorsi) è giunto alla segreteria della presidenza del congresso stesso un telegramma a firma dei professori Gusso, direttore del centro tumori del Consorzio provinciale di Ancona, e Ferruccio Furetti, presidente della sezione della Lega italiana contro i tumori sempre di Ancona. Nel telegramma che è stato già trasmesso per competenza al presidente del congresso medico di Amburgo, prof. Dietrich, si precisa che «la scoperta dei lieviti nella terapia del cancro spetta al prof. Giacomo Protti direttore della sezione biologica del centro tumori di Ancona».

Un'inchiesta condotta nell'ambiente interessato, ci ha permesso di chiarire sufficientemente la questione. La prima persona interrogata in merito è stata il diretto interessato, cioè a dire il prof. Gottschalk, residente a Monaco. «Dichiaro — ci ha detto il prof. Gottschalk — che la priorità del metodo nelle terapia dei lieviti contro il cancro, che come è noto risale a 25 anni fa, spetta al prof. Protti di Ancona di cui mi onoro di essere collaboratore. Ha appreso tali principi dal suddetto professore e non mi sono mai attribuito in maniera alcuna la paternità del metodo. Questa terapia è stata da me applicata in Germania con risultati positivi. Nelle mie personali esperienze ho riscontrato dei miglioramenti nei pazienti».

A queste dichiarazioni abbiamo voluto aggiungere il parere di un altro cancerologo tedesco il prof. Elmer, presidente della Lega contro il cancro di Monaco: «Conosco bene tanto il prof. Protti, di Ancona, quanto il prof. Gottschalk e devo dire con tutta onestà che si può parlare senza mezzi di un "metodo Protti" ripreso poi dal Gottschalk. Il metodo Protti, che io conosco ed apprezzo, è senza dubbio utile. La terapia dei lieviti ha dato dei risultati e si è riscontrato spesso un miglioramento generale delle condizioni di pazienti. Tuttavia bisogna dire che la scienza moderna non ha trovato ancora un'arma capace di debellare il cancro, e questo discorso vale in genere per ogni metodo di cura fino a oggi sperimentato».

Analoghe dichiarazioni sui mezzi atti a debellare la malattia ci sono state rese poi da altri studiosi e ricercatori tedeschi. In Germania, come del resto in ogni altro Paese, non è stato trovato finora un mezzo sicuro contro il cancro, benchè anche qui si combatta giorno per giorno per vincere la dura battaglia. Ed è in sostanza quanto era stato già premesso alle dichiarazioni rese nei giorni scorsi dal professore Gottschalk.

La terapia dei lieviti costituisce quindi uno dei vari metodi scoperti già da tempo e costantemente elaborati dalla scienza.

Trovato il principio si tratta, però, di studiare accuratamente quali tipi di lieviti debbono essere impiegati perchè, a quanto si afferma, certi tipi di cancro reagiscono solo a determinati tipi di lievito: e qui entra in gioco la perizia del biologo soprattutto per quel che si riferisce alle «culture» dei lieviti stessi.

I risultati ottenuti hanno incoraggiato alcuni medici e scienziati ad approfondire le ricerche.

vice

Hemingway a Cuneo applaudito dalla folla

Cuneo, 8 maggio.

Il celebre scrittore americano Ernest Hemingway, è stato di passaggio stamane a Cuneo, ed ha fatto sosta in un locale del centro, dove veniva riconosciuto e assediato da moltissime persone che lo hanno applaudito.

I librai della nostra città hanno venduto — il per il — moltissime opere dello scrittore, acquistate per avere da lui la firma autografa.

Una libreria di corso Nizza, in meno di mezz'ora, ha esaurite tutte le copie del libro «Per chi suona la campana». Circa a mezzogiorno, Ernest Hemingway è ripartito sulla sua lussuosa macchina, dirigendosi a Limone Piemonte, ancora applaudito dalla folla che lo attorniava. Egli era giunto a Cuneo da Torino.

IL PROCESSO SI SVOLGERA' A TORINO

I genitori della Montesi denunciano Silvano Muto

All'imputato è stata concessa ampia facoltà di prova - Scrisse che Wilma lasciò debiti in una grande sartoria

Il pubblicista Silvano Muto

Roma, 8 maggio.

Buona parte della sua fatica, stamane, il dott. Raffaele Sepe l'ha dedicata ai giornalisti. Un motivo solo lo ha indotto a convocarne tre nel suo ufficio e ad interrogarli non certo brevemente; indagare, cioè, come e perchè nessuno sin dalla prima decade del mese d'aprile — una decina di giorni dopo la morte di Wilma Montesi — le voci secondo le quali Gianpiero Piccioni fosse stato uno dei protagonisti di questa strana storia.

I giornalisti che, oggi, hanno conferito col magistrato sono stati tre: Riccardo Giannini, direttore di un settimanale politico, Carlo Sarti e Sergio del Bufalo. E tutti e tre chiamati per parlare sul medesimo argomento.

L'indagine anche in questa direzione non è facile. Si tratta cioè di stabilire da quale fonte hanno avuto origine certe voci. I magistrati che per primi si interessarono alla vicenda, le ritennero «infondate», ma non motivarono le ragioni di questo loro convincimento. Il dott. Raffaele Sepe ha preferito invece andare a capo di questo dettaglio (o per lo meno cercare di riuscirci). Un dettaglio, bisogna dire, che ha la sua importanza soprattutto se messo in relazione con la giustificazione che è stata data della visita fatta da Piccioni e Montagna all'allora capo della polizia prefetto Tommaso Pavone. In sostanza i due spiegarono: «Si volle un consiglio per frenare la campagna di stampa che andava sviluppandosi contro Piccioni». E così attraverso i giornalisti il magistrato ha cercato di stabilire se le voci e gli accenni sulla stampa cominciarono prima o dopo il colloquio del Viminale.

Il primo a scrivere che «il figlio di una nota personalità governativa» era coinvolto nella vicenda Montesi fu un giornale napoletano: *Il Roma*. Era il 4 maggio 1953. Il giorno dopo un settimanale politico, *Il Merlo Giallo* nel riprendere le informazioni commentò: «Le note personalità politiche cui allude *Il Roma* non sono poi tante e non possono scomparire senza lasciare tracce come piccioni viaggiatori». Dopo questa pubblicazione gli altri giornali affrontarono in pieno l'argomento limitandosi però a riferire tutto quello che il loro fiuto giornalistico suggeriva e si diceva su una eventuale responsabilità di Piero Piccioni.

Non è improbabile, che nei prossimi sette giorni numerosi ed importanti saranno i testimoni dai quali il magistrato vorrà sapere spiegazioni. I loro nomi? Si dice che il presidente della sezione istruttoria convocherà la madre di Wilma Montesi e l'ex-questore di Roma, Saverio Polito che è stato ed è uno dei più accesi sostenitori non solo della ipotesi della disgrazia, ma soprattutto di quella del «pediluvio».

Ultima notizia della giornata: i familiari di Wilma Montesi, per la prima volta da quando si è iniziata questa storia, hanno querelato per diffamazione Silvano Muto. Quale la ragione? Alcune settimane fa sul settimanale *Attualità* venne pubblicato che il proprietario di una nota sartoria romana di via del Babuino nel controllare i conti trovò che una sua cliente aveva lasciato un debito di 60 mila lire per la confezione di un vestito. La cliente, secondo Silvano Muto, era Wilma Montesi. Il proprietario della sartoria si recò a casa della ragazza per esigere il pagamento del conto in sospeso. Trovò i familiari in lagrime per la recente scomparsa di Wilma. Essi ignoravano — raccontò il settimanale — del debito con la sartoria, rimasero meravigliati, ma finirono per pagare il conto.

La reazione dei Montesi tardò a venire. Solo oggi la famiglia della sventurata ragazza ha deciso di querelare Silvano Muto dando ampia facoltà di prova. Il processo, però, non si svolgerà a Roma. Sarà celebrato a Torino, infatti a Torino si stampa il settimanale di Silvano Muto che ha pubblicato la notizia ritenuta diffamatoria e denunciata. I magistrati della Procura romana hanno trasmesso gli atti per competenza ai loro colleghi torinesi.

Imminente la conclusione dell'inchiesta di De Caro

Un colloquio con l'on. Scelba

Roma, 8 maggio.

Il ministro De Caro è prossimo a concludere l'inchiesta amministrativa affidatagli dall'on. Scelba per l'accertamento dei rapporti tra il marchese Ugo Montagna e l'ex-capo della polizia Pavone e per appurare le eventuali responsabilità della polizia per mancate segnalazioni sull'attività di persone sospette.

L'on. De Caro ha avuto oggi un colloquio di mezz'ora con il presidente del Consiglio. Ai giornalisti che lo interrogavano sull'oggetto del colloquio, il ministro ha precisato di essere stato ricevuto dall'on. Scelba nella sua qualità di ministro incaricato dei collegamenti tra Governo e Parlamento. La dichiarazione del ministro è avvalorata dal colloquio che il Presidente ha avuto con l'on. Moro. Si ritiene tuttavia che De Caro abbia riferito all'on. Scelba anche sull'andamento e sullo stato dei lavori dell'inchiesta a lui affidata.

L'on. De Caro ha avuto in questi ultimi giorni numerosi colloqui ed ha interrogato funzionari e persone estranee all'amministrazione. Si ha la impressione che il ministro voglia stringere i tempi della sua inchiesta. La relazione scritta dell'on. De Caro sui fatti accertati sarà rimessa quanto prima al Presidente del Consiglio e poi discussa in sede di Consiglio dei Ministri.

Due banditi mascherati alla periferia di Milano

Venditore ambulante moribondo per un colpo di sbarra alla testa - Depredato anche un fantino ungherese

Milano, 8 maggio.

Due rapine alla periferia della città hanno tenuto mobilitata la polizia per più di 24 ore, senza che siano state trovate tracce dei banditi.

Nella prima rapina è rimasto derubato un venditore ambulante di acciughe, Chiaffredo Martini, di 43 anni, abitante in via Melchiorre Gioia 194 e residente da una quindicina di anni a Milano, dove giunse dal paese di Celle Magra in provincia di Cuneo.

Dopo aver girato tutta la giornata trascinando a mano il suo carrettino d'acciughe, il Martini ha portato — come al solito — la modesta mercanzia in un magazzino preso in affitto; un'altra giornata di lavoro era finita. Il modesto venditore ambulante si avviava verso casa; all'improvviso due sconosciuti lo aggredivano balzandogli alle spalle. Lo colpivano più volte al capo con una pesante sbarra di ferro.

Mentre uno degli aggressori gli teneva serrate le mani dietro la schiena, l'altro lo depredava del portafogli contenente 105 mila lire in contanti. Compiuta la rapina, i due malviventi si allontanavano; il Martini, trasportato all'ospedale Maggiore, vi era trattenuto per le gravi ferite alla nuca e al parietale destro. Le sue condizioni sono andate rapidamente peggiorando, per una paralisi sopravvenuta in seguito alla ferita riportata alla nuca. I medici lo hanno dichiarato alcuna in condizioni disperate.

L'altra rapina ha avuto per vittima un fantino ungherese, Csaba Bozzormeny, di Budapest, dove è nato 14 anni fa. Stava tornando a casa dalla scuderia Milani di via Ippodromo 103 e veniva affrontato da due uomini armati di coltello e con il volto seminascosto da pezzuole nere.

«Mani in alto e non fiatare» è stata l'intimazione dei due malviventi. Il fantino veniva alleggerito del portafogli, contenente poche migliaia di lire e documenti personali.

Prima di allontanarsi i rapinatori gli sfilavano dal dito un anello; balzati poi su una motoleggera si davano alla fuga scomparendo.

Alcuno «jeep» di agenti hanno perlustrato l'intera zona di San Siro fino all'alba di stamane, ma senza esito.

15 persone cadono da un ponte crollato

Trento, 8 maggio.

Un trattore agricolo, che trainava un rimorchio sul quale avevano preso posto quindici persone, ha schiantato con il proprio peso un ponte del torrente Cermis, nei pressi di Tesero, e si è rovesciato nelle acque del torrente stesso. Sul rimorchio viaggiavano undici ragazze e quattro uomini, che — per incarico dell'amministrazione forestale — dovevano recarsi nei boschi della zona, ad effettuare l'impianto di 23 mila piantine di abeti. Poichè era previsto il soggiorno di almeno una settimana in montagna, i contadini avevano provveduto a portare con sè i viveri e indumenti e coperte. Tutto questo bagaglio è andato perduto, travolto dai gorghi del torrente e trascinato a valle.

L'incidente, ha causato il ferimento di nove passeggeri, i quali sono stati raccolti, poco dopo, da due autolettighe della Croce Rossa e trasportati all'ospedale di Tesero.

Due persone hanno riportato ferite gravi: la guardia forestale Ezio Longo, di 27 anni, e il contadino Angelo Senetin, di 33 anni, ricoverati con prognosi riservata per fratture e ferite multiple in tutto il corpo. Gli altri se la sono cavata con ferite leggere e contusioni.

Secondo i risultati di una prima inchiesta il crollo del ponte è stato causato dalle recenti piogge che avevano corroso in un punto l'argine, indebolendo la resistenza delle travi di sostegno.

Elezione di "miss pelata,, oggi al congresso dei calvi

Premio al prescelto: una parrucca - I problemi e l'inno della categoria

(Dal nostro inviato speciale)

Castiglione Ossola, 8 maggio.

«Egregio signore, sappiamo che lei si annovera nella nobile categoria dei pelati. Ci permettiamo quindi di invitarla a partecipare a un grande raduno che questi terranno in Castiglione Ossola domenica, 9 maggio».

Coloro che hanno ricevuto tale invito — parecchie centinaia — non avevano bisogno di guardarsi allo specchio o di passarsi pensierosamente una mano dalla fronte in su. E' gente che lo ha già fatto tante altre volte. L'invito — dunque — non poteva nè stupire nè offendere i destinatari, anche per la definizione di nobiltà data alla numerosa categoria dei pelati.

Qualcosa che poteva far rimanere perplesso il destinatario dell'invito veniva subito dopo, al primo numero del programma: «Ore 10, Santa Messa dei pelati di nome e di fatto». Qui occorre spiegare perchè, oltre ai pelati di fatto, vi siano anche quelli di nome. I pelati di nome sono appunto quelli di Castiglione Ossola, quel bontemponi che hanno avuto l'idea sbarazzina di organizzare un convegno di pelati di fatto.

Castiglione Ossola è un paesino, anzi una frazione di Calasca, sulla pittoresca strada che conduce a Macugnaga, in valle Anzasca. Sono poco più di cinquecento abitanti. Nei secoli scorsi, e fino a pochi decenni fa, erano il doppio. Pastori che lottavano con i magrissimi pascoli, pastori disperati, pastori poverissimi. Così poveri e miseri, così desolatamente sprovveduti del necessario, che gli abitanti dei paesi vicini crudelmente li beffavano chiamandoli «pelati». Nessuna allusione alla calvizie, ma proprio e unicamente alla loro assoluta miseria. «Sono poveri, sono proprio pelati quelli di Castiglione», dicevano. Il nomignolo è rimasto, come è rimasta la miseria. Non hanno acquedotto, non hanno asilo infantile, non hanno luce elettrica nelle frazioni; e tuttavia non se ne fanno un dramma, anzi si ridono su.

«Siamo pelati? — hanno detto i più spiritosi. — E allora ridete con noi». Nel carnevale del '39 una ventina di castiglionesi si presentò al veglione di Domodossola in costume locale, e con in testa formidabili parrucche da calvi. Successo notevolissimo: alla comitiva fu assegnato un premio di cinquanta lire.

L'idea di unire in un consesso ai pelati di nome e quelli di fatto fu attuata per la prima volta nel '47. Un secondo fu ebbe tre anni dopo. Quest'anno le cose vengono fatte in grande stile. Organizzatore del raduno è il macellaio Achille Scagni; egli non è pelato che di nome, ma è sulla via di diventarlo anche di fatto. Passandosi una mano sul cranio fa capire che aspira fra non molto alla presidenza di una costituenda associazione nazionale di calvi.

Un'idea che non manca di spirito e di spregiudicatezza. Non si sa se il convegno sia stato organizzato per fraternizzare nel male comune, per consolarsi a vicenda, o per auspicare «una umanità tutta pelata. Quali rivendicazioni verranno chieste? L'abolizione delle parrucche?

Centinaia d'inviti sono stati diramati, a gente notoriamente compresa nella nobile categoria dei pelati di fatto. Le persone di spirito hanno accettato. Non bisogna infatti pretendere che tutti i calvi accettino di esserlo, e soprattutto accettino di esser conosciuti come tali, voglio dire come calvi. Molti non hanno risposto, altri hanno fatto sapere di essere troppo impegnati, addirittura «impegnati fino ai capelli». Insomma, soltanto una cinquantina hanno mandato l'adesione all'invito. Novara, Domodossola, Gravellona, Bannio, Omegna, Ornavasso, manderanno i loro rappresentanti al convegno.

Alle undici vermut d'onore; a mezzogiorno, pranzo sociale. Alla fine del pranzo, elezione di «Mister Pelato». Intendiamoci, i buontemponi in un primo tempo avevano pensato di eleggere «Miss Pelata». Qualcuno obiettò che vi sarebbe stata scarsità di concorrenti; altri dissero che le concorrenti sarebbero accorse perchè il titolo sarebbe stato simbolico, come capita alle varie Miss Cinema che spesso non hanno nulla in comune col cinema. Il comitato ripiegò su una più realistica e rappresentativa elezione di «Mister Pelato».

E così sarà fatto domani. Il calvo più calvo, colui che abbia la più estesa e pulita superficie cranica, colui che non possieda nemmeno il più insignificante peluccio, riceverà l'ambito titolo.

g. fa.

VENTRE CASCANTE

Ptosi viscerale, reni mobili, cicatrici rilasciate, eventramenti post-operatori, ernie ombelicali e infermità pericolose e mortificanti. — La NUOVISSIMA CINTURA VENTRIERA

CONTENTIVA EXTRA DI BERNARDO

raffinata confezione su misura in tessuti elastici di particolare morbidezza e di appropriata tensione: è perfettamente rispondente alle prescrizioni mediche e chirurgiche.

Si riceve tutti i giorni, orario 9-20; festivi 9-13 a MILANO - Viale Monza 31, telef. 287-698
TORINO - Filiale in sede propria - Via S. Quintino 4, telef. 534-500

Un Medico Specialista della Casa riceverà a:
CASALE: martedì 11 giugno, Albergo Leon d'Oro ed il primo martedì di ogni mese
ASTI: mercoledì 2 giugno, Albergo Alfieri ed il primo mercoledì di ogni mese
NOVARA: giovedì 3 giugno, Albergo Moderno ed il primo giovedì di ogni mese
VERCELLI: venerdì 4 giugno, Albergo Savoia ed il primo venerdì di ogni mese
BIELLA: lunedì 7 giugno, Albergo Commercio ed il primo lunedì di ogni mese
ALESSANDRIA: giovedì 27 maggio, Albergo Europa e l'ultimo giovedì di ogni mese

PROIBITO AGLI UOMINI SPOSATI

Siete un tipo che piace alle donne?

Novanta uomini su cento non sanno rispondere con assoluta certezza a questa domanda. Ma non preoccupatevi: ci penserà il Prof. D. H. Huber a darvi un infallibile responso! Voi non dovete fare altro che rispondere alle sue domande di psicologo.

Per rispondere alle domande, fate un segno sul tubetto Durban's oppure sul marchio Durban's accanto alla risposta (SI o NO) che volete dare.

Quando guardate una donna, i suoi occhi si staccano a fatica dai vostri?
SI NO

Vi capita spesso di incontrare «per combinazione» qualche conoscenza femminile nei pressi di casa vostra?
SI NO

Se, nel corso di gite o di feste, vi appartate per un'improvvisa malinconia, trovate subito qualche anima consolatrice che si precipita a farvi compagnia?
SI NO

Quando vi annunciano: «C'è al telefono una ragazza che ti cerca», aspetta subito dire con dimostrazione di chi si tratta?
NO SI

Avete mai detto ad una ragazza: «No, cara... E' meglio restare buoni amici»?
SI NO

Quando le donne parlano con voi, approfittano di ogni occasione per sfoggiare i loro più irresistibili *Sorrisi Durban's*?
SI NO

Quanti tubetti avete segnato? 5 o addirittura 6? Siete «pericoloso». 4 o 3? Senza essere Tyrone Power, avete una innegabile dose di fascino. Se, invece, i tubetti segnati sono soltanto 2, o meno di 2, non affliggetevi eccessivamente. Siate pur certo che troverete ugualmente l'anima gemella pronta a riconoscere in voi l'atteso Principe Azzurro. Ma non trascurate di rendervi più attraente con uno smagliante *Sorriso Durban's!*

SERVIZIO PSICOLOGICO DURBAN'S

DURBAN'S È IL DENTIFRICIO DEL DENTISTA

ULTIME NOTIZIE

Il Consiglio supremo di Difesa discute a Washington la situazione

Assoluto riserbo sulle decisioni prese in novanta minuti di seduta - Truman contro "l'isterismo anticomunista"

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 8 maggio.

Eisenhower ha presieduto questa mattina il Consiglio supremo di difesa, al quale era stato eccezionalmente invitato anche il capo di Stato Maggiore generale dell'esercito, Ridgway. Il convegno è durato un'ora e mezza ed è stato dedicato ad un completo esame della situazione in Indocina dopo la caduta di Dien Bien Phu ed alla futura strategia americana per contribuire ad impedire la conquista comunista dell'Asia sud-orientale.

Sebbene le decisioni raggiunte siano mantenute segrete, è opinione generale che il Consiglio abbia adottato la linea di condotta delineata sommariamente ieri sera dal segretario di Stato Dulles nel suo radiodiscorso.

Secondo Dulles, gli Stati Uniti sperano che sia ancora possibile evitare un diretto intervento americano nella guerra d'Indocina, mediante la costituzione di un sistema di sicurezza collettiva. Gli Stati Uniti, ad ogni modo, non intendono inviare unilateralmente truppe in Indocina, pur non escludendo la possibilità che il Congresso autorizzi, se necessario, la partecipazione americana a qualche forma di intervento collettivo, se la conferenza di Ginevra fallirà. Appunto per accelerare la costituzione di un «fronte unito» nel Pacifico, Dulles si è incontrato oggi con gli ambasciatori inglese e neo-zelandese, e altri colloqui seguiranno con i rappresentanti dei Paesi che dovranno entrare nel patto di difesa asiatico.

Dichiarazioni niente affatto allarmistiche ha fatto oggi Harry Truman. In un discorso pronunciato stasera durante un banchetto offertogli in occasione del suo settantesimo compleanno, l'ex-Presidente ha rivolto un invito ad Eisenhower affinchè dia prova di autorità; mettendo fine al «crescente isterismo» contro i comunisti, e dia prova di maggior fermezza nei confronti del potere legislativo.

Egli ha detto tra l'altro: «E' dal Presidente che il popolo americano attende un categorico no alle mene di coloro che vogliono fare opera di denigrazione mediante la paura e l'insinuazione. E' verso di lui che guarda il popolo, attendendo che difenda coloro che sono ingiustamente accusati e dimostri che in seno al potere legislativo vengono rispettati i principi della correttezza e della lealtà. E' mediante questi atti che il presidente può rassicurare la nazione e arrestare il crescente isterismo anti-comunista».

Lo spauracchio del comunismo, ha concluso Truman, «E' agitato da persone che vedono in esso un facile mezzo di influire sulle elezioni».

g. t.

Il messaggio di De Castries al presidente Eisenhower

Washington, 8 maggio.

Ecco il testo del messaggio di risposta che il generale De Castries ha diretto al presidente Eisenhower nella giornata di ieri, poco prima della caduta della piazzaforte di Dien Bien Phu:

«*Signor Presidente, profondamente commosso per le espressioni di ammirazione, gratitudine e fiducia che voi avete avuto la bontà di farmi pervenire a nome di tutto il popolo americano, rispondo che i popoli del mondo libero possono contare su i difensori di Dien Bien Phu, i quali, pur di diversa nazionalità, consci dell'importanza della lotta che essi stanno combattendo, sono decisi a tutto pur di continuare a meritare la stima in essi riposta, e di portare a termine l'alta missione loro affidata.*

«*F.to: generale Christian De Castries*».

Assolta la «rapitrice» dei due bambini Finaly

Parigi, 8 maggio.

La signorina Brun, che l'anno scorso tentò di sottrarre alla famiglia i due bambini Robert e Gérald Finaly, dopo averli nascosti durante l'occupazione tedesca della Francia affinchè non fossero deportati in Germania, come accadde ai loro genitori che vi morirono, è stata assolta dal Tribunale di Riom.

Si conclude così felicemente una complicata vicenda di cui i lettori ricordano senza dubbio le varie fasi: oggi i due giovani Finaly si trovano in seno alla loro vera famiglia, in Israele, come è giusto: ma colei che li protesse e fece di tutto per conservarli perchè si era affezionata a loro come una madre, viene assolta.

Anche questo verdetto è giusto e chiude una polemica nella quale si affrontarono le Chiese cattolica ed ebraica, prima che i due bambini venissero resi alla loro famiglia.

Un aereo a reazione sfiora i tetti di Cuneo

Cuneo, 8 maggio.

Stamane alle ore 10 un apparecchio a reazione ha volteggiato per una buona mezz'ora a bassissima quota sulla città di Cuneo, tenendo in sospeso gli animi dei cuneesi per quel caratteristico sibilo che assorda. Molte donne, che erano in giro per le strade, rimanevano spaventate e qualcuna è perfino svenuta. Alcune antenne della televisione situate sui tetti della parte nuova della città sono state abbattute.

«Non graditi» al Foreign Office

Il maggiore Pupyscev (a destra) e il maggiore Gublov (al centro), allontanati dall'Inghilterra perchè accusati di spionaggio, fotografati con l'addetto militare sovietico (Tel.)

Due addetti militari sovietici espulsi da Londra per spionaggio

Tentavano di procurarsi informazioni sui super-bombardieri e sui razzi radio-comandati - Dovranno lasciare il Regno Unito entro otto giorni - Mosca per ritorsione esigerà il richiamo dei diplomatici inglesi?

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 8 maggio.

Il governo britannico ha chiesto alla Russia il ritiro di due addetti militari dell'Ambasciata sovietica a Londra. I due ufficiali, entrambi maggiori d'aviazione (ha detto oggi un portavoce del Foreign Office) «avevano tentato di svolgere attività spionistica».

La richiesta è stata presentata ieri dal sottosegretario agli Esteri Selwyn Lloyd — che in assenza di Eden regge il Ministero — all'ambasciatore sovietico Malik; egli lo aveva convocato nel proprio ufficio e gli ha detto che i due ufficiali sovietici dovranno lasciare la Gran Bretagna entro dieci giorni.

I diplomatici dichiarati «persona non grata» erano due dei quindici addetti militari che la Unione Sovietica tiene presso la sua missione a Londra. Si trovavano in Gran Bretagna da circa due anni e frequentavano ambienti militari britannici. Essi, aggiungono i cronisti, invitavano frequentemente ufficiali inglesi, i quali accettavano i loro inviti dopo avere ottenuto la preventiva approvazione del servizio di controspionaggio.

Il portavoce del Foreign Office si è rifiutato di indicare sia da quanto tempo durasse questo tipo di attività dei due addetti militari sovietici, sia in quale particolare campo essi cercassero le informazioni. Poichè si tratta di ufficiali di aviazione, però, si pensa che essi cercassero soprattutto informazioni sul potenziale aereo britannico e americano, con particolare riferimento ai bombardieri a lungo raggio d'azione, capaci di portare le bombe atomiche, e dei nuovi tipi di razzi radiocomandati.

Due giornali londinesi della sera affermano che non è escluso che la Russia risponda a questo passo britannico, chiedendo il ritiro di uno o più dei sette addetti militari che l'Ambasciata britannica ha a Mosca. Non è escluso nemmeno che questa espulsione di diplomatici sovietici possa avere un seguito giudiziario, nel caso in cui fossero stati scoperti collaboratori di nazionalità britannica.

In base alla consuetudine, il governo britannico per ora non ha alcun obbligo di documentare le accuse rivolte ai diplomatici sovietici. Si ritiene che i due — che si trovavano oggi nell'Ambasciata — partiranno fra qualche giorno. Il portavoce del Foreign Office ha affermato che le informazioni sulla attività spionistiche dei due diplomatici non provengono nè dalle rivelazioni fatte in Australia dall'ex-diplomatico sovietico Petrov, nè da quelle fatte in Germania dall'ex-agente sovietico capitano Khokhlov; inoltre è stato smentito che si interessassero di spionaggio atomico.

r. a.

Mosca commenta con favore un discorso di W. Churchill

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 8 maggio.

L'agenzia *Tass* in un dispaccio diramato oggi ha dichiarato che il discorso tenuto la scorsa settimana a Londra da sir Winston Churchill «ha destato una reazione positiva negli altri circoli dell'Unione Sovietica».

Parlando a Londra dinanzi ai membri di una associazione politica di conservatori, la *Primrose League*, che prende il nome dal fiore che Disraeli amava portare all'occhiello, Churchill disse di voler vedere stabiliti nuovi «legami» con la Russia, tali da «convincere il popolo russo e il governo sovietico, nonostante tutte le divergenze, i pericoli e le contraddizioni, che noi auguriamo loro pace, felicità e una prosperità sempre più grande, e una piena soddisfazione di vita nella loro grande terra, e che anche desideriamo di vederli contribuire con una parte importante nella guida della razza umana».

Questa curiosa improvvisazione del vecchio primo ministro britannico, improvvisazione che ha suscitato sorpresa a Londra e dispetto a Washington, secondo l'agenzia *Tass* potrebbe ora portare ad un miglioramento della situazione internazionale. La nota della *Tass* aggiunge:

«Lo sviluppo della collaborazione fra Gran Bretagna e Unione Sovietica sarebbe di vantaggio non soltanto ad ambedue i Paesi, ma anche ad altri Paesi interessati della sicurezza e del rafforzamento della pace internazionale, e soprattutto sarebbe di vantaggio ai Paesi europei».

Gli osservatori diplomatici riferiscono da Mosca che questa nota dalla agenzia ufficiale sovietica rappresenta un aperto invito alla Gran Bretagna a compiere il primo passo per un sostanziale miglioramento delle relazioni anglo-sovietiche. Da qualche tempo la stampa sovietica ha assunto un atteggiamento meno aspro verso la Gran Bretagna, mentre l'opposizione agli Stati Uniti si è ulteriormente intensificata.

r. a.

Gli esperimenti sui deportati di due medici nazisti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 8 maggio.

Ricomincia martedì prossimo dinanzi al Tribunale Militare di Lione un processo che si svolse già 18 mesi fa a Metz ed è stato causato per vizio di forma: il Presidente aveva rifiutato di ascoltare alcuni testimoni citati dalla difesa. Gli imputati sono gli scienziati Haagen e Bickenbach, due eminenti professori accusati di esseri serviti dei deportati del campo di Strutnof, di lugubre memoria, come cavie per i loro esperimenti, e di avere tollerato nel campo sevizie.

Nel *Lager* di Strutnof erano concentrati tremila internati in diciassette baraconi: ve ne morirono in pochi anni più di dodicimila, e ciò fa capire che le morti erano frequenti e che, appena un posto si faceva disponibile, un altro disgraziato sostituiva lo scomparso. Sei quintali di documenti illustrano ciò che fu la vita, e la morte, nel campo di Strutnof.

Gli imputati non negano d'altra parte ciò che hanno fatto. Bickenbach incoulò a taluni internati l'urotropina, e poi li rinchiuse nella cosiddetta «camera del gas» per verificare se l'urotropina fosse un antidoto efficace. Ed egli ha dichiarato: «Avevo paura che scoppiasse la guerra del gas e la Germania era in pericolo. Dovevo quindi trovare il modo per conservare i nostri soldati».

l. m.

L'industriale Porrino è giunto ieri a Genova

Un'automobile lo ha subito portato alle carceri di Torino

Dante Porrino nasconde le manette sotto il soprabito (tel.)

Genova, 8 maggio.

L'*Amerigo Vespucci* sulla quale viaggiava, in traduzione da Barcellona, l'industriale torinese Dante Porrino, noto per il clamoroso fallimento della Manifattura di Orbassano, ha attraccato questa sera a Ponte dei Mille, proveniente da Napoli, con notevole ritardo. Erano quasi le 22. Alla Stazione Marittima c'era molta folla, la solita folla che attende impazientemente ogni arrivo di transatlantico che riporta in Italia parenti ed amici. E, tra la folla, due fratelli del Porrino, appositamente venuti da Torino.

L'industriale torinese che naturalmente ha rifiutato a Napoli di concedere qualsiasi intervista, non ha fatto in realtà nessuna dichiarazione, ma ha affermato che «parlerà soltanto davanti ai giudici». Soprattutto il Porrino si è lamentato di essere stato mal giudicato dai giornalisti che avrebbero esagerato nel raccontare i suoi casi. Ha pure smentito la voce che abbia fatto commercio di cocaina.

Il detenuto ha sofferto assai durante la traversata da Barcellona a Napoli, poichè il mare è stato agitato, ma da Napoli a Genova il viaggio è stato tranquillo e l'industriale ha potuto raggiungere il nostro porto in perfetta salute. Allorchè l'«Amerigo Vespucci» è entrato nell'avamporto, sono saliti a bordo un brigadiere e due agenti della polizia di frontiera i quali lo hanno preso in consegna dal comandante e lo hanno ammanettato. A quanto risulta il Porrino è impallidito allorchè gli sono state messe le manette, ed ha pregato gli agenti di mettere su di esse un soprabito, affinchè le persone allo sbarco non s'accorgessero delle sue condizioni di detenuto.

Appena la nave ha attraccato a Ponte dei Mille, il Porrino è stato fatto discendere per primo dallo scalandrone di prima classe. Un suo fratello è riuscito ad avvicinarglisi e a gettargli le braccia al collo, subito allontanato dagli agenti. Il gruppo comprendente il detenuto, gli agenti, i giornalisti ha raggiunto quindi la sala della dogana, ove è stata compiuta una rapida visita alla valigia del Porrino. Si è trattato, più che altro, di una formalità, quindi il detenuto, alto, biondo, pallido, ha raggiunto a piedi l'ufficio della polizia di frontiera ov'erano ad attenderlo alcuni agenti della polizia di Torino, venuti appositamente a Genova per prenderlo in consegna immediatamente.

Nell'ufficio della polizia di frontiera è avvenuta la consegna del detenuto, il quale, più tardi, è partito immediatamente in macchina per Torino.

Pullman di bambini bloccato sui binari

Savona, 8 maggio.

Un'avventura paurosa è lieto fine hanno vissuto numerosi bambini torinesi, bloccati coi loro pullman a un passaggio a livello presso Savona.

Il pullman, carico del suo gaio sciame di piccoli che cantavano in coro, stava attraversando la linea ferroviaria, quando improvvisamente le sbarre si abbassarono serrandolo proprio nel mezzo dei binari. Da una casa vicina qualcuno gridò che stava giungendo il direttissima. Per fortuna, le suore che accompagnavano i bambini non persero la testa: aprirono gli sportelli e li fecero scendere in ordine, vigilando perchè non inciampassero sulle rotaie.

Nel tempo stesso alcuni viaggiatori, saltati giù da una macchina di Roma che era ferma al passaggio a livello, si precipitarono per tentar di alzare una delle sbarre, e con grandi sforzi ci riuscirono.

Non si sentiva ancora il fragore del treno sopraggiungente: doveva essere questione di secondi. L'avventura però non era finita. L'autista del pullman, emozionatissimo, non riusciva più a rimettere in moto la macchina. Allora gli volenterosi si misero a spingerla con tutte le loro forze e riuscirono a cavarla dai binari. In quel preciso momento passò rombando il direttissimo, che per combinazione era in ritardo di qualche minuto: quel tanto che è bastato a evitare una grave disgrazia.

Evade la terza volta dal gaio carcere di Fondo

Trento, 8 maggio.

Le «allegre carceri» di Fondo, grosso borgo agricolo della valle di Non, possono vantare un indiscutibile primato. Oggi il detenuto Enrico Cofler, di 30 anni, da Senales, è evaso per la terza volta dalla stessa cella nella quale si trovava rinchiuso.

La prima evasione fu felicemente compiuta dal Cofler l'8 dicembre scorso: ma dopo un mese di libertà, ritrovato dai carabinieri, egli ritornò a vedere le mura della cella. Non si diede tuttavia per vinto. Riuscì ad accattivarsi le simpatie di quel dabbenuomo di Luigi Rizzi, custode delle carceri, benchè questi proprio per causa della precedente fuga del detenuto fosse stato punito con un mese di sospensione dal servizio. Ottenne così il permesso di sistemare nel cortile la legna per riscaldare le celle dei prigionieri, l'accatastò a ridosso del muraglione di cinta e infine sull'alta catasta, scavalcò il muro e riuscì a dileguarsi indisturbato.

Per parecchi giorni il Cofler potè godere la libertà, finchè, giunto a Merano, fu riconosciuto da un carabiniere e tratto nuovamente in arresto.

Questa volta il Cofler ha compiuto la sua terza rocambolesca evasione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Munita dei Conforti religiosi serenamente è mancata ai suoi cari

Caterina Arnaldi ved. Ferrero

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Maria col marito Lorenzo Faldella, Prospero con la moglie Margherita Massimino, Concetta col marito Candido Torchio e i figli Vittorio e Mirella col marito dott. Alessandro Baldacchino e la piccola Gabriella che tanto amava, Angelo e famiglia, la sorella Antonietta, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento ai dott. prof. Augusto Bernabò Silorata per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 10 corr. alle ore 10,30 partendo da via Oddino Morgari 31.

I Dipendenti della Ditta Torchio Vittorio di Candido si associano al dolore del loro principale sig. Candido Torchio per la perdita della cara Suocera.

I Dipendenti della Tenuta Agricola Airale di Mirandiso si associano al dolore del loro principale sig. Candido Torchio per la perdita della cara Suocera.

Le famiglie Barioglio, De Maria, Pagella, Strori, Tiano, Vessio, Vietti e la signorina Ernesta Torchio si associano al dolore dei coniugi Torchio.

Santificata dalle lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è ritornata a Dio

Stefania Canepa
di anni 34

Addolorati ne dànno l'annuncio il marito Franco con i figli Germana, Vittorio e Carla, la mamma Maria Cigna, la sorella Dolores e famiglia, i suoceri Pierina e Giuseppe Canepa, i cognati Silvana e Ferruccio Canepa, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 9 corr. alle ore 9,15 partendo da via Burzina 4. Per espressa volontà della defunta la famiglia non prenderà il lutto e prega di non inviare fiori ma d'onorarne la memoria con opere di beneficenza.

Poliene, 7 maggio 1954.

Dopo oltre un ventennio di sofferenze, il 5 maggio ha chiuso la sua vita serena

Emilia Revero nata Demichelis

A funerali avvenuti ne dànno la triste notizia, il marito Carlo, la figlia Maria, il genero Mario Giorelli ed il nipotino Ruggero, la sorella Vittoria Barbesio, la cognata Maria Merlo, i nipoti e familiari tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata nella cappella dei Salesiani via Piazzi 30 il 4 giugno ore 8,30.

Torino, corso Orbassano 40.

Le famiglie Chiusano, Lanza, Brisatti commosse per la manifestazione di cordoglio tributata alla loro cara

Maria Teresa

ringraziano sentitamente tutti coloro che di presenza, con scritti, con fiori hanno voluto onorarne la memoria. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia della B. V. delle Grazie (Crocetta) il 4 giugno alle ore 9.

Torino, 9 maggio 1954.

Emilio Coria e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Gerbi per la morte del

Comm. Giovanni Gerbi

La famiglia Creanti e Pia annunziano addolorati la scomparsa del loro caro amico

Amedeo Ugolini

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Celestino Savoretto

Con profonde dolore ne dànno partecipazione la moglie Lidia Bertana e i piccoli Giorgio e Silvana, la mamma, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 corr. alle ore 16 partendo da via Valperga Caluso 35. La presente serve di ringraziamento.

La famiglia Marocco prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor SAVORETTO, concessionario Saittina M. A.

La Stabilimenti Farmaceutici Marco Antonetto si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig. CELESTINO SAVORETTO suo apprezzato concessionario.

L'amico Edoardo Pasquini si unisce al dolore dei familiari per l'immatura perdita del loro congiunto.

Il 5 corr. è cristianamente mancato ai suoi cari nell'età d'anni 65

Antonio Pavese

Lo annunciano a funerali avvenuti la figlia Maria con il marito Bruno Andrea e figlio dott. Aldo con la moglie Anna Castella, le nipotine Annamaria e Antonella, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 3 giugno p. v. alle ore 9 nella parrocchia di San Bernardino (via Di Nanni).

Torino, via Luigino 70.

I Dipendenti dell'Officina Meccanica Articoli Stampaggio - O.M.A.S. prendono viva parte al dolore che colpisce la famiglia del loro titolare.

Dopo vita esemplare dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, confortato dai carismi della Santa Religione, è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Musso
di anni 68

Straziati dal dolore, ne dànno il triste annuncio: la moglie Ida, la figlia Ada col marito Antonio Francone e la piccola adorata Augusta, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Brandizzo, domenica 9 maggio alle ore 16,30. Un vivissimo ringraziamento all'amico dott. Carlo Tempia, che con amorevoli cure, l'assistette sino all'ultimo istante.

8 maggio 1954.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Rosa Ronco in Rolando

Ne dànno il triste annuncio il marito, il figlio, le figlie, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali stamane, ore 10,30 da via Genova 32. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Berra nata Viola

La piangono i figli Michelangelo e Ernestina, il genero, la nuora, la nipote Rina e consorte (in Somalia) e parenti. I funerali lunedì 10 ore 9 dall'abitazione di corso San Maurizio 60. Nè fiori, nè lutto.

Cristianamente è mancata

Lucia Testa in Cravero

Addolorati ne dànno l'annuncio il marito, la figlia, il genero e il diletto nipote. La cara salma partirà lunedì 10 corr. alle ore 14,30 da via Bagetti 13 per Bra ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Dopo una vita operosa, tutta dedita alla famiglia e al lavoro, il 6 corr. è mancato serenamente ai suoi cari con cristiana rassegnazione il

Dr. Ing. Luigi Gustinelli
di anni 58

Per espresso desiderio dell'estinto ne dànno il triste annuncio, a funerali avvenuti: la moglie Emma Reggio Chiesa con i figli Piero, Anna e Giorgio, la madre Clelia Ticchioni ved. Gustinelli, la sorella Giulia col marito Enrico Tarossi, il fratello dr. Carlo con la moglie Lydia Fiechi, i nipoti Giovanni, Paolo e Mario, gli zii, cugine e parenti tutti. La Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Riaimosso, Biella. La presente serve di partecipazione. Si dispensa dalle visite e si ringraziano coloro che hanno preso parte al dolore della famiglia. Espressioni di animo grato ai dott. Augusto Vola per le cure mediche e al sig. Passetto per la premurosa assistenza. Un particolare ringraziamento per le dimostrazioni di affetto e di cordoglio: ai Dirigenti Fiat, Riv, Lancia, Sip, Aem, Ansaldo San Giorgio e San Giorgio, Soc. Ing. C. Olivetti & C. (Ivrea), Sald. agli amici ed ai compagni di studio, ai dirigenti, impiegati e maestranze della Ditta. La famiglia non prende il lutto.

Torino, corso Palestro 18.

La famiglia Pistentino vivamente addolorata per la scomparsa del Dott. Ing. LUIGI GUSTINELLI ne ricorda con grato e commosso animo la preziosa attività di consocio, di paterno consigliere e di maestro nel lavoro e nell'amministrazione e si associa al rimpianto dei suoi familiari e di quanti ne conobbero le elette doti.

La famiglia Sandrone prende viva parte al dolore nel luminoso ricordo dello stimato ed affezionato Dott. Ing. LUIGI GUSTINELLI.

Prende parte al lutto della famiglia Gustinelli l'Ing. Mario Segre.

Impiegati e Maestranze della Soc. Acc. Ing. L. Gustinelli & C. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro amato titolare Dott. Ing. LUIGI GUSTINELLI.

I Compagni di Corso del Politecnico prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'Ing. LUIGI GUSTINELLI.

I Compagni e Amici del figlio Piero si uniscono a lui nel dolore per la morte del suo caro Papà.

La Ditta SAID già Soc. An. It. Deroni partecipa vivamente al lutto della famiglia Ing. Gustinelli per la perdita del caro amico.

Il prof. Giulio Milli e il dottor Bruno Fassè partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'Ing. LUIGI GUSTINELLI, di cui hanno sempre apprezzato le alte doti di mente e di cuore.

Pia e Renza Armando piangono l'amico carissimo.

All'alba di stamane ha chiuso la sua giornata terrena dedicata all'arte il

PITTORE
Giovanni Guariotti

Ne dànno il tristissimo annuncio i nipoti Cesca e Mariella, il cugino dott. Giuseppe Mossi, parenti tutti e la fedele Maria Eggelo. I funerali avranno luogo il 10 corr. alle ore 9 da viale Enrico Thovez 8-10 (Valsalice). La cara salma verrà quindi tumulata nella tomba di famiglia in Galliate. La presente serve di ringraziamento.

Torino, 8 maggio 1954.

La famiglia Fissottini con profondo dolore partecipa la morte del Maestro GIOVANNI GUARLOTTI.

Il dott. Ferruccio Pierano, il dott. Dario Treves e l'Ing. Piero Filippi, addolorati partecipano la dipartita del caro Maestro.

La Società Promotrice Belle Arti ricorda con deferente dolore l'antico socio e benemerito artista e collaboratore GIOVANNI GUARLOTTI.

Dopo breve e dolorosissima malattia, confortato dai carismi di N. S. Religione, spirava

Mario Crogno
di anni 66

Angosciati ne annunciano la dipartita la moglie Giovanna Varetti, il figlio Luigi, la sorella, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì 10 c. m. alle ore 14,30 partendo da piazza Raineri 5, indi la cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Leini. Serva la presente di partecipazione e ringraziamento.

9-5-53 9-5-54

Ricorrendo il primo anniversario della scomparsa del

Dott. Rag. Piero Fontana

la moglie e la figlia con immutato affetto e dolore lo ricordano a tutti coloro che ebbero modo di conoscerlo ed apprezzarlo. La Messa in suffragio verrà celebrata domani lunedì alle ore 8,30 nella chiesa di Nostra Signora delle Grazie (Crocetta).

Nel primo anniversario della prematura scomparsa di

Rosina Aragno nata Camoletto

la famiglia la ricorda con immutato affetto e rimpianto. La Messa in suffragio avrà luogo giovedì 13 c. m. alle ore 9 nella parrocchia di Settimo Torinese.

Nel primo triste anniversario della dolorosa scomparsa di

Maria Luigia Votta ved. Cordola

la famiglia con immutato rimpianto la ricorda a quanti le vollero bene. Messa in suffragio domani 10 corr. alle ore 7 nella parrocchia di San Gioachino.

Nel triste terzo anniversario della scomparsa di

Celesto Luigi Novara

saranno celebrate Messe in suffragio a Settime il giorno 11 e a Torino il giorno 13 alle ore 8,30 parrocchia S. Cuore di Gesù, via Saluzzo. La moglie ringrazia quanti vi uniranno nelle preghiere.

Nel trigesimo della scomparsa di

Giovanni Ferrato

verrà celebrata Messa in suffragio martedì 11 maggio alle ore 8 nella chiesa di S. Giovanni Evangelista in C. V. Emanuele ang. via M. Cristina. La moglie e parenti tutti ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera per il caro estinto.

Nel quinto anniversario della morte di

Enrico Filosi

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero. Per la cara anima una preghiera. Sarà celebrata una funzione di suffragio martedì 11 corr. ore 8 nella parrocchia Gr. Madre di Dio.

Nel primo anniversario della morte di

Mario Baiano

sarà celebrata a Moncalvo Monferrato una santa Messa di suffragio. La funzione avrà luogo nella chiesa di San Francesco alle ore 7 del giorno 12 corrente.

Il giorno 11 corr. primo anniversario della morte dell'

Ing. Ciacinto Oriani

nella chiesa della Crocetta alle ore 9 verrà celebrata una Messa di suffragio.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Michele Pracca

i suoi cari, con immutato dolore, lo ricordano a quanti lo conobbero. La Messa l'11 maggio alle ore 8, parrocchia di Sassi.

All'alba di ieri saliva al cielo l'anima bella di

Adele Ponzano v. Caribotti
esempio di rettitudine e virtù

Con il più profondo dolore ne dànno il triste annuncio: i fratelli ing. Emilio con la moglie Matilde Ferrua e figlia Nilde con il marito dott. Giovanni Russo; ing. Giovanni con le figlie Angioletta, Franca, Stellina; la sorella Lucia in Grassi rim con infinito amore l'ha curata e assistita; il nipote Stefano Ponzano con la mamma Iginia Monici ved. Ponzano; la cognata Giuseppina Mottura ved. Ponzano, la fedele Lucia e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 corr. alle ore 10,30 da via Napione 15.

Il Personale della Ditta Lucia Ponzano - Gioielleria, prende viva parte al dolore della titolare per la dipartita dell'amatissima sorella ADELE.

I Dipendenti della Ditta Ponzano - Film, si associano al lutto del titolare ing. comm. Giovanni Ponzano per la scomparsa della sorella ADELE.

Cristina Berla ved. Mignone si unisce al dolore delle nipotine e del cognato ing. Giovanni per la perdita della cara ADELE PONZANO.

L'affezionato e devoto Angelo Gial-Meniera prende vivissima parte al dolore della famiglia Ponzano per la perdita della buona e cara sig.ra ADELE.

Il giorno 4 maggio 1954 è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.
Angelo Piero Prevosti
Ten. Col. Arma Aeronautica in congedo - Filiale della Guerra 1915-1918 - Medaglia di Bronzo al V. M. e Croce di Guerra

Lo annunciano straziati la moglie Maria Luisa Albertario, le sorelle Enrica e Rosetta col marito avv. Carlo Franco Bruna; la nipote Emi Bruna col marito dott. ing. Eugenio Combani e i figli Riccardo, Giovanna e Marco, il cugino dott. Enrico Sibilla, i parenti tutti e la fedele Antonietta Isardi. Per espressa volontà dell'Estinto l'annuncio viene dato a funerali avvenuti e la famiglia non prende il lutto.

Milano, 9 maggio 1954.

La Ditta Cesare Gaidabini S.p.A. annuncia la morte del Dott. Ing. ANGELO PIERO PREVOSTI che per molti anni le ebbe assente ed affezionato quanto prezioso collaboratore. Si unisce al doloroso annuncio, costernato, il Personale tutto dell'Azienda.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della «Cesare Gaidabini S. p. A.» annunciano addolorati la morte del Dott. Ing. ANGELO PIERO PREVOSTI che della Società era stimato apprezzato.

Gallarate, 9 maggio 1954.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Bertolino
Commerciante

Addolorati partecipano, la moglie, i figli e figlie, nuore e generi, fratello e sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 corr. alle ore 9 in Castiglione d'Asti. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene. Torino via Vigone 24. Da piazza Palestro partenza ore 7 pullman ditta Pratchini.

La famiglia Fresia e Luigi Baldi partecipano al lutto della famiglia Bertolino per la dolorosa perdita del loro padre.

Edoardo Bertolino coi figli Maria, Dina, Ermenegildo, Piero e rispettive famiglie partecipano angosciati la perdita del caro fratello e zio.

I fratelli Pia e ved. Pia, Fratelli Berio e Raimondo e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Bertolino.

La sera del 7 maggio ad ore 9,45 è spirato nei Conforti religiosi il

Dr. Cav. Giuseppe Voliano
Medico veterinario consorziale di Moncalvo

Ne dànno l'annuncio la moglie Maria Quarello, la sorella Fiorina, il figlio Carlo e le figlie Albina, Sandra e Piera coi mariti dott. Luigi Berato, rag. Leo Nozzi e dott. Vittorio Bevelle, i nipoti dott. Carla Cassiano, Alberto, Orietta, Giuseppe ed i parenti tutti. I funerali seguiranno il 9 maggio 1954 ad ore 15 dall'abitazione in Moncalvo per la parrocchiale e quindi per Castelletto Merli.

Moncalvo, Torino, Padova, 8 maggio 1954.

Nell'impossibilità di fare giungere ad ognuno, con la sollecitudine che è nel suo desiderio, la espressione del suo animo riconoscente e commosso la Municipalità rinnovella le Autorità, le Associazioni, gli Enti ed i privati cittadini che hanno voluto unirsi ad essa ed ai suoi collaboratori nel dolore che la sciagura di Ribolla ha suscitato nel cuore di tutti. La pronta attestazione di umana comprensione e di fraterna solidarietà giunta da ogni parte d'Italia è stata di grande conforto morale nella sventura che ha colpito la Società e le famiglie dei

42 minatori
Caduti sul lavoro

Milano, 8 maggio 1954.

I familiari del compianto

Lorenzo Gilardo

profondamente commossi per la grande dimostrazione di stima e affetto tributata al caro Estinto, nell'impossibilità di farlo personalmente, esprimono la loro gratitudine a tutti quelli che con la loro presenza o con scritti presero parte al grande dolore. Ringraziano in modo particolare le direzioni ed il personale della Banca d'Italia e dell'Istituto Amedeo Avogadro e gli amici della Mutua Soccorso di Reaglie.

Commosse per la manifestazione di stima e di affetto tributata al loro caro scomparso

Savino Milone

le famiglie Milone, Fassini e Bertinetto vivamente ringraziano quanti: autorità, enti, rappresentanze e persone, con la presenza o con gli scritti, hanno partecipato al loro grande dolore.

Grugliasco, 8 maggio 1954.

Le famiglie Viora, Gastaldi, Martina, commosse per l'affettuosa dimostrazione tributata al loro caro scomparso

Paolo Viora

sentitamente ringraziano quanti con scritti e di presenza presero parte al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata giovedì, 20 corr., alle ore 11 nella chiesa di Bardassano.

Lidia Trolo nell'impossibilità di ringraziare subito individualmente gli infiniti buoni che si sono associati al suo immenso dolore, esprime tutta la sua grande riconoscenza e chiede ad ognuno la carità di una preghiera per l'anima benedetta di

Federico Tesio

Il figlio Eleuterio coi parenti ringrazia quanti parteciparono al suo dolore per la morte della cara mamma

Vittoria Reita v. Scapino

La Messa si celebra nella chiesa S. Giulia lunedì 11 corrente alle ore 8,30.

La famiglia Molina commossa per la grande manifestazione tributata alla cara

Liliana

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che di presenza o con scritti vollero unirsi nel suo grande dolore.

Moncalieri, 8 maggio 1954.

Scoperto il presunto ladro dell'Ufficio imposte d'Acqui

Acqui, 8 maggio.

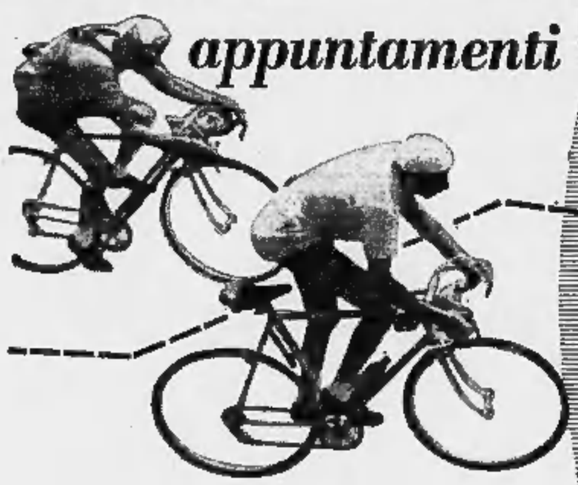
Il Procuratore della Repubblica ha spiccato un ordine di cattura contro il quarantenne Pietro Ghiazza da Acqui sul quale convergono molti indizi quale autore del grave furto compiuto lo scorso inverno negli uffici delle imposte dirette della nostra città. Di notte, infatti, venivano rubate una macchina calcolatrice elettrica e una macchina da scrivere per un complessivo valore di circa un milione. Il Ghiazza è stato arrestato ed associato alle carceri.

Il rossetto sulla banconota fa scoprire un ladruncolo

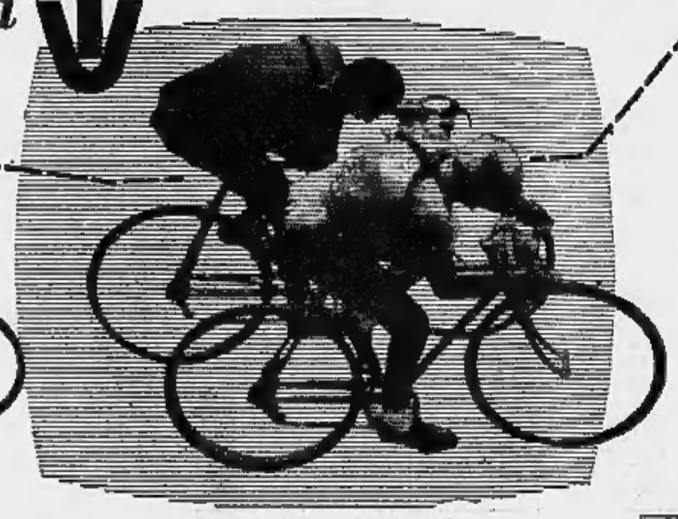
Biella, 8 maggio.

I carabinieri di Cossato hanno potuto arrestare un ladruncolo, grazie ad una macchia di rossetto su una banconota, quattro ore dopo il furto.

Rincasando nelle primissime ore del pomeriggio, l'operaia Noemi Castellani, residente a Lessona, aveva la sgradita sorpresa di constatare che un ignoto ladro le aveva rubato alcuni gioielli nascosti in un armadio, impossessandosi inoltre di alcuni biglietti di banca. La Castellani denunciava subito il furto; ben pres



appuntamenti



ogni sera alle ore 23 cronaca filmata dello svolgimento delle tappe

"con la tutti al seguito del giro"

37° giro d'Italia

telecronache dirette degli arrivi di tappa
nelle città dalle quali sarà possibile il collegamento

Il Radiocorriere vi terrà informati sulle singole trasmissioni

"con la tutti al seguito del giro"

radiotelevisione italiana

BASTA, BASTA...

con queste penne da poche lire, che macchiano tutto e scrivono mai!

Acquistate una Nobel 3 D, la penna a sfera nata perfetta. Casterà qual-he cosa di più, ma se non la perdete Vi servirà bene per tutta la vita. La Nobel 3 D può spandere, non macchia, ha 3 ricambi incorporati nella penna stessa, scrivo inclinata, usa inchiostro Documental 300 col quale potete firmare assegni e documenti. Provatela, è un capolavoro! Con una Nobel 3 D in tasca siete sicuri di aver sempre una buona penna pronta a Vostra disposizione.

Tipo commerciale L. 780. - Tipo Lusso L. 1000. - Tipo extra-lusso con cappuccio laminato oro L. 1500. Quest'ultimo tipo è una meraviglia per regalo. Tutti e tre i tipi sono confezionati in elegante astuccio di cellofan trasparente. Spedizioni ovunque.

Richiedetele a:
VAGNINO, via Lagrange 3, Torino

Vendita speciale
TAPPETI PERSIANI

per dare modo agli amatori del tappeto orientale di effettuare acquisti con tutte le garanzie di serietà che il nome Croff offre.

Ogni tappeto è accompagnato da «esperti» che ne illustra le caratteristiche, nonchè da «certificato di garanzia».

Prezzi fissi
di assoluta convenienza!

CROFF

TORINO

VIA ROMA, n. 251

Dal 9 al 15 maggio

CAPO REPARTO CONFEZIONI

vasta esperienza, grande organizzativo, esperto studio tempi di lavorazione, moralità, referenze ineccepibili

CERCASI DA INDUSTRIA ALIMENTARE DOLCIARIA

Scrivere Pubblikan, Casella n. 104, Torino.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/80921, Torino. Esso risulta dal prodotto dei numeri delle parole (minimo dieci, abbreviate in artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'argomento, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ..... SPI, Torino (od altra sede)», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 60 per decade, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze [illegible] ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici sinceri-Pirelli, via Carlo Alberto 29. Ritiravi: tel. 43-803; 47-432.
ABBISOGNANDOVI organi betoniere, lavatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefono 682-462. Ratezzamenti.
ACQUISTO occasione locomotore diesel 25 decauville cm. 60. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. L7300
BETONIERE, cesoie Schiarfi, elevatori, organi, gru, attrezzi cantiere, macchine stradali. Facilitazioni pagamento. Tecnoedile, Nizza 57. 2023
COMPRO da privato filatrice «Man» usata, contanti. Telefonare 776-185.
FRESATRICI n. 2 dal fabbricante al consumatore. Telef. rappresentante 683-763.
IMPIANTO Lavaggio a secco 15-17 kg. Morita Jalr vendesi. Telef. 86-668.
LAMIERE per copertura silenzio nere, nuove e ricupero. Occasionalissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128
MOMAT, Torino, via Nizza 153. Macchine utensili nuovi modelli alto rendimento. Assortimento macchine occasione e revisionate. Visitateci! 6464
OCCASIONE compressore Pellizzari quadro 15 l. watt 220, garegeno usato. Corso Casale 198. Telefonare 890-311. M2585
OCCASIONE, ghigliottina 1000 x 7 nuova, pressa 90 T, altre macchine, utensili occasione. Spani, via Tirreno 99. Telefonare 391-146. L7184
OCCASIONISSIMA banco gelato seminuovo con frigo vende privato. Tel. [illegible]. 8
PARANCHI, paranchi a mano, elettrici, vendita, riparazioni, noleggio. Telefonare 687-820. M2924
RETTIFICA Lapidello fresatrice macchina Far cave officina liquida. Tel. 683-753.
SLITTE trasporto montagna forte portata liquidiamo. Pollenzo 37. Telef. 683-723.
TAMACHONE meraviglioso rigido nuovo lunghezza m. 5 x 2 forte portata adatto cascinali vendo. Mutta, Cristalliera 8.
TONDO per cemento armato, putrelle nuove e di ricupero, profilati a lamiere ondulate nuove e di ricupero, ricuperi vari. Metallurgica Piemontese, via Cigna 149. Telefonare 21-031; 22-515. 5919
TORNIO rapidissimo acquistasi se occasione millimo staio diametro 50. Tel. 687-478.
TRASFORMATORI consegna pronta misurazioni provvisorie, motori, alternatori, dinamo, ing. Panizza Agliotta. Telefono 21-366. 00672
TUTTE le macchine lavorazione legno, prezzi fabbrica. SAT, Giaveno 2. Telefono 682-914. 813
VENDESI baracca smontabile 2.50x400 compensato da 10 arredata per alloggiare 3-6 persone. Telefonare 365-023. 5095
VENDO cambio [illegible] monopattoggia prismatico long. 1700x650, massimo diametro 700. Ottime condizioni. Tel. 288-822.
VENDO impianto lavaggio secco Tri kg. 12 occasione. Telefonare 21-708. B4797

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

AMERICAN Drummond Televisore meraviglioso. Ingegnere Dettifari, piazza Carignano. Telefono 42-849. 8585
BILANCE automatiche 15.000; affettatrici 40.000, liquido. Pensiamo moderna, Nizza 79. 11803
DECORATORE alloggi eseguo lavori buoni, comuni. Prezzi modici. Tel. 557-900.
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche snodabile, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 20 (angolo corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 22045
GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni gas liquidi qualsiasi pezzo ricambio. Via Buniva 5. Telef. 86-834.
IMPIANTI elettrici, riparazioni motori apparecchi elettrodomestici. Francia 24. Telefonare 70-163. B4843
OCCHIALI prodigiosi confeziona artigiano «Pancioni» ristabilizzatori, conservatori dell'occhio. Via S. Massimo 42.
PIASTRELLATEVI bagni, cucine, assoluta novità pavimenti levigatura lucidatura. Telefonatec 280-801. B4582
SALDATURA autogena eseguita lavori in serie. Prezzi minimi. Sperone, corso Palermo 99. B4452

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO bar centralissimo 20.000 giocatrice garantita, 3.000.000. Vergnano, telefono 82-063. B4844
ABBIAMO caffè gelateria centralissimo, licenze trasferibili caffè commestibili mercerie. «Ucrc», S. Massimo 33.
ABBIAMO centralissimo negozio manufatti, bloccasi 1.000.000. Rapida, Lagrange 29. T0097
ABBIAMO gerenza commestibile, ottima posizione, vera occasione. Vergnano, telefono 82-063. B4546
ABBIAMO merceria filati borgo Sanpaolo, 20.000 giornaliere, 1.700.000. Coppa, Amendola 4 bis. F6102
ABBIAMO tabaccheria forte reddito, alloggio, cedesi 7.000.000. Coppa, Amendola 4 bis. [illegible]

ABBISOGNANDOVI cedere rilevare negozi qualunque genere rivolgetevi «Urat», Giolitti 10. 2305
AFFARE, causa malattia cedesi esportazione degustazione, alloggio, 2.[illegible]000; commestibile 2.200.000; latteria 200 litri incasso giornaliero 40.000, alloggio, 3.800.000. Telefonare 80-545. 8181
AFFARONE. Causa malattia cedesi negozio vendita e riparazione cicli e moto con laboratorio rivincanizzatura. Posizione centrale unico in paese. Rivolgersi Fargiani, via Alpignano 2, Collegno.
AFFARONE! Trattoria alloggio permesso stabilito, causa decesso, 1.500.000. Telefonare 82-005. B4442
AFFITTASI vasti locali periferici con impianto industriale per lavanderia o commerciante stracci. Telef. dimodo 84-172.
ASSOCIARSI oppure cedo centralissima agenzia commerciale rappresentanza. Affitto 8000. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino. F4409
AUTORIMESSA macchine 65, motoscuter 100 lunga capitolazione 5.000.000, vicendo proprietà muraria. Tel. 772-824, Pausini, Roccapinta 18. L7262
AUTORIPARAZIONI centralissima vasta clientela causa malattia cedesi urgentemente. Trattative Lellieri, Principe Tommaso 31. B4558
AVVIATA falegnameria attrezzata macchine cerca socio rilevando parte. Ravoi gersi (Amanto) Ghiaccivie 1. Tel. 70-717.
AVVIATA manifattura vestiario sportivo cedesi ottima condizioni per consolidamento altra attività. Scrivere cassetta 0008, SPI, Torino. G2917
AVVIATISSIMO istituto cerca finanziatore, socio, lancio ricercati prodotti e brevettato macchinario. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino. B4598
AVVIATO centrale laboratorio idraulica elettricità causa partenza cedesi. Telefonare 882-281. B4707
AVVIATO istituto scolastico cede quote sociali possibilità ottima sistemazione. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino.
AVVIATO parrucchiere signora cedesi per buone condizioni causa salute. Telefonare 772-561. L7284
AZIENDA cartaria cerca piazzisti Torino buona volontà, stipendio e provvigione. Scrivere cassetta 137/A, Alpea, Torino.
BAR caffè centrale arredatissimo, causa impreviti cedo occasionissima. «Ucrc», San Massimo 35. B137
BUENOS Aires, avviato moderno stabilimento meccanico 600 m. annesso due palazzine vendo cambio con beni Italia. Accetto combinazioni nuovi lavori. Grole Meidi, v. Barolli 33. M2958
CARLO Alberto 41 cede trattoria ampi saloni sala bella gioco bocce 2.000.000; torrefazioni da 2.000.000 a 5.000.000; bottiglierie centrali e periferici. 2718
CASEIFICIO attrezzato vicinanze Torino, buonissima clientela, cedo 4.700.000 Pettini, Sacchi 2. 2717
CAUSA decesso cedesi trattoria centralissima adattissima ristorante toscano 2.200.000; caffè Porta Nuova cedesi prezzo occasione. Rapida, Lagrange 29.
CAUSA urgenti impegni cedesi avviatissima lavanderia San Paolo. Coppola, Amendola 4 bis. F6096
CEDESI avviato laboratorio modista adatto confezioni posizione centralissima. Scrivere cassetta 7270, SPI, Torino. B4509
CEDESI drogheria avviatissima 50.000 giornaliere, via Cesare Battisti 15. Telefonare 524-336. 4993
CEDESI elegantissimo negozio centrale articoli uomo signora. Utili dimostrabili. Reg. Giampetti, S. Quintino 19, 44-467.
CEDESI negozio avviato ampio elegante abbigliamento maschile via commerciale. Telefonare 50-382. 5023
CEDESI officina riparazioni auto moto con alloggio. Rivolgersi via Lelli 22, Rivoli. L6042
CEDO caffè centrale ampi locali bigliardo quarant'anni stesso proprietario per ritiro commercio 7.500.000 sociali intermediari. Telefonare 701-572. F6072
CEDO in gerenza avvialissima laboratorio elettricità volendo negozio. Telefonare 821-837. M2035
CENTRALISSIMI negozi tutti generi eventualmente vuoti cedonsi. Lellieri, Principe Tommaso 31. B4604
CENTRO agricolo 30 km. da Torino rimettesi avvialissima merceria e rivendita giornali 50 anni attività commerciale. Serre, cassetta 4185, SPI, Torino.
CERCASI giovani ipesi pratici gestione alimentarie redditizio. Bacchetta, Alberi 20. 5313
CERCASI persona con capitale sfruttamento brevetto costruzione, collaborazione. Telefonare 333-873. L7214
CERCO permuto bar ristorante zona collinare. Telefonare 880-235. B4709
CERCO 1.500.000, durata anni 3, tasso 10 %; garanzie controllabili, serissima. Scrivere cassetta 7280, SPI, Torino. B4721
CHIOSCO bibite gelati cedesi; fruito ceduo causa malattia. Via Saorgio 26.
CEDESI piccolo moderno alloggi vendesi compreso proprietà. Scrivere cassetta 4161, SPI, Torino. L7220
COLORI cedo gerenza pratica ramo eventualmente [illegible] Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino. L6699
COLORIFICIO, negozio, redditizio con abitazione, cedesi, volendo, vendonsi muri. Telefonare 47-333. L6793
COMMESTIBILE lavoro 4 persone cedesi 3.000.000; altro centralissimo 2.800.000; altro bloccasi con merce 1.800.000. Carlo Alberto 41, Quirico. 2718
CONCORDATI stragiudiziali sino concorrenza venti milioni disposto finanziare. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 2004, SPI, Torino. F3065
DISPONENDO licenza ferramenta tutti articoli casalinghi combinazione. Rivolgersi geom. Della Bella, Cibrario 12.
DISPONENDO piccolo capitale mi associerei piccola azienda preferibilmente rami Tipografici apportando conoscenze collaborazione con massime referenze. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino.
DISTRIBUTORE benzina, commissionario esclusivo Troya, forte reddito, cittadina vicinanze Torino, alloggio, cedesi 3 milioni e 200.000. Frana, Mercanti 3.
DROGHERIA avviata, zona casa operaia, alloggio cedesi affittasi 1.800.000. Frana, Mercanti 3. 4703
DROGHERIA avviatissima centrale bottiglione angolare alloggio cedesi; escluso intermediari. Telefonare 46-672. G2221
DROGHERIA centralissima, affare, cedo in Bordighera. Filippi. Matteotti 65, Sanremo. M2455
EDICOLA giornali cittadina provincia, buon lavoro, cedesi causa malattia 2 milioni. Frana, Mercanti 3. 4700
FARMACISTI Vostro collega compra, vende farmacie. «Ali», San Matteo 23, Genova. 1214C
FOTOSTUDIO annesso negozio rivendita laboratorio attrezzatissimo cedesi causa ritiro commercio. Ottima occasione per ottico essendo città cittadino limitrofe completamente sprovviste. Vito Beppi, Lo[illegible]
GABETTI, Pio V 3, cede modernissimo negozio fiori, forte incasso, reiro abitabile. 1.500.000. Condizioni pagamento.
GABETTI, Pio V 3, cede latteria gelateria, trattoria negozio su corso, deliziosa, 220 litri. Alloggio. 35.000 giornaliere.
GABETTI Pio V 3, cede diverse cartolerie vantaggiosissimi affari. Con, senza alloggio. 4055
GARAGE modernissimo, 50 macchine, 100 scooter, cedesi 4.500.000; altro 1.500.000 Frana, Mercanti 3. 10479
LATTERIA buonissima posizione, forte lavoro, vendo unitamente proprietà muraria 4.800.000. Telefonare 47-830.
LATTERIA gelateria cedesi causa divisione 1.750.000. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 5870
LATTERIA 300 litri, alloggi, cedesi affittasi 3.800.000. Frana, Mercanti 3.
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque impiego; facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. 500
LATTERIE 100-300 litri giornalieri cedonsi. Carlo Alberto 41, Quirico.
LEGNA cedesi ample tettoie alloggio 2.000.000. Galliari 10 bis, telefono 65-187
MAGLIERIA avvialissima attrezzatissima zona signorile vendo 5.500.000 garantito incasso 250.000 settimanali. Genni, Carrara. Telefonare 858-736. F6128
MAGLIERIE camiceric due vetrine, arredamento moderno, laboratorio con macchine ottimo lavoro minuto, ingresso, cedesi urgenza, ritiro commercio 1.500.000. Balma, Sacchi 24. 4129
MEDICO cerca collaborazione con odontotecnico. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino. F0647
MOTITI subito cedo oppure affitto distribuire con intercalare benzina, rappresentanze e locale adatto riparazione moto. Zona Pinerolo. Scrivere cassetta 7230, SPI, Torino. B4803
NEGOZIO centrale commestibili licenza vini, avviato vendesi. Telefonare 391-047.
NEGOZIO centralissimo, espandendo cedesi vuoto 700.000. Ragioniere Turbatto, piazza Lagrange. 2016
NEGOZIO centralissimo, salaria articoli maternità, cedesi ritiro commercio, forte clientela affarone. Telefonare 773-821.
NEGOZIO tessuti, confezioni, con licenza merceria ed alloggio, cedesi zona corso Vercelli, Telefonare 280-026. B4327
NEPOTE, cede caffè bar, bigliardo, gelateria, trattenicio, incasso 30.000 giornaliere. Cernaia 38. 3108
OCCASIONI, cedonsi drogherie, alimentari, diverse posizioni; alloggio. Cravenzola, Cernaia 40. 2561
OFFICINA meccanica articoli propria cerca finanziatore sviluppo oppure cedesi. Scrivere cassetta 2038, SPI, Torino.
OFFICINA meccanica lavorazioni in serie specializzata, offresi reazione parziale o totale quote sociali. Fabbisogno sui dieci milioni. Scrivere cassetta 8262, SPI, Torino. M2662
OFFRESI possibilità incremento piccola officina con capitale, costruzione elettrodomestici clientela assicurata. Tel. 327-480.
PANETTERIA cede lavorazione 8 ql. negozio, cedesi ritiro commercio, affarone 8.500.000. Frana, Mercanti 3. 10479
PANETTERIA fornocartone ql. 4 negozio pepa cedo 7.000.000. «Ucrc», S. Massimo 33. 3137
PANETTERIA forno elettrico forte lavoro vendesi con muri. «Urat», Giolitti 10.
PANETTERIA, forno elettrico, vendita negozio 100 ql., unica cedere ottima condizioni pagamento, fiaschetta, Alberi 20.
PANETTERIA forno, tutto nuovo, ottima posizione Torino, cedo subito, alloggio. Bel, Benini, Madama Cristina 8, Torino.
PANETTERIA, vendita negozio 500 kg. garantiti, consolidatissima, 9.000.000, oppe cedere fiaschetta, Alberi 20. 3219
PENSIONE cinque camere causa ritiro cedo 1.500.000. Stillo, Magenta 13.

(Continua a pag. 10)

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

E' giunto in Italia oggi il celebre podista Karl Noni, arrivato ultimo nella grande maratona del 1° gennaio. Poveretto!! come soffre!! Si ostina a non usare il famoso callifugo Cicesrelli, il formidabile estirpatore di calli e duroni.

MAL DI SCHIENA

Dovuto spesso ad azione lenta dei reni.

LA VITA NON È piacevole quando siete tormentati da mal di schiena, dolori reumatici, [illegible] scoli e giunture rigidi e dolenti, lombaggini e disordini urinari comuni causati da azione lenta dei reni.

Perchè tollerare dolori e disturbi, quando potete riavere il vostro benessere prendendo le Pillole Foster per i Reni ! Esse stimolano e purificano i reni lenti e così sbarazzano il sangue dall'eccesso di acido urico e dalle altre impurità che altrimenti potrebbero accumularsi nell'organismo e causare complicazioni. Le Pillole Foster hanno aiutato molte migliaia di persone; lasciate che aiutino [illegible] che voi

Chiedete al vostro Farmacista
le **PILLOLE FOSTER**

CHIRURGIA PLASTICA

Il Dr. Guido Vanni, specializzato in Chirurgia Plastica all'Università di Pennsylvania U.S.A., riceve a Torino, corso Matteotti 3, tel. 524-152, ogni venerdì dalle 15 alle 18. Gli altri giorni a Genova, via A. Diaz, n. 1 - Telefono [illegible]-200

ERNIA
SUPER NEO BARRERE
P.R. 49 SENZA COMPRESSORE

Nuovo sistema brevettato che riduce ed immobilizza l'ERNIA con pressione morbida e regolabile.

TORINO: ogni giov. (3-18) S. Secondo 3
Al mattino dalle 9 alle 12 at
Alessandria: ogni lun. Farm. dr. Ferreris
Cuneo: ogni mart. Farm. Beato Angelo
Asti: ogni merc. Farm. dr. Cerruti
Vercelli: ogni ven. Farm. dr. Giordana
Novara: ogni sab. Farm. dr. Goria
Richiedere opuscolo gratis
Aut. Alti n. 11451-12-B del 21-1-'54

MALATI DI STOMACO

L'ULCERA GASTRO-DUODENALE si cura e guarisce, senza operazione, col trattamento medico del Gr.Uff. Dr. G. NADAR TORINO, v. P. Micca 4, t. 46-913, ore 9-10

NEPOTE, cede caffè bar, bigliardo, gelateria, trattenicio, incasso 30.000 giornaliere. Cernaia 38. 3108

Studio Medico Specializzato
VENE VARICOSE ULCERE
EMORROIDI
FLEBITI RAGADI
SENZA OPERAZIONE
Dr. L. Grasso, v. S. Quintino 4 (P. Nuova)
Sconto Mutua, t. 827-626, Ore 9-12, 15-19

Istituto Medico Spec. dal 1930
CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI ?
RAGADI
VENE VARICOSE
tel. 47 791, ore 10-19 - Via Lagrange 29
Mutua sconto 25 % - Dir. Dr. L. TANTI

Studio Medico **Dr. CHIUSANO** Comm. CARLO
Corso Francia 73 - Tel. [illegible]-231
cura senza operazione - Ore 10-12 15-18
EMORROIDI - RAGADI

Dr. F. ADLER - Specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10-13, 15-20; Fest. 10-12, t. 45-666

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino piazza Castello
Telefono 43-191 - TORINO

il detersivo liquido per stoviglie della massaia moderna

GIACOMO COSTA FU ANDREA

AGENZIA affari compra-vendita-affitti centralissima avviatissima 220.000. Telefonare 521-676. F6527
ALASSIO, albergo Moderno sul mare avviatissimo 20 camere gestione oppure affitto. Agenzia Adelasia. M2569
ALBERGATORE buona esperienza cerca gestione albergo stagione estiva. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino. F4150
ALIMENTARI buona posizione lavoro sicuro alloggio cede «Urat», Giolitti 10.
ALIMENTARIO con alloggio, forte lavoro, cedesi 1.600.000. Alfonsel Andolfo, Nizza 9. 1237
AUTORIMESSA 60 macchine 100 assolute. Concedesi gerenza, cauzionando 2 milioni. Gazetti, Pio V 6. 5055
AUTORIMESSA 65 macchine cedesi affittasi oppure cercasi socio 2.500.000. Telefonare 687-018. G2774
AVVIATA azienda trentennale materiale sanitario per farmacie laboratori chimici, cliniche ecc. con annesso negozio vendita e laboratorio ortopedico, ottima clientela rimettesi per ritiro causa età. Scrivere cassetta 1170, SPI, Torino. L7160
AVVIATISSIMA drogheria commestibili licenza vini superalcoolici, posizione centrale, cedesi. Telefonare 10-453. 4996
AVVIATISSIMA rivendita pasticceria, caffè signorile causa decesso, cedesi occasione. Rapida, Lagrange 29. T0097
AVVIATISSIMA torrefazione ottima posizione cedesi, causa malattia, conveniente. Telefonare 781-419. L7274
AVVIATISSIMO pattinatrice cedo causa salute, affitto mite. Telefonare 886-203, ore 10-12, oppure 13-17. L5077
BAR caffè gelati angolare redditizio, rimettesi, 1.500.000. Pobughara 20. [illegible]
AVVIATO istituto scolastico centralissimo fitto bloccato permessi Avviamento Commerciale Dattilografia Computometria Lingue Stenografia Contabilità cede cinque sesti quote sociali. Insegnanti. Eventuali intermediari. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino. F3569
BARBIERE moderno, vera occasione, 250.000 causa trasferimento signora. Telefonare: 60-503. G2992
BIELLA centro motivi salute cedesi alimentari-coloniali ingresso. Richiesta media. Scrivere, cassetta 106 P, Pubblimani, Biella. 5027
CALZOLERIA ventennale incasso annuo 10.000.000 cedesi ritiro commercio 1 milione e 500.000. Cavaliere, Saluzzo 21.
CARTOLERIA retro abitabile servizi cedesi trasferimento cedesi. 1.700.000. Telefonare [illegible]-562. F6583
CAUSA impreviste urge cedere avviatissimo centrale laboratorio confezioni per bambini e maglie con possibilità ingrossi. Eventuali facilitazioni. Telefonare 71-072.
CAUSA malattia affittasi piccola azienda a persona seria portatile 2 milioni. Stipendio. Garanzie stabili. Scrivere cassetta 7271, SPI, Torino. B4508
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquisterebbe rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 5010
CEDESI ad estimo, valore 1.800.000 circa, albergo bar zona Limone Piemonte, altitudine 1500, 10 camere, avviato, reddito attuale 1.000.000, occasione. Rivolgersi agenzia Alpi, Cuneo, via Roma 32.
CEDESI Riviera dei Fiori, via Aurelia, avvialissima autorimessa servizio Fiat distributori. Scrivere Agenzia Realian, Diano Marina. M2451
CEDO caffè bottiglieria avviatissimo centrale laboratorio confezioni per bambini e maglie con possibilità ingrossi. Eventuali facilitazioni. Telefonare 71-072. buono lavoro 650.000. Graziano, Saluzzo 3.
CEDO cartoleria, altra licenza, posizione. Scrivere cassetta 3203, SPI, Torino.
CEDO causa partenza avviato negozio tintoria con alloggio escluso intermediari. Telefonare 890-343. L6389
CEDO chiosco alloggio-bar centralissimo, reddito elevato. Affitto irrisorio. Rag. Giannotti, S. Quintino 19, 44-467.
CEDO cromatura ben avviata causa malattia, trattasi condizione. Scrivere cassetta 7229, SPI, Torino. B4763
CEDO gerenza, affitto, vendo differenziatissima azienda artigiana, lavorazione in serie, articolo unico, richiesta tutta Italia. Scrivere cassetta 1172, SPI, Torino.
CEDO piccolo cinema provincia Asti, ad estro permuta. Telefonare 50-721.

una donna senza calze è una donna qualunque

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

PANETTERIA, rivendita, con generi drogheria, alloggio, ottimo affare, parziale, condizione pagamento, cede Barchetta, Alfieri 29. 3519

PASTICCERIA, laboratorio, alloggio vendesi o cambio con alloggi o terreni. Telefonare 81-709 M2447

PASTIFICIO modernissimo (borgata Farelli) zona commerciale rimettiamo. Cavalliere, Saluzzo 21. 2016

PENSIONE centrale signorile eleganissima camere 12 tripli serrati cede causa trasferimento. Telefonare 328-892.

PETTINATRICE centrale altrezzatissimo causa trasferimento cede miglior offerente. Pomba 14. G2600

PIAZZA Vittorio cedesi negozio abbigliamento 5 ampie vetrine 40 anni medesimo proprietario, Telefonare 82-741. L6661

POSIZIONE ragguinta, cedo falegnameria attivissima, macchinario, volendo alloggio. Telefonare 58-685. F6110

PROFUMERIA cedesi 2.000.000 ottimo affare. Scriv. cassetta 9017, SPI, Torino.

RIMESSA motoscooters cedesi causa decesso 800.000. Rivolgersi: geom. Della Bella, Chieri 12. 4069

RIMETTESI negozio pellicce vera visone e affittasi. Via Tripoli 188, Lingotto 303-472. M4366

RIVENDITA pane 120 kg., zona commerciale, alloggio, canone 3.600.000, Frana, Mercanti 3. 10479

RIVENDITE pane cedesi discreto chili alloggio rede e Trat a. Giolitti 10.

RIVIERA Ponente cedesi albergo 80 letti grevissimo. Scrivere cassetta 2934, SPI, Torino. F6521

RIVIERA Ponente cede stabilimento bagni con bar, sala ballo, attrezzatissimo, ottima posizione Occasionissima. Petitti, Savoia 2. 3717

SALUMERIA centrale redditizia, patrimonio forte possesso, cedo causa salute. Cantiere, Acrobazia Albertina 21.

SCULTORE cede laboratorio macchina defourneuse, trafore banchi eventualmente macchinari separati. Telefonare 882-280.

STABILIMENTO balneare riviera Ligure attrezzatissimo, bar, sala danze, richiesta 9.000.000 tratta Piemontese, Nizza 17.

TABACCHERIA, bar centralissimi rivendita ottimo reddito cedesi. Telefonare 50-791.

TABACCHERIA cedesi 8. Paolo; altra zona Nizza, levata 650.000. Cravenzana, Cernaia 40. 2303

TORREFAZIONE avviatissima ottimo reddito per ritiro commercio cede 3.000.000 trattabili: seclusi mediatori. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino. M2545

TORREFAZIONE bar centralissima retro abitabile cedesi esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4367, SPI, Torino. L6721

UNICA occasione posizione popolatissima realizzando modelli, merce, cedesi negozio modernissimo grandioso retro teleria confezione uomo donna incasso giornaliero 35.000-45.000 oppure gerenza meditasio emozione. Telefonare 19,30 alle 21,30: 554-732. Scriv. cassetta 8074, SPI, Torino.

VENDESI cedesi negozietto articoli elettrici unico zona, volendo anche vasto. Telefonare 695-725, ore pasti. M2537

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A basso prezzo vendiamo Mirafiori alloggio 3 camere cucina, terrazzo. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 30.

ABBIAMO alloggi signorili bioccati due camere cucina accessorio, termo, corso Lecce angolo Rosolino Pilo 38. Visite 17-19. 3598

ABBIAMO alloggi signorili bioccati, abiocati, una, due camere cucina terzo. Visite 17-19. Corso Rosselli 90. 3399

ABBIAMO alloggi 2 camere tinello cucinino termo, bagno, Racconigi, città giardino, Palermo. Tel. 42-083. 3393

ABBIAMO appartamenti centralissimi lussuosi convenientissimi, vendiamo. Angelelli, Nizza 9. 4397

ABBIAMO fiammante stabile adatto alberghi pronto settembre zona Palazzo Feste. Geom. Cantatore. Telefonare 655-307.

ABBIAMO casa mq. 6000 mq. terreno, corso Casale, vendiamo, eventualmente frazionizzamo in lotti 1000 mq. Tratta Anglesio, Nizza 9. 4397

ABBIAMO Porta Palazzo camera cucina 1.250.000 reddito 12%. Telef. 524-005.

ABITABILE giugno vendiamo corso Francia alloggetti 1-2 camere servizi, 700.000 cauz. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 30. 3018

ABITABILE subito vendiamo adiacenze Gran Madre palazzina 5 camere servizi mq. 1200 giardino frutteto. Domus, Garibaldi 30. 2918

ABITABILI subito, vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere, servizi, nuova costruzione. Via Fratelli Carle 69 (Crocetta).

ABITABILI subito vendonsi 2.500.000 alloggi 3 camere, cucina comodità moderne. Corso Peschiera 237, pomeriggio.

ACQUISTASI stabilimento semilentrale 1500-2000 mq. adatto media industria. Telefonare 40-378. 4356

ACQUISTEREI affittarel camera, camera cucina libere. Tratzi, Valperga Caluso 24.

ACQUISTEREI alloggio 3-4-5 camere centrale libero subito. Scrivere cassetta 2048, SPI, Torino. F6637

ACQUISTEREI contanti 3 camere cucina servizi libero subito zona tra corso Brasmante corso Vittorio, scrivere cassetta 2031, SPI, Torino. F6569

ACQUISTEREI direttamente alloggio signorile centrale su corso possibilmente terrazzo doppi servizi garage unitamente piano terreno per ufficio. Scrivere cassetta 7267, SPI, Torino. R4491

ACQUISTEREI terreno fabbricabile palazzina o casa reddito anche bisognata, Collegno 2014

ACQUISTO alloggio signorile 5-6 camere. Telefonare 48-751, preferibilmente ore pasti. M4316

ACQUISTO cascita 3 camere, servizi. Scrivere cassetta 7275, SPI, Torino. R4737

ACQUISTO contanti stabile nuova costruzione fino 10 vani. Telef. 280-764, ore pasti. M4529

ACQUISTO negozi, muri, contanti, liberi occupati, impegno capitale. Tel. 682-835.

ACQUISTO 1-2 camere cucina centrali semicentrali. Telefonare 53-442. F6118

ADIACENZE Aeronautica, vendo palazzina mq. 900 4 camere, ingresso, bagno, garage, giardino, pezzo conveniente. Simondi, Re Umberto 6. 4158

AFFARE! Due camere, occupate, piano terreno, vendo, Sin Salvario; 600.000 complessive. Agenzia Sacco, A. Doria 5.

AFFARE! Via Bologna (Regio Parco) vendo alloggio due camere cucina occupate: 1.100.000; tre camere cucina occupate: 1.400.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 4060

AFFARONE! Casa 4 camere servizi libere, zona Borgaglieri, 4.500.000; altra sei camere cucina periferica 5.000.000, Rapida, Lazzaro 28. T0607

AFFARONE causa impegni vendesi casa 12 camere servizi giardino periferia 7.000.000. Telefonare 80-545. 3081

AFFARONE. Sobrero 25, vendonsi per definizione frazionamento 2 negozi occupati con possibilità di abbitamento. Prezzi eccezionali. Ore 15-17. 3094

AFFARONE! Stabilimento moderno libero subito 35 km. Torino, mq. 1200 coperti più 3000 circa scoperti, terra-silos, forza industriale, luce, uffici, 8 camere abitazione; il tutto bloccati 12 milioni. Petitti, Giolitti 4. 2296

AFFARONE tre camere cucina cesso libero Lingotto 1° piano 2.200.000. Telefonare 25-830. F6563

ALASSIO, proprietario vende alloggetto esente elegantissime ammobiliato. Scrivere capo viale Hanbury 18, Alassio.

ALLA Crocetta: alloggi modernissimi 2-3 camere, gran salone, doppi servizi, isolamento acustico, telefoni interni. Vendesi, C. Colombo 21. Telefono 328-186. Visite 9-12, 15-19. 1848

ALLOGGETTI occupati 1-2 camere cucina 700.000. Maxima 9, visibili 17-19.

ALLOGGETTI tre camere servizi vendonsi complessivamente 5.000.000. Corso Regina 504, Visite: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 17 alle 19. 4654

ALLOGGETTO camera servizi vendo 1.450.000, reddito 12 %. Tel. 25-430, oppure scrivere cassetta 4126, SPI, Torino.

ALLOGGETTO ingresso, camera, tinello, cucinino in casa nuova, scala marmo, paramano Saluzzia, 1.150.000. Telefonare mattino 34-379. 10491

ALLOGGI Crocetta signorili tutti bloccati 3-4 camere negozi pubblica asta 6palazzine 11 Lav. Visite 14,30-18 in medi, mercoledì, venerdì. 1021

ALLOGGI decorazionante ritinti abitabile subito, altri occupati buon reddito, costruzione muratissima e solida, comodità moderne vendesi via Spano 19. Telefonare 23-800; visite 15-17. L6753

ALLOGGI liberi bloccati 1-2 camere cucina ristrutt. case bellissima costruzione 4.000 per camera. Visite 17-18, via Belfiore 7. 2715

ALLOGGI moderni occupati camera cucina servizi, vendesi. Via Zumaglia 61 Visite 17-19. Telef. 41-787. 1041

ALLOGGI pronti primavera 1955 tre, quattro camere, cucina, servizi, finiture signorili. Via Valperga Caluso 16. Prezzonzoni. Telefonare 47-155. 4224

ALLOGGI pronti subito, via Nizza 60 angolo Raffaello, tre-cinque camere, ottima costruzione, vendiamo. Martodi geometri-abaiso 15-17. 1432

ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere, servizi, vendonsi zona Fiducia. Corso Montecucco 16, pomeriggio. 3309

ALLOGGI signorili quattro camere cucina, servizi, negozi, autorimesse vendonsi. Via Bidone 15. 4224

ALLOGGI signorili, 5-10 vani, centrali, tranquilli, ogni comodità, pronti ottobre, vendonsi. Telefonare ore ufficio 44-378.

ALLOGGI 1-2-3 camere, cucina; negozi, terreno, legna, ascensore vendonsi direttamente. Piazza Campanella ang. Nicomede Bianchi (chiesa Parella). L6143

ALLOGGI 2 camere servizi accessorio terreno centrale costruzione ottima, parzialmente convenienti vendonsi pressi Stadio Torino. 882-949. L6769

ALLOGGIO angolare, zona Santa Rita, 2 camere, cucina, termo-bagno, pronto fine maggio, vendo 2.350.000. Tel. 527-513.

ALLOGGIO centralissimo 3 camere doppi servizi 8.000.000. Coppa. Amendola 4 bis.

ALLOGGIO cinque camere piazza Statuto, ammobiliato, con licenza affittacamere, reddito 52.000 mensili, vendesi. Telefonare 350-529. 1634

ALLOGGIO Crocetta piano rialzato, 5 camere, cucina, servizi, casa signorilissima, vendo 3.500.000. Telef. 527-513.

ALLOGGIO Crocetta 3 vani accessori libertà vendo 1.600.000. LUX. Telefono 46-476. 1621

ALLOGGIO angolare, sole tutt'ora vendo 650.000. Cravenzana, Cernaia 40. 2303

ALLOGGIO cucina 40 giornate, libera Sanmartino, 7.000.000. Ragioniere Forbello, piazza Lagrange, Torino. 2018

ALLOGGIO Agliè Canavese, vendesi casetta 5 camere, volendo garage, ortille chiuso adatto famiglia con bambini, clima salubre lire 900.000 Tel 50-874; 57-050

ALLOGGIO cinque camere piazza Statuto, ammobiliato, con licenza affittacamere, reddito 52.000 mensili, vendesi. Telefonare 350-529. 1634

ALLOGGIO Crocetta piano rialzato, 5 camere, cucina, servizi, casa signorilissima, vendo 3.500.000. Telef. 527-513. R4491

ALLOGGIO 3 vani, piazza Statuto 26, bloccato, vendo 1.850.000. Telefonare Lux 46-476. 1621

ALLOGGIO 5 vani accessori (Palazzo Cristallo) corso IV Novembre 111, vendo. Visite ore 16-18. Telefonare Lux 46-476.

AMPIO fabbricato civile, rustico, con sedime prato mq. 700, adatto diverse combinazioni, colonia, pensione, vicinanze Cesana, posizione incantevole, due milioni, trattabili. Telefonare 283-036.

ANGOLARI mq. 3000 netti reddito lordo magazzini uffici vendesi liberi. Ascoli, Garibaldi 19. 3158

APPARTAMENTI. Adiacenze piazza Cavour 8 camere doppi servizi indicato pensione 7.000.000; 6 camere bagno doppi ascensore via Cernaia 5.000.000, liberi. Gilotta, portici Barbaroux 4. 4394

APPARTAMENTI modernissimi, doppi servizi, recentissimi 7-10 camere, abitabili vendo. Immobiliare, Portici Barbaroux 4. 4394

APPARTAMENTI signorili tre quattro locali, zona Crocetta su corso vista panoramica pronti estate vendonsi prezzi miti. Telefonare ufficio 44-513. L6403

APPARTAMENTINI, due camere e tinello vendo Lire 750.000 per camera, più cucinino, Vercellino, via Montgisevro 114, ore 17-19. R4679

APPARTAMENTO signorilissimo centralissimo libero oppure occupato accetterei vendesi Telefonare 31-400. F6078

A prezzi modici vendiamo ultimi alloggetti liberi bloccati. Via Bologna 15. Visite feriali 16-17. L7922

A Rapallo, sole, quiete, signorilità: nuovi appartamenti varie grandezze, impreggiabili, convenientissimi: 1.400.000 ottogne vani, terrazze, giardini. Sicura redditizia previdenza. Sisi, viale Milano, Rapallo.

AUTORIMESSE private vendonsi. Corso Inghilterra 25. Telefonare 595-010.

BACCETTI 13 vendiamo grandiosi alloggi signorili 8-10 vani doppi servizi, Ore 15-17.

BARRIERA Nizza vendo alloggi una-due camere servizi. Telefonare 692-570.

BELLISSIMO alloggio due camere, cucina, entrata, vendo, piazza Rengasi, secondo piano, 1.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 4060

BLOCCASI Regio comodità 6-lotes mq. 21.000 e 1300 mq. Luc, XX Settembre 5. 4727

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende appartamenti moderni vicino mare 1.700.000-2.650.000-2.750.000. 4432

CAMERA cucina occupate vendesi Barriera Milano, Telefonare 683-298, esclusivamente ore 12-14. F6641

CASA civile 48 camere accessori zona Crocetta, buon reddito, vendesi 18.500.000. Telefonare: 51-410. 1519

CASA due piani su corso semicentrale sopraelevabile piani sei progetto approvato, vendesi. Telefonare 70-330; 883-765.

CASA esentasse corso Trapani 28 camere cucinini termo doppi scala marmo vendo Telef. 83-607, 58-321, ore pasti. T1999

CASA scevile scala marmo tenta vani privati vende 3.000.000. Tratta geom. Imarisio, Rebaudi 11. 2718

CASA rurale 14 vani (Valle Po alt. 600) 6 giornate di terreno a mezzogiorno, luce acqua, comodità 2 pullman giornalieri: 1.000.000. Acton, corso Vittorio Emanuele 60. 4326

CASA signorile 33 camere, termo-bagno, 3 negozi, 3 garages costruzione 1931, reddito 9%, netto, erede vende 27.000.000. Telef 327-313. R4368

CASA via Foligno esente, vendo camere 42 con negozi. Telefonare 60-907.

CASA 34 vani 8 liberi, mezzo case, ottimo reddito, terreno costruibile. Telefonare 83-607, 558-151. T1999

CASCINA collina Torino rustico civile mobilitata 27 giornate vendesi 12.000.000. Rachieri, Bidone 24. L7238

CASCINA 18 giornate vicinanze Asti, vendesi occasione. Scrivere cassetta 2956, SPI, Torino. F6084

CASCINA 30 giornate, rustico, villa con parco vendesi, personali, Carnevale. 15 Marzo 2. L6739

CASCINE 40 giornate, libera Summariva, vendesi allarosa 6.400.000. Frana, Mercanti 3. 4703

CASCINOTTA Castiglioia d'Asti 8 giornate bella casa civile, rustico acqua potabile vendo. Telefonare 40-423. L7212

CASCINOTTA 18 km. da Torino collinare 12 giornate civile padronale rustico ruinoso. Prezzo conveniente. Telef. 660-131.

CASE, Modernissima solida semicentro vani 55, 70, bagni e accessorio negozi 12 milioni, altra 24 camere 10 bagni esentasse reddito 10 netto documentabile 21 milioni. Giletta, portici Barbaroux 4.

CASE nuove, occupate, varie zone Torino, vendiamo, assumiamo incarichi di frazionamenti. Telefonare: 61-729. La Piemontese, Nizza 17. 2062

CASE 25 camere, servizi, termo, bagno modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi posteriormente corso Montecucco 16. 2123

CASETTA corso borgo Vittoria 10 cantine, servizi, due cantine, due garages, tutto libero, rimesso nuovo vendo 2.250.000. Telefonare 47-830. R4571

CEMITASSO, impresa vende ultimi alloggetti; facilitazioni. Tel. 770-804.

CENTRO Crocetta vendesi alloggi 1-2 camere servizi pronti giugno. Maxima, Belfiore 7. 2067

CIBRARIO 57 angolo Morghen, vendo negozi liberi ed alloggio 150 camere servizi. Rivolgersi portineria. 4001

CINQUE camere libere doppi servizi divisibile piano rialzato esente vendo Francia 3.500.000. Telefonare 81-824. 3349

COCCONATO: cascina 40 giornate, libera Sanmartino, 7.000.000. Ragioniere Forbello, piazza Lagrange, Torino. 2018

COLLINA Agliè Canavese, vendesi casetta 5 camere, volendo garage, ortille chiuso adatto famiglia con bambini, clima salubre lire 900.000 Tel 50-874; 57-050

COLLINA torinese, bellissima villa moderna panoramica, parco, tutti servizi. Richiesta 37.000.000. Telef. 82-216.

CON scelta impresa edile trattasi vendita o combinazione terreno angolare rapidissimo tram 14. Via Borgaro. Telefonare 772-056, ore 13-14.

CONTANTI 7.000.000 camera, finanziata rateata triennale e mutuo, vendiamo, pecchiamo alloggi buona ubicazione, ascensore, bagno, termo. Tecnedile, Nizza 37.

CONVENIENTISSIMI alloggetti 2 camere a servizi vendonsi liberi sbloccio. Corso Trapani 134, 17,30-19. 2008

CORSO Chieri, vendiamo lotto terreno con casa distrutta, mq. 782,43, progetto approvato L. 3.200.000. Telef. 882-948.

CORSO Giulio Cesare 116, alloggio sbloccato 2 camere cucina terrazzo terzo centrale, reddito 12.000 mensili vendo. Imarisio, Telefonare 53-631. 2715

CORSO Regina Margherita angolo via Paravia, vendiamo negozi mq. 93-66, L. 76.000 mq.; alloggi piano 1-11-111-IV mq. 32-66-105 a L. 41.000. Tel. 882-948. 291a

LETTICO vende alloggi signorili, case, negozi, ville, terreni (frazionamenti). Principe Tommaso 31. R4608

LINGOTTO, vendesi due camere, cucina accessori libero, eventualmente garage. Telefonare 608-149, ore 18. G6796

LOTTI terreno mq. 1000-2000 vendesi fermata filobus, strada Cavorette. Telefonare 882-948. 3349

LOTTINI terreno, via Paolo Veronese, cs pollone 9, 300-600 mq. vendesi L. 2500 mq. Telefonare 882-946. 3349

LOTTINO terreno mq. 800 vendesi vicinanze c Chieri, L. 1.000.000. Tel. 685-946.

MAGAZZINO, Vanchiglia, 150 mq. libero o redditizio vendo 4.000.000. Telefonare mattino 34-379. F6102

MAGNIFICO appezzamento unico casa colonica pianura Albenga Strada Aurelia mq. 100.000 circa. Coltivazioni speciali redditizie. Interessante investimento capitali, vendesi trattando preferibilmente con privati. Scriv. cassetta 2051, SPI, Torino.

MODERNI alloggetti 1 e 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, sacristano, occupati, vendo corso Trapani 146, tram 5.

MONCALIERI cascina fertilissima 63 giornate, rustico, civile strada provinciale di accesso vendesi o permutasi con casa, alloggi Torino. Telefonare 555-379.

MURI negozio posizione commerciale occupato libero acquisterei contanti. Scrivere cassetta 100 C, Sipra, Torino. 3023

NEGOZI occupati e liberi vendonsi a prezzi convenientissimi. Corso Regina Margherita 329. Ore 17-19. 3094

NEGOZIO angolare, centro borgo Vittoria, tre aperture, lussuosamente arredato, reddito annuale, volendo libero, vendesi urgendo 3.500.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange. 291a

PRIVATO vende camera e cucina 1.350.000 sul corso, 1° piano e secondo reddito 14 % sicuro. Telefonare 54-318, ore 9-15.

RIO de Janeiro 5, casa civile costruzione vendonsi alloggi libero sbloccio prezzi convenientissimi pagamento dilazionato; visite 15-16.30. 2715

RIVIERA Ligure acquisterei casetta con orticello. Scrivere Poro, via Condove 20, Torino. B4401

RIVOLI, cascinotta 5 giornate, unico appezzamento, cancelli chiusi, casa 7 camere, stalla fienile, vendesi, affarone. Lattico, Principe Tommaso 33.

SAN Donato angolo Galvani, alloggi signorili, negozi, vende cav. Conti Bertola 13. 2070

SANREMO: Agenzia Rigamonti & C. vende ville, appartamenti, commerci vari. Migliori affari della Riviera. 1355

SANREMO, Borea, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 a 5 vani. Migliori affari Riviera. 1599

SANREMO urge vendere bellissima villa panoramica 8 camere, servizi garage, giardino. Telefonare 555-379. L6767

SAN Salvario vendesi 2 camere cucina gabinetto interno 2° piano 1.300.000. Agenzia Cavour 7. 3061

SAN Salvario, vendo una grande camera occupata, piano secondo, 400.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 4060

SIGNORILISSIMI alloggi liberi una, due, tre camere servizi, vendo Nicola Fabrizi 6 (portinerla). 4904

STABILIMENTO 2500 mq. (1500 coperti) adatto industria meccanica, presso Rivoli, vende: Dentis, Berteia 24.

STI, Tel. 682.883, Ereno, vendiamo panoramici lotti terreno prezzi convenienti, altri diverse zone. 8348

VENDESI alloggio con servizi primo piano villa nuova vicino mare 2.500.000. Ballario, San Bartolomeo del Cerro, imperia. R4815

VENDESI cascina 4 camere giardino fabbricabile zona Lanzia. Caraglio 132 int.

VENDESI centralissimo palazzo antigenera, parzialmente sfollocato, trapasso adiacente. Prezzo base 150 milioni. Scrivere cassetta 2245, SPI, Torino. F6675

VENDESI centro pesca Astigiano casa 8 rani, ampio rustico, luce, acqua e 2000 frutteto. Volendo eventuali combinazioni. Telefonare 82-362 pomeriggio. B4746

VENDESI in Ceres, villa ammobiliata nel camere tre mansarde doppi servizi giardino. Rivolgersi Lesse, Guglielmo Ceres. L6761

VENDESI signorilissimo, posizione eguaglianza mq. 213, informazioni. Telefonare 47-350. R4526

VENDESI su corso bellissima casa 44 camere uscita. Tel. 545-379. M2325

VENDESI terreni pianeggianti a lotti regione Sassi, 1000 metri tram, 500 metri scuola municipale, strada asfaltata, tutte comodità. Ferrero, via Cigna 169. Telefonare: 22-515. 3013

VENDESI terreno mq. 450 fra strada Venaria e Lanzo. Telefonare 396-532.

VENDESI una, due, camere, cucina 1.150.000-2.200.000, negozio retro libero 1.450.000. Graziano, Saluzzo 5. L7244

VENDO alloggio libero 3 e servizi piano rialzato, scala marmo parenti Vanchiglia 3.500.000 trattabile. Tel. 83-067.

VENDO alloggio libero 4 camere, Juvara 10, ore 10-12. F6341

VENDONSI alloggi signorili corso IV Novembre angolo via Bosco. Rivolgersi proprietà Frisetti 2200

VILLETTA libera vendesi 10 ambienti servizi giardino garage tutte comodità. Ballario, San Bartolomeo del Cerro, imperia. 4435

ZONA Po sottile 400.000, 3 camere servizi 4.500.000 nuovissime. Telef. 657-480.

5 grandissime camere libere paraggi Antonelliana; altri dovunque. Tel. 685-543. 500.000 circa anticipato più 500.000 annualmente compretesi appartamento libero minimo cinque vani spaziosi doppi servizi centralissimo possibilissimo primo piano oppure metà piano basso, artigiano stimato. Scrivere cassetta 9010, SPI, Torino. G2903

5 AFF. TEMP. e LOC. L. 70 p. p.

AFFITTASI locali mq. 220 rivestimento igienico, piano carbonato, penellina, eventualmente annesse 4 camere abitazione. Rivolgersi via Rodino 14, Cuneo.

AFFITTASI bellissimo locale mq. 446, metà seminterrato; via Asti 27.

AFFITTASI cascita 4 camere giardino posizione elevata Castiglione Torinese, prezzo conveniente. Telefonare 680-161.

AFFITTASI grande camera con entrata uso ufficio via Garibaldi. Telefonare 45-035. M3990

AFFITTASI locale industriale mq. 400, S. Paolo. Telefonare 40-644.

AFFITTASI negozio, alloggio, anche separatamente (zona avvenire). Cavalliere, Saluzzo 21. 2016

AFFITTASI parzagi Boringhieri laboratorio con annesse due camere uso negozio uffici mq. 100 circa. Tel. 32-275 ore ufficio.

AFFITTEREI locale uso magazzino 500-700 metri quadri parte coperto zona borgo Vittoria barriera Milano, Telefonare 21-702 orario ufficio. F6475

AFFITTASI vendesi cucina friggea 22 giornate pensi Torino. Scrivere cassetta 2037, SPI, Torino. F6147

AFFITTO centralissimo locale uso ufficio, laboratorio. Telefonare 827-313.

AFFITTO Martinetto negozio attrezzato retro abitabile, magliaretta, calzaiolo, vari. Telef. 292-769. L.7194

CERCO garage o piccolo locale per autorizzione due, tre camere cucina ripostiglio, servizi, bagno completo, ascensore, termosifone, ampi negozi con retro. Ferreri, corso Peschiera 293. 4809

VENDONSI direttamente grandi locali adatti uffici, magazzini, depositi, laboratori illuminati, eventualmente con abitazione, zona Corso Madry, pressi giugno-luglio 1954. Telefonare ufficio 683-702.

VENDONSI libere 3 camere cucina corso Vercelli 2.100.000 trattabili. Telefonare 763-976. F6493

VIA Bertola locali negozio, magazzini, uffici, rialzato, ampi sotterranei vendonsi bloccati. Telefonare 51-113. L6583

VIA Montanaro 27 vendonsi soffitte, alloggetti occupati 2-3 vani oltre accessori, solida costruzione assicurata. Visibili mercoledì 15-17. Telef. 45-101.

VIA Lingotto vendesi alloggio 2 camere cucina entrata bagno, 3° piano 1.250.000. Agenzia Cavour 7. 2581

VIA Principe Amedeo 29, vendonsi convenienti alloggi 3-4-5 camere a negozi reddizio, liberi e liberi sbloccio. Ore 15-17.

VICINANZE Chivasso vendesi cascita con terreno irriguo, comodissima strada provinciale, sollibile abitazione, magazzino, deposito, libera subito. Informazioni mattino mercoledì, domenica. Tel. 91-... Geometra Bezzuto, via Roma 12, Chivasso.

VILLA, corso Gabetti, appartamento signorile 2 vani eventualmente altro 5 vani, garage, giardino, vende: Dentis, Bertola 24. 4325

VILLA padronale centralissima vendo anche in piano abitando, causa trasferimento. Scrivere geom. Lucinio, XX Settembre 5. 1621

VILLA padronale Crimea 7 camere cucina terreno bagno garages 1000 metri giardino vendo, Tel. 83-779. 4903

VILLA prealpi lunare modernissima superba 15.000.000; altra distocri grandiosa 6 milioni facilitazioni pagamento, cambio terreni. Telefonare 558-738. L7264

VILLE centralissime piccole grandi, vendiamo. Angelelli, Nizza 9. 4397

VILLE signorili: Crimea 23 camere veranda terrazzo giardino autorimessa 12.800.000; strada Cavoretto 8 vani terreno bagno autorimessa giardino 1800 7.000.000; adiacenze Francia 8-6 camere autorimesse giardino 15.000.000; Fino Torinese 9 camere terreno bagno giardino 9.000.000; corso Moncalieri 10 camere terreno oltre 1000 autorimesse, 13.000.000 libera vendo. Antico Immobiliare, portici Barbaroux 4. 4504

AFFITTASI alloggio signorile centrale servizi giardino garage tutte comodità. Via Figlie Militari 9. Telefono 82-693.

ZONA Po sottile 400.000, 3 camere servizi 4.500.000 nuovissime. Telef. 657-480.

5 grandissime camere libere paraggi Antonelliana; altri dovunque. Tel. 685-543. 500.000 circa anticipato più 500.000 annualmente compretesi appartamento libero minimo cinque vani spaziosi doppi servizi centralissimo possibilissimo primo piano oppure metà piano basso, artigiano stimato. Scrivere cassetta 9010, SPI, Torino. G2903

5 AFF. TEMP. e LOC. L. 70 p. p.

AFFITTASI locali mq. 220 rivestimento igienico, piano carbonato, penellina, eventualmente annesse 4 camere abitazione. Rivolgersi via Rodino 14, Cuneo.

AFFITTASI bellissimo locale mq. 446, metà seminterrato; via Asti 27.

AFFITTASI cascita 4 camere giardino posizione elevata Castiglione Torinese, prezzo conveniente. Telefonare 680-161.

AFFITTASI grande camera con entrata uso ufficio via Garibaldi. Telefonare 45-035. M3990

AFFITTASI locale industriale mq. 400, S. Paolo. Telefonare 40-644.

AFFITTASI negozio, alloggio, anche separatamente (zona avvenire). Cavalliere, Saluzzo 21. 2016

AFFITTASI parzagi Boringhieri laboratorio con annesse due camere uso negozio uffici mq. 100 circa. Tel. 32-275 ore ufficio.

AFFITTEREI locale uso magazzino 500-700 metri quadri parte coperto zona borgo Vittoria barriera Milano, Telefonare 21-702 orario ufficio. F6475

AFFITTASI vendesi cucina friggea 22 giornate pensi Torino. Scrivere cassetta 2037, SPI, Torino. F6147

AFFITTO centralissimo locale uso ufficio, laboratorio. Telefonare 827-313.

AFFITTO Martinetto negozio attrezzato retro abitabile, magliaretta, calzaiolo, vari. Telef. 292-769. L.7194

CERCO garage o piccolo locale per autorizzione due, tre camere cucina ripostiglio, servizi, bagno completo, ascensore, termosifone, ampi negozi con retro. Ferreri, corso Peschiera 293. 4809

VENDONSI direttamente grandi locali adatti uffici, magazzini, depositi, laboratori illuminati, eventualmente con abitazione, zona Corso Madry, pressi giugno-luglio 1954. Telefonare ufficio 683-702.

VENDONSI libere 3 camere cucina corso Vercelli 2.100.000 trattabili. Telefonare 763-976. F6493

VIA Bertola locali negozio, magazzini, uffici, rialzato, ampi sotterranei vendonsi bloccati. Telefonare 51-113. L6583

VIA Montanaro 27 vendonsi soffitte, alloggetti occupati 2-3 vani oltre accessori, solida costruzione assicurata. Visibili mercoledì 15-17. Telef. 45-101.

VIA Lingotto vendesi alloggio 2 camere cucina entrata bagno, 3° piano 1.250.000. Agenzia Cavour 7. 2581

VIA Principe Amedeo 29, vendonsi convenienti alloggi 3-4-5 camere a negozi reddizio, liberi e liberi sbloccio. Ore 15-17.

VICINANZE Chivasso vendesi cascita con terreno irriguo, comodissima strada provinciale, sollibile abitazione, magazzino, deposito, libera subito. Informazioni mattino mercoledì, domenica. Tel. 91-... Geometra Bezzuto, via Roma 12, Chivasso.

VILLA, corso Gabetti, appartamento signorile 2 vani eventualmente altro 5 vani, garage, giardino, vende: Dentis, Bertola 24. 4325

VILLA padronale centralissima vendo anche in piano abitando, causa trasferimento. Scrivere geom. Lucinio, XX Settembre 5. 1621

VILLA padronale Crimea 7 camere cucina terreno bagno garages 1000 metri giardino vendo, Tel. 83-779. 4903

VILLA prealpi lunare modernissima superba 15.000.000; altra distocri grandiosa 6 milioni facilitazioni pagamento, cambio terreni. Telefonare 558-738. L7264

VILLE centralissime piccole grandi, vendiamo. Angelelli, Nizza 9. 4397

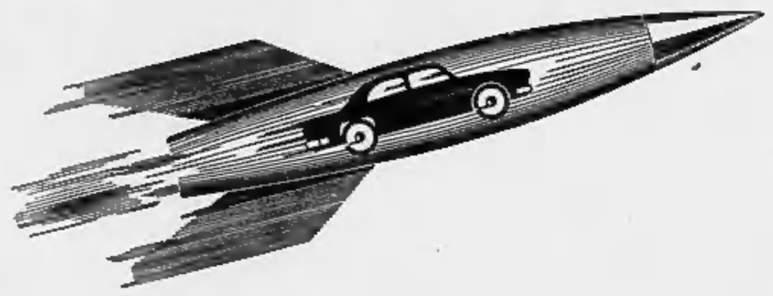
VILLE signorili: Crimea 23 camere veranda terrazzo giardino autorimessa 12.800.000; strada Cavoretto 8 vani terreno bagno autorimessa giardino 1800 7.000.000; adiacenze Francia 8-6 camere autorimesse giardino 15.000.000; Fino Torinese 9 camere terreno bagno giardino 9.000.000; corso Moncalieri 10 camere terreno oltre 1000 autorimesse, 13.000.000 libera vendo. Antico Immobiliare, portici Barbaroux 4. 4504

VILLETTA libera vendesi 10 ambienti servizi giardino garage tutte comodità. Via Figlie Militari 9. Telefono 82-693.

ZONA Po sottile 400.000, 3 camere servizi 4.500.000 nuovissime. Telef. 657-480.

5 grandissime camere libere paraggi Antonelliana; altri dovunque. Tel. 685-543. 500.000 circa anticipato più 500.000 annualmente compretesi appartamento libero minimo cinque vani spaziosi doppi servizi centralissimo possibilissimo primo piano oppure metà piano basso, artigiano stimato. Scrivere cassetta 9010, SPI, Torino. G2903

Supershell con ICA



dal vostro motore una insospettata potenza!

VI ACCORGERETE DELL'AUMENTO DI POTENZA PRIMA DI AVER FINITO IL SECONDO RIFORNIMENTO

I depositi lasciati dalla combustione nella camera di scoppio sottraggono potenza al vostro motore: diventando incandescenti essi incendiano la miscela benzina/olio prima che il pistone sia nella giusta posizione (fig. 1) e così l'energia sviluppata lavora contro e non in favore del rendimento del motore. Inoltre gli stessi depositi, accumulandosi sulle candele, provocano dei corto-circuiti che impediscono la normale della scintilla di accensione (fig. 2)

Questi due fenomeni - la pre-ignizione ed i corto-circuiti - sono le cause principali di perdita di potenza e di carburante e si verificano soprattutto nelle salite e nella ripresa, proprio quando chiedete le più alte prestazioni.
Il tracciato oscillografico della fig. 3 indica che, mentre i cilindri 1 e 2 funzionano regolarmente, il cilindro 3 denuncia pre-ignizione e il cilindro 4 di scoppio per corto-circuito alla candela.

Ma ora l'additivo I.C.A., contenuto esclusivamente nei carburanti Shell, elimina questi due gravi inconvenienti: I.C.A. trasforma chimicamente i depositi e mantiene tutti i cilindri sempre in perfetta attività, assicurando il massimo sviluppo di potenza!

Supershell e Benzina Shell con I.C.A. agiscono rapidamente: ma ricordatevi che i depositi si formano di continuo e che solo l'uso costante della nuova benzina Shell può mantenere in pieno al vostro motore i vantaggi che avete ottenuti

SUPERSHELL E BENZINA SHELL CON I.C.A. SONO IN VENDITA SOLO PRESSO LE POMPE SHELL

soltanto i carburanti

SHELL

SUPERSHELL - BENZINA SHELL - SHELLUBE

contengono

ICA

additivo

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali Chiedete a «CIRIO - NAPOLI» il giornale «Cirio Regala» con la illustrazione dei doni e la norma per ottenerli.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12ª OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 10)

CERCANSI abili operai intonacatori (struttori, Guiperna, Mercanti 17. L6673
CERCANSI emboscati aspiranti cantanti radiotelevisione, dancings, teatro. Abc. Fo 37. B3884
CERCANSI elettricisti impianti luce industriali, altri manutenzione, preventivi, specificare lavori posti occupati. Scrivere cassetta 7292, SPI, Torino. B4815
CERCANSI signorine stenodattilografe, falsificie, velocissime complometriste pratiche paghe operai. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino. L7043
CERCASI abile pellettiere, riparazione carrozzeria. Telefonare al 23-168.
CERCASI abilissima lavorante a alcijante seria. Malcolli, via Bianciamano 2.
CERCASI abilissimo disegnatore, gennetra per studio professionale. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 2962, SPI, Torino. Fn140
CERCASI brevissima seria legislatrice esperta dirigere laboratorio confezioni donna disposta trasferirsi. Scrivere Sartoria Milanese, Umberto 33, Catania. M2407
CERCASI cameriera da ristorante, cilina capacità massimo 50 anni, presenza, conoscenza lingue inglese o tedesco. Documentare. Scrivere cassella postale 7284, SPI, Torino. B3783
CERCASI disegnatore tessile con lunga esperienza drapperia pettinata qualità fini. Dettagliare curriculum vitae, posti occupati. Scrivere casella 145 D, SPI, Milano. 5024
CERCASI domestica fissa 25-35enne, buona retribuzione, referenze; telefonare o presentarsi lunedì Sorsalo; via Soana 2. Telefonare 21-556. L7142
CERCASI donna minuta tuttofare con nozioni infermeria per sicura assistenza malato anziano. Buon trattamento, stipendio massimo. Esigonsi buone referenze. Telefonare dalle 13 alle 15 64-405 o scrivere cassetta 7280, SPI, Torino.
CERCASI giovane elettricista pratico impianti interni. Telef. 690-683. G2698
CERCASI giovani sposi pratici gestione alimentare redditizio. Bacchetta, Alfieri 20. 3319
CERCASI impiegato prima categoria introdotto industria meccanica capace direzione vendite. Scrivere cassella 4157, SPI, Torino. L7134
CERDASI lavorante Pellinatrice, via Carlo Alberto 43. G2766
CERCASI operaio con patente auto per installazioni pubblicitarie. Scrivere cassetta 3308, SPI, Torino. F6944
CERCASI per distinta famiglia 4 persone, tuttofare, età 25-30 anni, praticissima cucina, seria, volonterosa, disposta trasferirsi a Parigi, mensile 18.000. Scrivere referenziando dettagliatamente cassetta 2943, SPI, Torino. F6930
CERCASI per 2 bambini istitutrice 25-30 anni sana educata ottime referenze. Scrivere cassella 3243, SPI, Torino. F6317
CERCASI pellettrice finita paga massima. Tel. 524-803. G2728
CERCASI ragazzo 16-17enne volenteroso possibilmente pratico lavorazione legno. Rindone, Madama Cristina 54. L7303
CERCASI signorina 2-3 ore giornaliere, contabilità piccola azienda; via Madama Cristina 2. L7234
CERCASI tornitore II categoria e operatore torni revolver. Presentarsi Breglio 61.
CERCASI tuttofare, serie referenze, disposta trasferirsi Roma. Lanza, Stati Uniti 31. B4417
CERCO cameriera tuttofare fissa, referenze. Penalosa Aurora, Carlo Alberto 47.
CERCO donna tuttofare, buone referenze, Parodi, piazza Galimberti 23.
CERCO abile falegname tracciatore macchinista migonal referenze. Scrivere cassetta 9012, SPI, Torino. G2704
CERCO giovane patente guida robusto, libero pomeriggio. Scrivere cassella 4181, SPI, Torino. L7208
CERCO nurse, oppure persona esperta con informazioni per bambino un anno. Telefonare 891-234. G2780
COMMESSI volonterosi, 22-30enni raglonieri o geometri, adatti trattar coi pubblico, cerchiamo. Scrivere cassetta 4177, SPI, Torino. L7168
COMILUGI cercano fissa tuttofare, referenze, corso IV Novembre 104, bar-gelateria.
CONTABILE perfetta conoscenza contabilità industriale e generale assume importante industria. Scrivere curriculum vitae a pretese cassella 5033, SPI, Torino.
CROMATURA cerca pulitori. Scrivere cassella 8072, SPI, Torino. 312976
DATTILO complometriste in un mese, sistema rapido. Appreglamo impiegati. Centro dattilo-complometrico; via Prati 1, Piazza Solferino. L7126
DECORATORI, lappezzieri capacissimi ramo utili, e varni. Tel. 73-027. Scrivere cassetta 7205, SPI, Torino. B4353
DISEGNATORE drapperia cerasta pettinata cercasi da importante lanificio produzione fine. Indicare età, titolo di studio, posti occupati, referenze. Scrivere cassella 1174, SPI, Torino. 4086
DISEGNATORE meccanico 2ª cat. at vartelcolare fuori provetti, cerca soc. «Sinap», via Macedonia 25 Regina Margherita (Aeronautica). G2751
ELEMENTI maschili qualsiasi non superiore anni 30 possono trovare sistemazione, presentandosi fino giorno 15 presso Aquila Assicurazioni Generali, via Amendola 12, Torino. 1075
ELEMENTO attivo, massimo trentacinquenne, media cultura, possibilmente motorizzato, cercasi per redditizio lavoro serale. Scriv. cassella 1179, SPI, Torino.
ESCAVATORISTA provetto, pratico Komatson, cercasi offerendo ottimo condizioni per lavoro continuativo, vicinanze Torino. Telefonare 821-071. Ore ufficio.
FAMIGLIA 4 persone, bimbo quattrenne, cerca tuttofare, referenze controllabili, esclusa uscita serale. Tel. 30-337.
GEOMETRA 1º impiego, esente servizio militare, massima volenterà e serietà cercasi. Scrivere cassetta 28, SPI, Torino
GIOVANE diplomato bravo parlatore buona presenza desiderasi dedicarsi visita clientela cerca società commerciale tecnicheria importanti materiali auto. Scrivere cassella 7239, SPI, Torino.
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Banci 38 r. Firenze. 1059
IMPORTANTE compagnia assume dopo breve tirocinio, giovani età non inferiore anni 21, residenti Torino. Scrivere cassella 1177, SPI, Torino. 1578
IMPORTANTE ditta assume giovane ragioniere pratico ufficio. Scrivere cassella 4130, SPI, Torino. L7018
IMPORTANTE ditta cerca operaio robusto per carico merci custodia magazzino con alloggio. Occorre cambio con altro alloggio tre camere. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassella 4136, SPI, Torino L7032
IMPORTANTE impresa industriale amministrativa perito o ragioniere avente pratica magazzino materiali elettrici. Specificare servizio cassetta 7309, SPI, Torino. B4554
IMPORTANTE industria mondiale cerca elemento 30-40enne da affiancare alla direzione commerciale. Buona retribuzione. Inviare dettagliato curriculum vitae e manoscritto a cassella 4133 SPI Torino
IMPORTANTE industria settentrionale cerca laureato o ex ufficiale perfetta conversazione inglese francese tedesco per locarichi rappresentativi e di interprete presso la sede centrale. Si richiede ottima cultura generale, presenza, mentalità organizzativa. Inviare completo curriculum vitae dettagliando votazioni universitarie, impieghi occupati, stato di famiglia, referenze; pregasi non accludere documenti originali. Scrivere cassella 3246, SPI, Torino. F6873
INGEGNERE cerca seria ditta impianti termici per produzione. Precisare curriculum vitae. Scrivere cassella 7296, SPI, Torino. B3167
INGEGNERE meccanico pratico manutenzione compressori ed impianti alta pressione cercasi da importante industria chimica Porto Marghera. Richiedesi minimo pratica quinquennale. Scrivere cassella 131 D, SPI, Milano. 4048
LAVORANTE confezionista altra fantasia bambini apprendista cerca Lazzarino, Andrea Doria 7. 5010
LEGATORE tagliante prima e seconda, cerca tipografia. Specificare posti occupati. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE praticissimo trattare materiali, personale, autisti, ecc., massima età anni 35, referenze, cauzione, cercasi. Scrivere cassella 4139, SPI, Torino.
MAGLIERISTE lavoro domicilio Torino, provincia cercasi macchine 7-8. Scrivere cassella 4139, SPI, Torino. L7073
MAGLIFICIO assume abile macchinista macchine cucire a speciali. Altra praticissima rimagliatrice. Rosso. Telef. 327-324
MAGLIFICIO importante lavoro continuato cerca abilissima stagerista. Scrivere cassella 3023, SPI, Torino. G2788
MANICURE e apprendista cerca Wolfango. Telefonare 583-144. B4737
OPERAI, frequentando scuola saldatura elettrica ossigeno, qualificandosi saldatori troverete facile occupazione. Corsi autorizzati R808, Bellfore 65, Torino.
OPERATORE rettifica interni esterni provetto lavorazioni precisione serie cercasi. Scrivere cassella 7283, SPI, Torino
PERITO industriale competente costruzioni lamiera e avente doti organizzative nessimesi. Scrivere cassella 2932, SPI, Torino F6013
PER pasificazione Cooperativa operaia di consumo, Torre Pellice, cerca apprendista, forno completo, macchinario, alloggio. Per modalità presentarsi. 4091
PETTINATRICE completa urge, ottima paga. Telefonare 32-117 ore lavoro, (escluso lunedì). L7156
PETTINATRICE provetta cercasi. Richiedesi serietà, presenza. Telef. 71-440. 13-15 20-21. F6311
PETTINATRICE o parrucchiere abile arte cercasi, Wolfango. Telefonare 383-144.
PETTINATRICI diventerete frequentando il centro di perfezionamento della «Lavora» di via Giolitti 5, Torino; corsi accelerati giornalieri: ondulazione ad aria, taglio, permanente, piega, tintura.
PITTRICE possibilmente diplomata, lieve artistico abile copiatura disegno matita, acquerello, tempera, bianco-nero, china, eventualmente imitatore cercasi da importante industria per variatissimi lavori. Scrivere precisando cassella 7285, SPI, Torino. B4781
PRIMO pasticciere cercasi urgenza città provincia eventualmente vitto e alloggio. Scrivere cassella 3297, SPI, Torino.
PROFESSIONISTA cerca dattilografia provata veloce serie referenze. Scrivere cassella 7253, SPI, Torino. B4715
RAGAZZA fissa tuttofare cercasi da piccola famiglia. Presentarsi lunedì 9-11 o 15-16. Accio, via Alpignano 16. Telefonare 779-524. L7270
RAGAZZO 14enne cercasi per amministrazione. Telefono 366-644. G2736
RAGIONIERE esperto contabilità industriale meccanizzata, pratico contabilità materiali, controllo mensazzini cercasi da importante industria meccanica, età 24-30, inviare curriculum indicando votazioni, impieghi occupati, stato famiglia, ogni altro elemento valutazione. Scrivere cassella 5038, SPI, Torino. M2405
RESTAURANT cerca urgentemente abile cuoco, posti fissi. Scrivere referenze e pretese. Albergo «Duecolo», St. Vincent.
SARTA cerca abilissima lavorante, prima categoria, conoscenza taglio. Telefonare 770-456.
SARTORIA nuovo cerca abilissima lavorante; paga massima. Nicolet, Mazzini 20
SISTEMAZIONE decorosa offro a signorina 25-40enne veramente pratica assistenza signora anziana inferma e governo casa. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere cassella 5270, SPI, Torino. L5025
SOCIETA' cerca elettricisti pratici posatubi, italiani età, referenze. Scrivere cassella 2964, SPI, Torino.
TINTORIA cerca stiratra provetta, disposta trasferirsi immediatamente. Scrivere cassella 8001, SPI, Torino.
TIPOGRAFIA cerca compositore mano, fisso, settimario. Scrivere cassella 160 A. Sipra, Torino. 5023
TUTTOFARE urge abilissima con referenze controllabili, trattamento famiglione. Telefono 23-581. 3030

18 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 30 cad. successo. L. 30

ABBASTANZA pratico 30enne primario ospedale offresi presenza ufficio volenteroso lingue auto patente, occuperebbesi magazziniere tuttofare manutenzioni fabbrica. Massime referenze. Telefonare 23-569.
ABILE aggiustatore attrezzista 1ª cat. acciaio, offresi subito. Telefonare 667-207.
ABILE cassiera bella presenza offresi a emporio, azienda commerciale o industriale, pratica lavori ufficio, moralità, referenze. Scriv. cassetta 3286, SPI, Torino.
ABILE commessa panetteria libera subito. Telefono 75-502. G2951
ABILE commessa qualsiasi genere libera subito. Rivoira, Tiverone 5. M2516
ABILE tagliatore e modellista pellami offresi referenze disposto lavorare in seria ditta. Telefonare 36-264. L6377
ABILISSIMA rimagliatrice maglierista cerca lavoro. Telefonare 36-592.
ASSISTENTE alle pratica ventennale assicurazioni civili industriali offresi. Scrivere cassetta 7230, SPI, Torino. B4819
AUTISTA 25enne patente 2ª 3º grado pratico offresi ditta. Scriv. cassella 4170, SPI, Torino L6743
AUTISTA 25enne II, III diesel, libero subito, anche viaggi lunghi. Scaglia; corso G. Cesare 6. G2686
AUTOMECCANICO motori parti elettriche, pratico autoriemessa lingua inglese, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere cassella 7242, SPI, Torino. B4838
BARISTA cameriere fidatissimo, referenze, offresi ovunque. Scriv. cassella 7281, SPI, Torino. B4779
CAMPIONARISTA 35enne offresi. Mill pretese. Scrivere cassella 3295, SPI, Torino. F5916
CAPACISSIMA 26enne pratica bar presenza offresi. Scrivere cassella 3267, SPI, Torino. F6351
CAPO amministrativo pratica commerciale, esperto contabilità industriale, anali, mano d'opera, capacità organizzativa offresi. Telefonare 487-759. F6136
CAPO reparto attrezzeria, 35enne, vorrebbe abile maestiere, attrezzi, stampi, revisionare macchine cerca migliore sistemazione. Scrivere cassella 7243, SPI, Torino. B4845
CAUZIONANDO cerca posto, manovale, fattorino. Simeon, Richelmi 2. 1623
CAUZIONE vigilfersi per impiego. Telefonare 650.706. G2219
CERCA lavoro pasticcere qualificato trentenne. Segalla, via Veglia 34, Torino.
CERCO impiego presso seria ditta magazziniere, commesso, impiegato, sbrigafaccende, capacità, presenza. Ghibaudi, presso Manente, Firenze 61. L7162
CINQUANTENNE pratica cucina, offresi. Scrivere cassella 4091, SPI, Torino.
COMMESSA trentenne ex-proprietaria negozi qualunque genere offresi. Tel. 293-762
COMMESSA 25enne pratica merceria profumeria offresi. Telefonare 383-020.
COMMESSO lessuli pantalonissimo dettaglio lanerie confezioni, offresi. Referenze. Scrivere cassella 1136, SPI, Torino.
CONIUGI piemontesi soli patente, cercano sorveglianza villa o portineria, serietà. Scrivere cassella 5010, SPI, Torino.
CONIUGI soli cercano portineria civile. Scrivere cassella 6011, SPI, Torino.
CONTABILE magazziniere 35enne piemontese lunga esperienza importante ditta massime referenze cerca occupazione Torino dintorni. Scrivere cassella 7261, SPI, Torino B4454
CONTABILE praticissima lavori ufficio offresi. Scriv. cassella 4116, SPI, Torino.
CUOCO albergo cerca posto anche stagionale. Referenze controllabili. Maffeis, Cervatto (Valsesia). M2507
DATTILOGRAFA aiuto contabile pratica ufficio offresi impiegata, casiera anche mezza giornata. Scrivere cassella 4167, SPI, Torino. L7068
DATTILOGRAFA trentaseienne fattorista complometrista presenza referenze offresi. Telefono 525-088. B4372
DICIANNOVENNE compatista stenodattilo complometer, referenze, offresi. Scrivere cassella 4115, SPI, Torino. L6587
DICIANNOVENNE, licenza 3ª media, mill pretese, occuperebbesi aiuto ufficio, magazzino. Telefonare 294-358.
DICIANNOVENNE ragioniera, presenza, steno-dattilo, francese, inglese, offresi. Telefonare 282-561. G2740
DICIANNOVENNE venditore calcolatrici conoscitore perfetto tutte macchine, impiegherebbesi internamente 9 giannaio. Telefonare 781-506. G2864
DICIASSETTENNE bella presenza, stenodattilografia, licenza commerciale, primo impiego anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. F5068
DICIASSETTENNE, compitosetta, pratica ufficio, massima serietà impiegherebbesi, Telefonare 388-148. B4015
DICIASSETTENNE, serio, studente rabbinetta per corrispondenza, aiuto contabile, stenodattilografo, impiegherebbesi anche provincia. Referenza, Scrivere cassella 4188, SPI, Torino. L7246
DICIOTTENNE bella presenza, fatturista dattilografa veloce, pratica ufficio, attiva, migliorerebbe impiego. Scrivere cassetta 2041, SPI, Torino. F6570
DICIOTTENNE steno-dattilografa, veloce complometrista pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassella 7233, SPI, Torino. B4332
DICIOTTENNE, volenteroso, patente seconda, offresi autofurgoncino motoscooter, mill pretese. Telefonare 528-802.
DIPLOMATA, ottima conoscenza francese impiegherebbesi comunque sollecitamente. Scrivere cassella 2042, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico occuperebbesi. Scrivere cassella 9194, SPI, Torino.
DISEGNATORE tecnico progettista pratico stampaggio meccanica precisione offresi anche lavori a casa. Scrivere cassella 9014, SPI, Torino. G2726
DISTINTA giovane persona lingue occuperebbesi alberghi praticissima referenze, Isis Rossetta, Cinzera-Trivero (Torrelli). Telefonare 66-50. M2447
DISTINTA, media età, colta, assumerebbe direzione casa presso persona sola, anche provincia. Scrivere cassella 3063, SPI, Torino. M2343
DISTINTA signora abilissima lavori cucito, ricamo, stiratura, assumerebbe governo casa oppure occuperebbesi giornata presso famiglia, oppure guardarobiera. Scrivere cassella 4186, SPI, Torino.
DISTINTISSIMA 34enne modista nubile occuperebbesi decorosamente disposta recarsi ovunque, Scriv. cassella 8067, SPI, Torino. M2377
DOMESTICA cinquantenne seria cerca piccola famiglia o persona sola, referenze controllabili. Scrivere cassella 4113, SPI, Torino. L6677
DOMESTICA svelta offresi piccola famiglia massimo 4 persone adulte. Bimonelli, piazza 15 Martiri 1, Milano.
DONNA fidata offresi a ore, zona Francia, Statuto. Scrivere cassella 4085, SPI, Torino. L6966
DONNA mezza età cerca mezza giornata lavori casalinghi oppure aiuto negozio; referenze. Telefonare 214-342.
DONNA offresi a ore fare pulizia uffici, scale, lavori casalinghi o altro lavoro, purchè decoroso. Gobetti, via Tolmino 23.
DONNA quarantenne tuttofare offresi lavoro ad ore o mezza giornata. Alfano, via Perugini 140. L6656
ELEMENTO primordine studi superiori già direttore industria o azienda commerciale esperienza ultraquinquennale competenza illimitata importazioni esportazioni garanzie documentabili referenze offresi adeguatamente anche vice-amministrazione direzione commerciale massima responsabilità grande media industria o preparatore filiale disposto trasferirsi. Corrispondere cassella 9018, SPI, Torino.
ELETTRAUTO provetto impianti auto salere, anzinati, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere cassetta 7242, SPI, Torino.
ESPERIENZA ventennale, ragioniere contabile tuttofare organizzatore vendite, approvvigionamenti esport-importazioni coll industriali, mandatario, contributi, corso adeguata sistemazione. Scrivere cassella 4095, SPI, Torino. L6491
EX sottufficiale esercito ventiquattrenne serio volenteroso, patenti 2º scoppio, 1º gruppo, occuperebbesi mansioni fiducia. Scrivere cassella 4179, SPI, Torino.
FARMACISTA esperto offresi collaborazioni supplenze. Scrivere cassella 9300, SPI, Torino. G2660
FATTORINO imballatore spedizioniere provetto pratico commissioni fiducia adattasi qualunque lavoro. Telef. 47-208.
FATTORINO o aiuto magazzino offresi ore libere. Mill pretese; ottime referenze. Scrivere cassella 8060, SPI, Torino.
GEOMETRA offresi pomeriggio scopo pratica. Telefonare 62-583. L6645
GEOMETRA pratico progetti misure contabilità desiderato migliorare occuperebbesi seria ditta disposto trasferirsi. Scrivere cassella 7250, SPI, Torino.
GEOMETRA quarantenne cerca impiego campo tecnico o tecnico-commerciale. Scrivere cassella 7222, SPI, Torino.
GEOMETRA ventottenne primo impiego valentissimo occuperebbesi assistenza cantiere Pretese mill. Scrivere cassella 7297, SPI, Torino. B4547
GIOVANE espertissimo occuperebbesi qualunque meccanico bicicletta macchine cucire fabbriere. Lama, corso Monceri 71. G2841
GIOVANE referenziatissimo, pratico, volenteroso, autopatente secondo, dattilografia, contabilità, commercio, occuperebbesi qualunque lavoro. Telefonare feriali 240-250. Scrivere cassella 9002, SPI, Torino. G2672
GIOVANE signora gratificazione cuoco, rammendo, offresi presso rammendatrice, oppure privati, mill pretese. Telefonare 895-712. B4613
GIOVANE ventiduenne, pratico saldatura elettrica e trasformazioni in canalandini ed auto, assolto obbligo militare, volonteroso, massima serietà. Telef. 51-566.
GIOVANE ventiduenne, serietà ineccepibile, volonteroso, assolto obbligo militare, offresi qualunque lavoro. Telefonare 51-566.
GIOVANE 23enne presenza, pratico contabilità, esente servizi militare, munito patente auto impiegherebbesi ovunque. Pubblicani, cassella 21, Alessandria.
IMPIEGATA pratica paghe contabilità lavoro ufficio offresi. Scrivere cassetta 9021, SPI, Torino. G2791
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, referenze, offresi anche mezza giornata. Telefonare 762-456. G2911
IMPIEGATO 26enne studi medi lunga pratica ufficio, magazzino offresi. Telefonare mattino 861-403. B4777
IMPRESSORE tipografo 1ª categoria migliorare offresi. Scrivere cassella 5045, SPI, Torino. M2470
INGEGNERE elettrotecnico impiegherebbesi adeguatamente. Scriv. cassella 9250, SPI, Torino F5890
INGEGNERE esperto e lunga pratica materia infortunistica sicurezza lavoro attivi tratterebbe acceso miglioramento per impiego o consulenza con grande azienda industriale. Scrivere cassetta 7216, SPI, Torino. B4613

(Continua a pag. 12)

115 prop. Chlorodent

Chlorodont

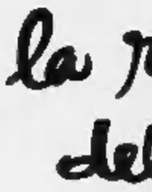
prepara: un gioiello / un impiego / un corredo / una dote

per la rosa del Giro

un GRANDE CONCORSO per la giovane donna sportiva

RATEAZIONI FINO A 24 MESI

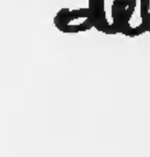
Primo versamento solo il 10%



FRIGORIFERI
Admiral - Amiro - Bolinder's - Bosch - Fiat - Frigidaire - G.E.C. - Gibson - Leonard - Merlo - Mora - Philco - Prestcold - Sibir - Tensna - Westinghouse
da L. 3500 a L. 20.000 al mese

LAVABIANCHERIA
A.E.G. - Bartan - B.T.H. - Eutonk - Faultless - Fiat - Frigidaire - Gripo - Hoover - Philco - Westinghouse - Zerowatt, ecc.
da L. 3500 a L. 25.000 al mese

TELEVISORI E RADIO
Allocchio Bacchini - Emerson - Geloso - General Electric - Incar - Magnadyne Marelli - Nora - Philharmonic - Philips - Phonola - ecc.
da L. 1000 a L. 20.000 al mese



LUCIDATRICI E ASPIRAPOLVERE
Brillant - C.G.E. - Electrolux - Hoover - Lincoln - Nuss - Siemens - Zerowatt, ecc.
da L. 1000 a L. 3000 al mese

LAMPADARI
antichi e moderni in stile Maria Teresa, Barocco, Impero, 900; in cristallo di Boemia e ottone lavorato; lampade da tavolo, bracci a muro, lanterne, ecc.
da L. 1000 a L. 15.000 al mese

CUCINE a gas ed elettriche
A.E.G. - Bacchi - B.M.E. - C.G.E. - Elka - Fargas - Iova - Siemens - Tecnocasa - Wolkli - Westinghouse - Zerowatt, ecc.
da L. 2000 a L. 12.000 al mese

RASOI ELETTRICI
Braun - Philips - Remington - Sunbeam - Vandor
da L. 1000 a L. 3000 al mese

MOBILI DA CUCINA
SAFIM - American Kitchens - Crosley - Bassetgrasi, e razionali in metallo e legno - Mobili in legno e acciaio lavabili, carrelli, tavolini, scale, ecc.
da L. 3000 a L. 20.000 al mese

VASELLAME
Servizi completi di piatti, tazze, caffè in porcellane nazionali, bone, cecoslovacche, inglesi. Porcellane infrangibili - Pirex - Piatti da portata in acciaio inossidabile, ecc.
da L. 1000 a L. 5000 al mese

TRE ERRE

Via Bertola, 5 (ang. via XX Settembre) - Torino - Tel. 50.505 - 520.783

FUMATORI l'Atabagico disintossicando libera dal bisogno del tabacco e dal vizio di fumare! Ricordate: ATABAGICO

Le ha preparate LEI:

...KreK Dessert
un fondo di prosciutto e di fontina
capperi per contorno, sottaceti
pasta d'acciughe al centro e maionese.
...e ogni volta è un successo!

aperitivi, tè, cocktails
KreK-Dessert
SAIWA

lavate in casa
i vostri indumenti
delicati

RADIOPOL
Il detergente neutro ad alto potere degrassante

Per lavare bene e senza fatica
la biancheria, gli indumenti di seta, lana, cotone e nailon.
Per lavare e pulire piatti, bicchieri, cristalli, senza strofinare né asciugare
Rende morbide le mani.

RADIOPOL è un prodotto SUPER-IRIDE dalla Ditta Ruggero Benelli Prato

UN REGALO SICURO: Signora, ritagli la testa dell'orsacchiotto Radiopol. Invii in busta chiusa alla Ruggero Benelli Super-Iride, Prato, 5 teste ritagliate dalle scatole grandi, o 10 dalle scatole medie, oppure 20 dalle buste Radiopol, e avrà in dono un bel paio di calze nailon "Ambrosiana" della misura che Lei, Signora, vorrà specificare.

Autorizz. Min. della Sanità n. 16238 del 9-1-1950

RUGGERO BENELLI - "SUPER-IRIDE" - PRATO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 RISPOSTE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 11)

GRANDI emporio, contabile pratico magazzino, stesa, fatturazione, corrispondenza, offresi. Scrivere cassetta 9237, SPI, Torino. 2642

INGEGNERE esperto fabbricazione elettrodi per saldatura offresi. Scrivere cassetta 9261, SPI, Torino. F6040

INGEGNERE prodotto conoscenza organizzazione produzione e lavorazione migliorabile. Impiego fisso. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino. L7076

INGEGNERE 36enne esperto organizzazione, costruzione, manutenzione impianti industriali, abile progettista particolari meccanici, primarie referenze, attualmente occupato Sud-Italia, desidera ritornare Torino sua residenza, offresi. Scrivere cassetta 2015, SPI, Torino.

ISTITUTRICE lingua francese, occuperebbesi famiglia signorile; referenze. Telefonare 48-616, pomeriggio. L6920

LAUREATA 26enne, coltura, lunghi soggiorni esteri, ottima conoscenza lingue francese inglese, dattilografia, referenze, occuperebbesi segretaria corrispondente. Scrivere cassetta 7256, SPI, Torino.

MACCHINISTA selleria abilissima offresi presso carrozzeria pelletteria anche saltuariamente. Accetta luogo domicilio. Scrivere cassetta 9091, SPI, Torino.

MACELLAIO 35enne offresi subito. Telefonare 528-781. G2539

MAESTRA 22enne nazioni scandinave offresi primo impiego anche commessa. Telefonare mattino 533-793. B4414

MEDICO dentista offresi a studio avviato Torino. Scriv. cassetta 7218, SPI, Torino.

MOTORISTA provetto, pratico garage, ottima referenze, disposto trasferirsi, occupato. SPI, Torino. F5898

MURATORE assicurato occuperebbesi piccoli lavori muratura manutenzione casa. Telef. 26-394. L6316

NEG insegnante religione brava disegno dattilografia occuperebbesi istituto scuola privata anche segretaria. Scrivere cassetta 7210, SPI, Torino. B4619

OPERATORE materie plastiche offresi pantografismo materiali termoplastici e termoindurenti e macchine. Tel. 762-641.

PASTICCIERE capo waffels esperto completa lavorazione, conoscenza lavorazione biscotti, stampati e pasticceria industriale, cerca sede adeguata sistemazione. Massime referenze. Scrivere cassetta 7182, SPI, Torino. B4242

PELLETTIERE abilissimo e speciale portafogli, offresi. Telefonare S. 581-182.

PENSIONATO bella calligrafia occuperebbesi ufficio ufficio. Scrivere cassetta 4073, SPI, Torino. L6806

PENSIONATO quarantenne offresi commissioni, mansioni fiducia, servizio ufficio, custodia. Referenze. Scrivere cassetta 2058, SPI, Torino. F6058

PENSIONATO distinte cinquantenne occuperebbesi decorosamente fiducia esattore, cinema, commissionario, magazziniere, cauzionando. Scrivere cassetta 3279, SPI, Torino. F6425

PERITO minerario desiderosi pratica officina lubrificazione offresi qualsiasi lavoro anche provvisorio. Scrivere Tommaseo, 8, Massimo 44. B4565

PRENDEREI bambino in custodia. Telefonare 583-696 ore 16-22. B4677

QUARANTENNE laureabile a ore da privati. Scrivere cassetta 2039, SPI, Torino.

QUARANTENNE pensionato statale, bella presenza, cerca occupazione decorosa. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino.

QUARANTENNE perfetto inglese, scritto, parlato, 20 anni permanenza Nord Francia, cerca seria occupazione. Casella 33 M, SPI, Pavia. 4993

QUARANTOTTENNE ex datore di lavoro meccanica precisione occuperebbesi ovunque con mansioni dirigenza per reparto fornerie, aggiustaggio e montaggio in genere. Referenze, mill. prove. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino. L6737

QUATTORDICENNE pratica commessa offresi. Telefonare 293-262. L6749

QUINDICENNE offresi primo impiego ditta seria ufficio commerciale dipl. ragioneria dattilografia complementare. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino.

QUINDICENNE dipl. ragioneria, conoscenza francese offresi primo impiego ufficio. Telef. 583-160 ore 10-11. M2561

QUINDICENNE stenodattilografa, conoscenza francese offresi primo impiego ufficio. Telef. 583-160 ore 10-11. M2561

QUINDICENNE stenodattilografa comprensoria, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino. L6529

QUINDICENNE stenodattilografa corrispondenza, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 3231, SPI, Torino.

RAGAZZA 16enne primo impiego dipl. stenodattilo, conoscenze, offresi. Scrivere cassetta 8010, SPI, Torino.

RAGAZZA 22enne piccola cucina sella presenza offresi. Scrivere V. Ospedale 1, Giaveno, Vietti Adelaide. L6463

RENATO sedicenne appendista meccanico volenteroso imparare offresi. Telefonare 43-245. B4675

RAGIONIERA, dattilografia, computista occuperebbesi primo impiego. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino.

RAGIONIERA pratichissima partita doppia, contabilità media, paghe, contributi, corrispondenza, ottime referenze, offresi. Scriv. cassetta 3262, SPI, Torino.

RAGIONIERA 28enne pratichissima libri paghe contabilità occuperebbesi. Telefonare 393-745. F6461

RAGIONIERE, esperienza tecnicoaziendale contabilità, bilanci, legislazione, contributi, direzione amministrativa, impiegherebbesi anche saltuariamente. Tel. 32622

RAGIONIERE 26enne, attivo, con referenze, offresi primo impiego, preferibilmente commerciabilista. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. M2559

SALDATORE esperto, elettrico, ossiacetilenico ogni metallo offresi, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 8070, SPI, Torino. M2965

SALUMIERE 35enne pratico magazzino e banco, occuperebbesi. Scrivere cassetta 8071, SPI, Torino. M2966

SARTA donna occuperebbesi quale aiutante lavoro a mano. Miti pretese. Scrivere cassetta 4075, SPI, Torino. L6808

SEDICENNE, bella presenza, occuperebbesi anche saltuariamente. Telefonare 524-467.

SEDICENNE, bella presenza III corso diplomatico mercantile, offresi come dipendente. Mill pretese. Scrivere cassetta 4166, SPI, Torino. L6737

SEDICENNE dattilografia impiegherebbesi anche a ore o mezza giornata. Scrivere cassetta 8226, SPI, Torino. 4993

SEDICENNE stenodattilo, nozioni lingua, impiegherebbesi presso ditta. Telefonare 799-372. G2638

SEDICENNE stenodattilografa compatibile, francese occuperebbesi primo impiego. Scrivere cassetta 4179, SPI, Torino.

SEGRETARIA abile stenodattilografa pratica lavori ufficio libri paga contributi impiegherebbesi. Telefonare 31-959.

SERIA, premessa, offresi studio medico, eventuale Gallarati. Lia, S. Maurizio 29.

SIGNORA brava cucina, lavori domestici, piccolo ufficio offresi, anche governo casa persona sola, anziana. Scrivere cassetta 7206, SPI, Torino. B4535

SIGNORA gestante dattilografa volere pratica lavori ufficio impiegherebbesi mattinata. Scrivere Telef. 521-929. B4762

SIGNORA occuperebbesi cucitura, confezioni anche mezza giornata. Riferente. Telefonare 527-829. F4850

SIGNORA offresi lavori cucito, altro, presso famiglia, ad ore. Scrivere cassetta 8056, SPI, Torino. L6507

SIGNORA quarantenne bella presenza, pratica commercio offresi commessa reparto; referenze garanzie. Scrivere cassetta 7204, SPI, Torino. B4621

SIGNORA volere dattilografia occuperebbesi presso professionista mezza giornata. Scrivere, Bosezza 3. F6590

SIGNORINA bella presenza offresi sua agenzia cicche e altro a giornata. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino. F5910

SIGNORINA dattilografa volere pratica ufficio, studio legale, ottima presenza offresi professionista o sedia ditta. Telefonare 22-006. F5868

SIGNORINA dattilo-stenografa offresi ottime referenze. Telef. 26-434. L5819

SIGNORINA giovane bella presenza, offresi qualsiasi lavoro, scrivere cassetta 30 C, Nizza. 4875

SIGNORINA pratica lavori ufficio libera subito. Referenze. Telef. 27-477. 5016

SIGNORINA, seriosa, offresi ragioneria dattilografia, ore o giornata. Telef. 23-097

SIGNORINA diciotto bella presenza piccola agenzia occuperebbesi subito (commissionario). Tel. 295-942 ore 14-15.

SPEDIZIONI internazionali pratichissimo mese sede dogana lunga esperienza intermediario vasta clientela Torino Provincia, offresi mansioni direttive casa spedizioni o ufficio similare grande industria. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino.

SPEDIZIONIERE traffico nazionale lunga pratica ufficio trasporti tariffe conoscenza francese, tedesco, offresi seria ladinezza o specialista. Scrivere cassetta 9236, SPI, Torino. G2630

STENDEBATTILO compatibile primo impiego occuperebbesi, Mill pretese. Telefonare 495-220. L6743

STENODATTILOGRAFA compatibile bella presenza impiegherebbesi anche pomeriggio. Telefonare 550-255. L6467

STENODATTILOGRAFA, fatturista, paghe, schedari, corrispond., cerca seria impiego. Telefonare 23-509. F6405

TAGLIATORE serio donna pratichissimo organizzazione direzione laboratorio modelleggio impiegherebbesi presso importante azienda condizioni femminili serie. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino.

TORNITORE, stampi, attrezzatura, manutenzione offresi. Broglietti, via Piave 9. G2597

TEDESCO 35enne, premessa, ragioniere, plenodattilo, corrispondente inglese, francese, tedesco occuperebbesi; mill pretese. Scrivere cassetta 2910, SPI, Torino.

TORNITORE 1ª categoria offresi. Gay, corso Regina Margherita 153, tel. 326-422. Scrivere cassetta 80 C, Susa, Torino.

TRENTACINQUENNE robusta seria cerca lavoro a ore. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino. F6461

TRENTACINQUENNE sana cerca occupazione giornata o ore. Telefono 22-458, Travaglio. B4773

TRENTENNE, attivo studi superiori universitari impiegherebbesi adeguatamente, anche cauzionando. Scriv. cassetta 3249, SPI, Torino. F5798

TRENTENNE diplomata spagnolo inglese francese stenodattilografia pratica ufficio offresi seria ditta. Telefonare 529-327.

TRENTENNE offresi, tuttofare ore, giornata. Scrit. cassetta 4065, SPI, Torino.

TRENTENNE tuttofare occuperebbesi a ore-giornata escluso domenica. Scrivere cassetta 2053, SPI, Torino. F6066

VENTICINQUENNE pratica ufficio, paghe operai, contabilità generale, offresi, anche cauzionando. Scrivere cassetta 7260, SPI, Torino. B4656

VENTINOVENNE offresi tuttofare; referenze. Scrivere cassetta 7244, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE ex sottufficiale meccanico specializzato motori a scoppio, autocarri, ottimo conoscitore ovunque quale cameriere, fattorino, custode, aiuto contabile ecc. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino.

VENTISETTENNE, licenza commerciale, serii, cerca qualunque occupazione. Referenze. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino. L7218

VENTUNENNE pratica ufficio magazzino amministrazioni, inglese, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6076, SPI, Torino.

VENTUNENNE stenodattilografia pratica ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 388-067 Torino. B4626

VERNICIATORE modelli stoppino occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 1154, SPI, Torino. L7116

VOLONTEROSA 45enne disposta recarsi ovunque stagione come guardarobiera, serie referenze. Scrivere Lanfranco Giuseppina, via Buronzo 5, Torino. 5023

19ENNE conoscenza inglese francese spagnolo occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 8014, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p. p.

A Sarl lanificio cerca rappresentanza medicinali ed altro seria ditta per Puglia. Scrivere Dell'Anna, Giulio Petroni 41/C, Bari. L7224

ACCREDITATA nota industria dolciaria cerca introduce rappresentanti, indistintamente seria referenze. Indirizzare a A.I.A., a Grande 55, Livorno. 5017

AD introdotti motociclisti scooter-accessori affidasi articolo ultima produzione rimunerativo, Piemonte Liguria. Rivolg. Asti 35/F. B4520

A persona introdotta alimentaristi provincia Torino conosciuti esclusiva mia importanti rappresentanze conserve alimentari affini. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino. L7266

A signora, signorina distinta, bella presenza, referenziata, patente auto, preferibile con automezzo importante Casa Confezioni signora già vasta clientela Piemonte Liguria affiderebbe interessante compromesso. Scrivere cassetta 1144, SPI, Torino. L7262

ASSUMO produttore articoli tecnici interno stabilimenti industriali imprese uffici tecnici precisiamo ott. referenze. Scrivere cassetta 7277, SPI, Torino.

CERCANSI Agenti vendita utensili montati sedia originali tedeschi; elevata provvigione. Fornire referenze Casella I. I., Zanp, Bologna. 5010

CERCANSI concessionari automezzo proprio per affidamento brevetto novità assoluta. Telefonare 528-879. L7216

CERCANSI per Torino esperti produttori ricambi, autoscioli, olii lubrificanti, specificare competenza, referenze et prezzo. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino.

CERCHIAMO concessionari piazzisti regionali, provinciali per vendita biliardino stecca. Assoluta novità. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino o telef. 760-395.

CERCHIAMO elementi attivi ogni comune provincia lavoro redditizio. Scrivere cassetta 2023, SPI, Torino. F6407

CONCESSIONARI disponiamo automezzo e capitale cercansi per collocamento in proprio presso alimentaristi ospedali, enti prodotti largo consumo, forti utili e produzione assoluta novità. Scrivere dettagliato cassetta 41 S, Sicap, Bologna. 4921

FABBRICA singolo ecolo trasmissioni guarnizioni cuoio, fibra, gomma per applicazioni industriali ed articoli tecnici cerca attivo introduttore rappresentante Torino Piemonte. Scrivere cassetta 113 C, SPI, Milano. 5023

FABBRICA vernici colla, già introdotta cerca urgentemente rappresentante munito autorizzato per Torino e provincia, minimo garantito. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. L7106

IMPORTANTE industria ricostruzione pneumatici e produttrice mole gomma, cerca ovunque rappresentanti e viaggiatori introduttori. Referenziate. Assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino. L7042

IMPORTANTE organizzazione vendita macchine cucire et elettrodomestici cerca piazzisti. Ottimi margini provvigionali. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino.

INDUSTRIA liquori Montecatini, Vicenza, specialità grappa, cerca serio rappresentante, introduzco Alessandria e provincia. Inutile scrivere senza requisiti richiesti.

ORGANIZZAZIONE vendita magazzini ulisti mezzi trasporto rappresenterebbe importantissima seria ditta. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. F6148

PRIMARIA casa importatrice esclusiva oli lubrificanti importantissimo complesso americano cerca viaggiatore piazzista unico, conoscenza clientela grossisti. Scrivere cassetta 1175, SPI, Torino.

PROPAGANDISTA medico introdotto Piemonte, automezzo, locale proprio eventuale deposito, garanzia, referenze, offresi. Scriv. cassetta 6078, SPI, Torino.

CERCHIAMO concessionari piazzisti provinciali per vendita biliardino stecca. Assoluta novità. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino o telef. 760-395.

CERCHIAMO elementi attivi ogni comune provincia lavoro redditizio. Scrivere cassetta 2023, SPI, Torino. F6407

CONCESSIONARI disponiamo automezzo e capitale cercansi per collocamento in proprio presso alimentaristi ospedali, enti prodotti largo consumo, forti utili e produzione assoluta novità. Scrivere dettagliato cassetta 41 S, Sicap, Bologna. 4921

FABBRICA singolo ecolo trasmissioni guarnizioni cuoio, fibra, gomma per applicazioni industriali ed articoli tecnici cerca attivo introduttore rappresentante Torino Piemonte. Scrivere cassetta 113 C, SPI, Milano. 5023

FABBRICA vernici colla, già introdotta cerca urgentemente rappresentante munito autorizzato per Torino e provincia, minimo garantito. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. L7106

IMPORTANTE industria ricostruzione pneumatici e produttrice mole gomma, cerca ovunque rappresentanti e viaggiatori introduttori. Referenziate. Assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino. L7042

IMPRESTANTE organizzazione vendita macchine cucire et elettrodomestici cerca piazzisti. Ottimi margini provvigionali. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino.

INDUSTRIA liquori Montecatini, Vicenza, specialità grappa, cerca serio rappresentante, introduzco Alessandria e provincia. Inutile scrivere senza requisiti richiesti.

ORGANIZZAZIONE vendita magazzini ulisti mezzi trasporto rappresenterebbe importantissima seria ditta. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. F6148

PRIMARIA casa importatrice esclusiva oli lubrificanti importantissimo complesso americano cerca viaggiatore piazzista unico, conoscenza clientela grossisti. Scrivere cassetta 1175, SPI, Torino.

PROPAGANDISTA medico introdotto Piemonte, automezzo, locale proprio eventuale deposito, garanzia, referenze, offresi. Scriv. cassetta 6078, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE con vasta clientela, cerca per Torino Fabbrica circolato. Scrivere cassetta 2022, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE dispensodo lenoli propri Asti licenza dettaglio telerie cubiserie scontta da grossista merce cash deposito. Garantie Scrivere Tessera Ferroviaria 607-346, Fermo Posta, Asti.

RAPPRESENTANTE munito 500 C furgone, cerco seria ditta disposta trattare. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino.

RAPPRESENTENEI seria quotata ditta fabbricante rimonti auto per Piemonte, Liguria. Disponiamo ottimo. Visita ripetuta clientela. Referenze. Scrivere cassetta 1055, SPI, Torino. L6363

SCOPO completamento quadri assuntori vendi propagandisti anilmesesi. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. F6473

VEDOVA di guerra proprietaria allegato centralissimo Porta Nuova, telefono, seria diligente disposta accettare negozi commissioni in casa per professionisti commercianti rappresentanti residenti in provincia o altre regioni. Telefono 60-402

RAPPRESENTANTI ritenuti, esperienza commerciale, adeguati mezzi finanziari, ufficio, deposito, automezzi, accettasi offerta rappresentanza Piemonte o Italia vendita, qualsiasi genere purchè altamente redditizio, possibilità avvenire. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino.

VENTENNALE emo-ecema genitali Italia settentrionale mercato clientelerie trattasi seria fabbrica, articoli interessi esclusivo pellettierie, autonomizzo. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. M2938

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFETTUOSA, conoscerebbe scopo matrimonio 30enne, distinto, serio, buona posizione. cassetta 4168, SPI, Torino.

ALTO benestante diplomato trentatreenne, sposerebbe maestra. Scrivere cassetta 9037, SPI, Torino. G2915

BELLA, bruna, giovane, sposerebbe serio, affettuoso, posizione sicura. Scrivere cassetta 4131, SPI, Torino. L6727

BENESTANTE distinta posidende rispo-serebbe 60enne solo lavoreto industriale. Scrivere cassetta 8048, SPI, Torino.

BENESTANTE reddito mensile 45enne bella presenza coltura risponderebbe impiegato tecnico massimo 51enne moralità, heriero cassetta 3230, SPI, Torino.

CASALINGA maglierista 35enne sola figlia tredicenne sposerebbe operaio quarantaquattrenne anche vedovo, Scrivere cassetta 4056, SPI, Torino. L6365

CINQUANTASEIENNE, colta, sola, alloggio Torino, villa campagna, rispo- ribbe anziano ricco, anche bisognoso cure. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino.

CINQUANTASEIENNE relazionerebbe matrimonio seria quarantenne, quarantaciquenne vedia, amante negozio. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino.

CINQUANTATRENNE vedova senza prole cerebbe in proprietà, bella presenza, cerca scopo matrimonio, nubile o vedova avendo capitale per migliorare azienda. Scrivere cassetta Torino. G2652

CINQUANTENNE operaio specializzato, lavoro sicuro, piccolo capitale, sposerebbe adeguatamente massimo 45enne. Preferibilmente figlia unica. Scrivere cassetta 7235, SPI, Torino. B4362

CINQUANTENNE proretto vendicatore laboratorio in proprio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova, avendo piccolo capitale per ingrandire azienda. Scrivere cassetta 9018, SPI, Torino. G2971

COMMERCIANTE conoscerebbe signorina scopo matrimonio massimo 28enne, povera ma veramente bella. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino.

COMMERCIANTE 35enne, serio, distinto, discreto capitale, sposerebbe adeguatamente, possibilmente figlia unica. Scrivere cassetta 3264, SPI, Torino.

DIPLOMATO colto 30enne 1,65, distinzione sposerebbe signorina o vedova, massimo 32enne carina, ricca, proprietaria azienda o capitali per impianto. Scrivere cassetta 4129, SPI, Torino.

DIPLOMATO 28enne posizione indipendente, sportivo, sposerebbe signorina età adeguata. Serietà. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. L6435

DISTINTA mezz'età, presenta, benestante, colta, risponderebbe 55-67enne distinta, posizione, serietà. cassetta 8034, SPI, Torino. M2473

DISTINTI privi conoscenza sposerebbero unica ventitrenne diplomata, elegante, bella, attiva, buona e brava giovane sano, colto, ottima presenza, posizione sicura, sentimenti elevati; massima serietà. Scrivere cassetta 7270, SPI, Torino. B4747

DIPLOMATO 35enne solo ottima sistemazione presenza risponderebbe signorina giovane vedova sola graziosa signorile, Bottagliare. Scrivere cassetta 78 C, Torino. 4781

DISTINTA, presenza, colta, ottima casalinga, risponderebbe agiato gentiluomo 45-56enne, anche provinciale. Scrivere cassetta 8062, SPI, Torino.

DISTINTA, presenza, buona qualità, alloggio, sposerebbe serio, sano, qualità adeguata 48enne, posizione sicura. Scrivere cassetta 4114, SPI, Torino.

DISTINTO laureato statale trentunenne sposerebbe ventisettenne illibata religiosa piacente agiata. Scrivere cassetta 2044, SPI, Torino. F6023

GIOVANE 33enne torinese, distinto colto presenza sano sentimenti elevati professionale impiegato operaio disoccupato sposerebbe signorina vedova, anche prole, 18-40enne disposta trasferirsi impiego trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino. L6443

INDUSTRIALE importatore 35enne forte reddito, relazionerebbe scopo matrimonio con bellissima signorina-vedova indipendente, possibilmente lingue per collaborazione. Capitalioni adeguate, disposta viaggi esteri. Massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 3168, SPI, Torino.

INGEGNERE 33enne, serio, buona posizione, desiderasi affetto sincero, relazionerebbe scopo matrimonio signorina 23-28enne miralissima, distinta, buona, carina, colta. Scrivere cassetta 7288, SPI, Torino. B4701

MORALISSIMA 22enne diplomata discreta posizione, alta 1,75 sposerebbesi eventualmente offrirebbe possibilità occupazioni ufficio a distinto con referenze inecceptibili, cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 8075, SPI, Torino. M2922

OPERAIO celibe 45enne relazionerebbe scopo matrimoniale. Scrivere cassetta 2057, SPI, Torino. F6066

OPERAIO Fiat 31enne alto, distinto, relazionerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2026, SPI, Torino.

OPERAIO Fiat 45enne sposerebbe illibata religiosa alloggio impiego. Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino. F6420

PENSIONATA vedova 57enne risponderebbesi seriamente con pensionato. Scrivere cassetta 4113, SPI, Torino.

PIACENTE elegantezza sanissima affettuosa ottimo alloggio arredato sposerebbe adeguato gentiluomo solida posizione 58-62enne assoluta serietà. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino. L6509

QUARANTACINQUENNE conoscerebbe scopo matrimonio signorina 35-38enne snella piacente bruna, anche previosa. Scrivere cassetta 9299, SPI, Torino.

QUARANTADUENNE maestra vuole sposerebbe colto, posizione sicura. Scrivere cassetta 8050, SPI, Torino.

QUARANTATREENNE vedova sola bella presenza, con corredo mobilio e completo arredamento risponderebbe signore 46-52enne presenza affettuoso e buona posizione; lettere anonime. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino. F6445

QUARANTENNE meridionale residente settentrione, morralità posizione commercio conoscerebbe scopo matrimonio signorina morralità. Dilibata, affettuosa dedizione casa famiglia vita semplice, inutile senza requisiti, inanonimi. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino. L6783

SIGNORA cinquantenne distinta, aspetto giovanile desiderosa affetto comprensione, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8296, SPI, Torino. F5929

SIGNORINA bella presenza, capitale, sposerebbe 40-50enne disposta collaborare azienda o commercio. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. L7078

SIGNORINA, benestante, possidente, ottimi requisiti fisico, morale, intellettuale sposerebbe distinto, alto, sano 42-46enne laureato, posizione colima, sicura; massima serietà, cestinasi anonimi. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino. F5764

SIGNORINA 26enne ottimi requisiti fisici e morali, benestante, sposerebbe scopo matrimonio ingegnere-meccanico, buona famiglia monteforte fabbricante lana. Unica bella presenza impiego sicuro, massimo 35enne. Dettagliare. Scrivere cassetta 2054, SPI, Torino. F6065

SOLO 45enne desiderosi affetto conoscerebbe vedova, o signorina sola, scopo matrimonio, piccola, corporatura normale. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino.

TORINESE 33enne sicuro impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina, buona famiglia, occupata, anche provinciale. Inanonimi. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino. L6551

TRENTAMOVENNE, impiegato, relazionerebbe scopo matrimonio, signorina 28enne massimo 35enne, società. Dettagliare, inanonimi. Scriv. cassetta 4147, SPI, Torino.

TRENTENNE bella, alta, affettuosa bassaria sposerebbe distinto benestante, industriale, professionista ricco commerciante; specificare Dettagliatamente. Scrivere cassetta 4137, SPI, Torino.

TRENTENNE gradevole, media statura, ottima famiglia, creditiera, casa arredata, sposerebbe 40-45enne, distinto professionista o comunque posizione sicura, amante vita tranquilla. Scrivere cassetta 7197, SPI, Torino. B4455

TRENTENNE laureata carina relazionerebbe scopo matrimonio professionista industriale possibene brillantissima moralità. Scriv. cassetta 4069, SPI, Torino.

TRENTOTTENNE artigiano residente Torino bella presenza, capitale immobili 6 milioni sposerebbe signorina signora seria onesta, buon impiego anche nullatenente. Dettagliare. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino. L6655

TRENTOTTENNE sola seria colta bruna slanciata ottima presenza affettuoso sensibile dote attualmente impiego sessantamila mensili sposerebbe buona seria posizione sicura. Inanonimi. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino. L6390

TRENTUNENNE bellissima presenza, distinta famiglia, ricchissimo arredamento sposerebbe figlia industriale offra possibilità collaborare. Serietà massima. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino.

VEDOVA cinquantenne commerciante, bella presenza sposerebbe serio, buona posizione anche provinciale. Dettagliare. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino.

VEDOVA distinta 35enne senza figli, 7 milioni capitale, negoziante, sposerebbe persona colta 54-70enne impiegato, negoziante o pensionato, posizione adeguata. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino.

VEDOVA proprietaria negozio artigiano conoscerebbe scopo matrimonio pensionato anziano con piccolo capitale.; massima serietà. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. F6384

VEDOVA 45enne sola casa, bella presenza risponderebbesi presto massimo 55, alto, impiego sicuro. Scrivere cassetta 9095, SPI, Torino. G2924

VENTICINQUENNE alto, distinta presenza, colto, immobili, azienda sposerebbe seria, fine, affettuosa appartenente ottima famiglia elevata posizione. Escludesi appuntamenti et annunci. Preferibilmente trattasi genitori. Dettagliare. Scrivere cassetta 8056, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE presenta, sana, professionista, commercio sicuro, capitale 20.000.000, scopo matrimonio conoscerebbe signorina inferiore età adeguato capitale. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino. L7090

VENTISETTENNE bellone, istrallo, distinto, statura media possidente, moralità, sposerebbe signorina anche provinciale inesperta, impiegata, eventuale collaborazione industriale commerciale; trattasi parenti. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino. F6397

VENTISETTENNE bruno 1,65, sano, serio, commerciante, comproprietario avviata azienda, solida posizione, desiderando migliorare e collaborazione, conoscerebbe scopo matrimonio, piacente signorina, riflessiva, colta, moralità, adeguatamente; referenze. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. L6341

VENTOTTENNE presenza, proprietario, eredituero relazionerebbe scopo matrimonio figlia artigiano-industriale. Scrivere cassetta 7251, SPI, Torino.

VERAMENTE distinta, morralissima, ottima presenza, casalinga, sola; casa arredata, risponderebbe gentiluomo agiata 50-55enne. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino. M2533

33ENNE, impiegato, 1,65, parzialmente calvo sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 9020, SPI, Torino. G2744

17 SMARRIMENTI L. 70 p. p.

COMPENSO adeguato riportando cuoio nera smarrito giorno 6. Pavesi, Rata 7.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

DEPILAZIONE definitiva. Dottoressa Bresciani, Savona, Cannobio 3. Telefonare 26-66, martedì. 3251

19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, indagini ovunque, eseguiamo. « Babbi », Principe Eugenio 62. Telefoni 24-510; 26-979.

ABBIAMO posate acciaio inossidabile, prezzi fabbrica. Monteu, c. Vittorio 82.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Petrenati, Carlo Alberto 49-51, Telefono 47-372. B4608

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze ovunque, Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4908

ACQUISTA bastiglie, damigiane, ferro, archivio, oggetti cessazione, libri. Telefonare 280-329. T1751

AFFARONE vendo sala pranzo stile Rinascimento noce media pelle, 150-000. Ormea 31. 4121

APRILIA ultima, rarissima bel tenuta, grigia, vende unico proprietario. Telefonare 43-486. M2573

MACONNINA maglieria e Rondine e, specialissima, elegante. Insegnamento. Canaoci, Arsenale 40. 1014

MACCHINA Zick Zack Singer, poco uso, vendo 65.000. Telefonare 30-896. G2712

MAGAZZINI Lombardi, mobili buoso, cognani. Principe Amedeo 11 (Interno). Pagamenti comodi. 3085

MATRIMONIALE buonissima artigiano vende per sgombro locale. Bosco, Vanchiglia 4, Telef. 87-142. B4608

MOBILI usati, assortimento Mobilificio «Casabella» valutandosi al massimo. Rabezzoni. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 106 bis.

MOBILIFICIO, Pio V 10 bis, angolo San Agostino: Matrimoniali e pranzo. Rimessendo 120.000, Chippendel, Impero moderno; tinelli, cucine. Cambi, facilitazioni

MOBILI Cigna 42, liquidazione modelli per demolizione locale, occasionissima affittasi. L6630

OCCASIONE, Supermultina Olivetti Studio 44 vendo. Telefonare 30-218. G2734

OCCASIONE porte interne, arcata, scalabarigno, cucina gas, calidrali. Telefonare 58-302. 16329

OCCASIONE, privato vendo pianoforte verticale buonissimo stato. Telefonare 84-919, ore 9-15. L7305

OCCASIONE 1934 pranzo poco rinascimento come nuova 120.000. Tel. 885-183.

OCCASIONE scaldabagno gas, vasca grande, lavabo 50.000 cedo. Tel. 185.

OCCASIONE, vendesi macchina maglieria 12/100 nuova. Bonelini, via Priocca 10. F6100

OCCASIONI convenientiss. tinelli, matrimoniali, salotti, studi, cucine, stanzespanni, oggetti arte, mobili accompagnati vari. Abruzzi 51 (cortile). Telefono 30-322.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici assortimento. Vendo, affitto, riparo. Augusta, via Cavour 5.

PIANOFORTI. Esposizione, vendita, noleggi, riparazioni, tutte marche, tipi, prezzi. Ceccarelli, Calvoli 14, Tel. 41-404.

PORTAPENTI tedeschi, americani, regionali, occasioni varie, vendo. Compro contanti. Conveglio, Po 20, tel. 882-705.

PRIVATO occasione vende macchina cucire Singer industriale seminuova. Telefonare 84-318, ore 9-15. L7304

PRIVATO vende camera Chippendal + pezzi, cucina laccata 8 pezzi semiuovi. Telefonare 393-186. L6010

PUFFATE vende camera letto matrimoniale Telefonare 777-775.

QUADRI 800 primi 900 pittori piemontesi acquisto solitario privati. Scrivere cassetta 2031, SPI, Torino. F6640

RABDOMANTE ricerche acqua, abilità superiore, profondità, quantità. Arnerosi-Sicevi, Alessandria. 5026

SOULTORE vende conveniente pranzo Barocco bella, solida. Abbasso, Pesaro 66. L7322

TAPPEZZERIA carta a prezzi eccezionali di fabbrica (anche piccole partite) troverete nell'unico assortimento presso Donati, Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

TAVOLO disegno occasione compero. Telefonare 356-364. F6629

TOMBA con o senza cappella cercasi cimitero. Dettagliare specificamente scrivendo cassetta 2040, SPI, Torino.

VENDESI cassetta-forte marca ritirasi dopo mappa. Telef. 588-517 dopo ore 19.

VENDO radio Siemens, bicicletta nuova bimbo, rimagliatrice colne. Tel. 790-414.

ZENITH maglieria insuperabile. Esclusività per Baltar Torino, Accademia Albertina 42. 8307

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABA, 103, nuove occasioni, Ardea, 1100 E, 500